Dal Battesimo al Matrimonio eventi da festeggiare eventi da ricordare.

IL PICCOLO

Giornale di Trieste del lunedì

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40605 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798826; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

9 771592 169000 20422

ANNO 121 - NUMERO 15
LUNEDÌ 22 APRILE 2002
€ 0,90

RISTORANTE Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

Triestina-Pisa 3-1: gli alabardati tornano in zona promozione, esultano i tifosi. (Lasorte)

Chievo-Inter 2-2, Milan-Roma 0-0, Piacenza-Juve 0-1: i bianconeri scavalcano i campioni e sono a -1 dalla vetta

La Triestina è tornata in zona play-off

Piegato per 3-1 il Pisa ora è quinta. Domenica a Varese la partita verità

TRIESTE Inter e Roma bloccate sul pareggio, Juve vincente: ancora tutta da giocare la corsa-scudetto a due gare dal termine, con i bianconeri che hanno superato i giallorossi e si sono portati a un solo punto dai leader nerazzurri. Tre squadre dunque in due punti.

I nerazzurri, in svantaggio in casa-Chievo, sono riusciti a ribaltare il risultato ma in zona recupero, mentre pensavano di aver già cucito lo scudetto sulle maglie, sono stati raggiunti dai veneti: 2-2. In più, quasi proprio negli stessi minuti, la Juve riusciva ad avere ragione di uno sfortunato Piacenza: 1-0. La Roma invece non ha potuto andare aldilà dello 0-0 in casa del Milan. Ora la favorita sembrerebbe essere proprio la Juventus.

E, nella prospettiva dei play-off promozione dalla C1 alla B, salgono anche le quotazioni della Triestina, che ieri, nonostante una brutta partenza, è riuscita a raddrizzare la gara e a battere il Pisa per 3-1. Grazie alla contemporanea sconfitta del Lumezzane a Livorno (1-0) e del pareggio del Varese a Padova (2-2) la Triestina ha riconquistato la quinta posizione, l'ultima disponibile per l'accesso agli spareggi promozione. Ma domenica gli alabardati in Lombardia dovranno respingere l'assalto del Varese, che farà di tutto per rimetterli fuori gioco.

● *Nello Sport*

Primo Bettini

Liegi-Bastogne Liegi: storico en plein italiano

Alle spalle del vincitore, Garzelli Basso, Celestino e Massimo Codol

● *Nello Sport*

Giornata trionfale per Paolo Bettini a Liegi.

Presidenziali-choc in Francia: secondo gli exit poll il leader della destra xenofoba supera il premier socialista Jospin che annuncia il ritiro dalla vita politica

Le Pen al ballottaggio con Chirac

La Sassonia punisce Schröder. In Ungheria l'opposizione batte il centrodestra

Prodotti politici ormai usurati

di Renzo Guolo

Clamoroso risultato nelle elezioni presidenziali francesi. Vanno al ballottaggio Chirac e Le Pen. Il primo turno delle presidenziali è stato caratterizzato dall'astensionismo e dal voto di protesta dei francesi. La massiccia diserzione delle urne; la dispersione del voto verso i candidati con scarse o nulle possibilità di giungere al secondo turno; la polarizzazione del suffragio verso la destra e la sinistra estreme, hanno reso possibile la sorpresa elettorale.

Jacques Chirac, forte della sua capacità di «bucare il video», si piazza al primo posto, nonostante i guai giudiziari e l'eredità, assai pesante, della mossa che ne ha minato l'autorevolezza politica e lo ha costretto alla coabitazione con il candidato socialista: lo scioglimento anticipato dell'Assemblea Legislativa del 1997, che ha consegnato il Parlamento alla Sinistra. Resta, comunque, il risultato più basso ottenuto da un presidente uscente al primo turno. L'aver puntato in campagna elettorale sull'insicurezza non gli ha giovato. Anzi, ha favorito il rilancio del redivivo Jean-Marie Le Pen, che di quel tema, oltre che della «lotta alla mondializzazione», ha fatto il suo tradizionale cavallo di battaglia.

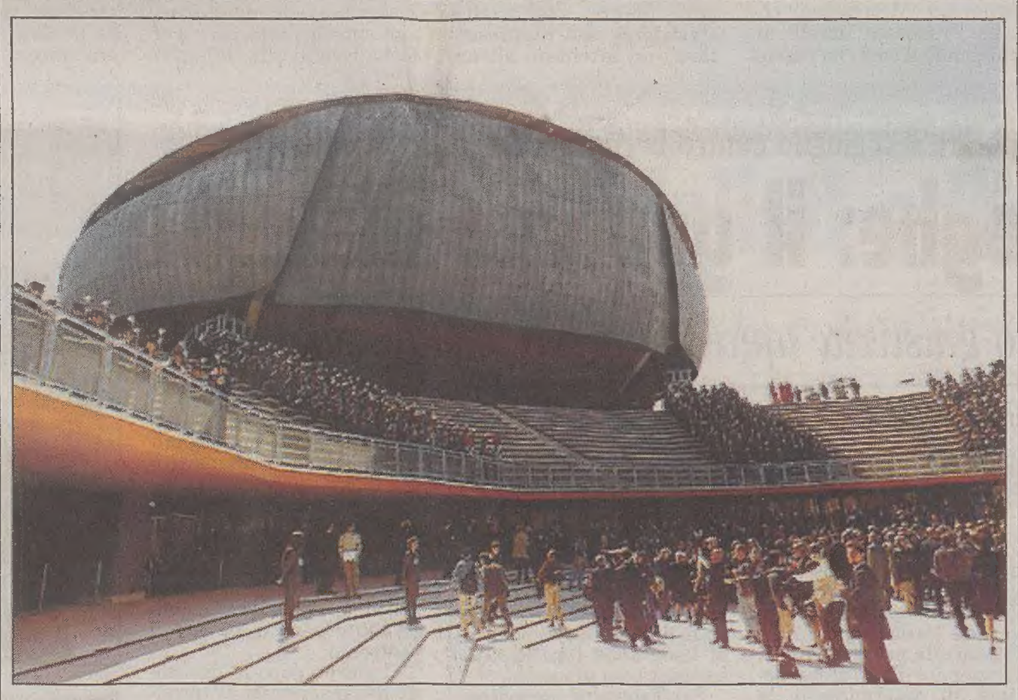
● *Segue a pagina 3*

PARIGI Contro ogni attesa, il candidato d'estrema destra Jean-Marie Le Pen ha passato il primo turno delle presidenziali di Francia, dando una spallata al contendente socialista Lionel Jospin e conquistando il diritto a partecipare al ballottaggio del 5 maggio contro Chirac. Dopo la bruciante sconfitta Jospin ha annunciato il suo ritiro dalla vita politica. Condannato tra l'altro per il lancio di un disco con canti del Terzo Reich, il leader dell'estrema destra ha sovvertito tutti i sondaggi che lo davano al massimo come il «terzo uomo». Per il ballottaggio, i sondaggi danno nettamente vincente Chirac con il 78% rispetto al 22 attribuito a Le Pen.

Risultato a sorpresa anche nelle elezioni in Sassonia-Anhalt, dove dopo otto anni tornano al governo i cristiano-democratici. La Spd di Schröder ha subito un tracollo: i socialdemocratici scendono al 18,5%, mentre la Cdu passa dal 22 al 37,5% (aveva il 22%) e potrà governare insieme ai liberali. La sinistra recupera nelle elezioni per il nuovo Parlamento ungherese: socialisti e liberali avrebbero ottenuto 197 seggi su 386, rispetto ai 189 del centrodestra Fidesz, attualmente al governo.

● *A pagina 3*

SUPER-AUDITORIUM



Ciampi inaugura a Roma la struttura di Renzo Piano: 13 concerti fino a notte fonda, acustica perfetta

Maratona nel Parco della musica

● *A pagina 15* Acustica perfetta nel nuovo auditorium, mentre Uto Ughi critica quella dei teatri di Trieste.

Collegamenti Nord-Sud e Ovest-Est

Le troppe spine del Corridoio 5

di Tito Favaretto *

I commenti sulla decisione della Commissione trasporti del Parlamento europeo sui progetti da inserire nell'elenco dei progetti specifici (elenco di Essen), con i conseguenti timori su una «eliminazione» del Corridoio 5, precedenti da altri articoli e interventi apparsi a latere del resoconto sulla riunione degli «Stati Generali» (Il Piccolo di domenica 14 aprile 2002), potrebbero aver lasciato disorientati alcuni lettori.

In sintesi: mentre la Commissione europea trasporti del Parlamento europeo inseriva nei progetti specifici dell'elenco di Essen la linea ad alta velocità Stoccarda-Monaco-Vienna, vi era chi riteneva il Corridoio 5 un fattore non essenziale per la competitività della nostra area e indicava come unica direttrice utile per i nostri traffici quella attraverso l'Austria. Altri invece, preoccupati per l'ammodernamento delle comunicazioni Nord-Sud in territorio austriaco annunciato da Haider (che si collegherebbero alla nuova linea ad alta velocità a Nord delle Alpi), sostenevano le ragioni e l'urgenza del Corridoio 5.

● *Segue a pagina 2*

GIUSTIZIA

Sciopero della sete sospeso, Pannella dice sì a Ciampi

Il Presidente: possibile messaggio alle Camere sulla Consulta

● *A pagina 2*

Casini al governo: «Dovete riaprire il dialogo con i magistrati»

E Castelli assicura che l'autonomia non è a rischio

● *A pagina 2*

In onda su Rai-1 la prima puntata del film su Giovanni XXIII, il papa buono

Va forte come Dallas la fiction «santa»

Lunedì aperto mattina e pomeriggio
Nuovi arrivi Primavera Estate
Godina
Lo stile che sei.

di Bruno Cescon

Padre Pio, Sant'Antonio, Mosè e San Paolo con le grandi figure della Bibbia, ora Giovanni XXIII in Rai uno e poi in Canale 5, e sempre lo stesso successo di pubblico.

Ed Asner interpreta Giovanni XXIII.

Non si sbaglia con la fiction religiosa: spettatori da sette agli oltre dieci milioni. In una società sempre più secolarizzata funzionano certamente le telenovelas, all'infinito come Dallas e Beautiful, ma non meno successo hanno i grandi temi della religiosità, incarnati e simbolizzati in figure carismatiche.

Per la verità nelle fiction straniere, comprese quelle americane, il momento religioso non manca mai a differenza di quelle italiane.

● *Segue a pagina 16*

La bomba perfettamente efficiente era a pochi metri dal confine. È la seconda trovata in zona. La procura apre un'inchiesta

Mistero su una granata al valico di Pese

TRIESTE È giallo su una bomba a mano perfettamente funzionante ritrovata ieri mattina non lontano dal confine di Pese, la seconda trovata in quella zona. La granata, modello 75, di recente fabbricazione jugoslava, aveva la linguetta della sicura inserita, ma era priva della capsula di protezione e dunque poteva esplodere. L'ordigno si trovava sotto un cespuglio a poche decine di metri dall'ingresso dell'hotel Valrosandra, a un paio di metri dal rimorchio di un Tir carico di legname. Secondo i carabinieri di Basovizza la granata si trovava lì da qualche anno, forse abbandonata al termine della guerra nell'ex Jugolslavia. Ma, al contrario, i responsabili dell'associazione ambientalista «Amici della terra», che hanno rinvenuto la bomba, sostengono che quell'ordigno era lì da non più di un anno. Doveva servire per un atto terroristico o per un'azione della criminalità organizzata? O più semplicemente è stata abbandonata sotto il cespuglio da qualcuno che aveva solo voglia di disfarsene. L'indagine coordinata dal sostituto procuratore Lucia Baldovin punta a chiarire queste circostanze.

La granata trovata poco lontano dal confine

● *A pagina 9*

Corrado Barbacini

SPECIALIZZATI IN RUBINETTI E MISCELATORI
ALTA RUBINETTERIA arreda bagno - accessori - idrosanitari
WEBERT rubinetteria
SET 3 pz MISCELATORI CROMATI «SERIE MARE» da € 187 a € 119
SET saliscendi nuovo design modello «ARCO» da € 153 a € 85
BOSSINI® mod. «SINCRO» con doccetta 5 getti cromato da € 89 a € 39
PUNTO VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO
Via Alberti 10/a - Trieste - Tel. (040) 3728919
orario 8.30-12.30 / 14.30-18.30 (dopo le due gallerie a fianco della PAM)

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

Colpo di scena in diretta tivù durante la trasmissione domenicale di Maurizio Costanzo. Il leader radicale rischiava la morte

Ciampi telefona, Pannella beve acqua

Il Capo dello Stato assicura vigilanza sull'elezione dei giudici della Consulta

ROMA Marco Pannella ha bevuto. Al sesto giorno di sciopero della sete - le mani tremanti, la voce pastosa, lo sguardo stanco - il leader radicale ha accettato un bicchier d'acqua qualche minuto prima delle 20 di ieri sera. Lo ha fatto in diretta tv, nello studio «domenicale» di Maurizio Costanzo. E ha bevuto uno, due sorsi. Ma lo ha fatto solo dopo l'appello telefonico del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e, dunque, solo dopo essere stato rassicurato che la sua sfida avrebbe ottenuto il risultato sperato.

Ciampi, telefonando in diretta tv alla trasmissione «Buona Domenica» mentre Maurizio Costanzo stava ospitando Marco Pannella, ha detto che un messaggio alle Camere «è una possibilità che ho ben presente qualora ci siano ulteriori deprecabili ritardi» nell'elezione dei due giudici costituzionali. La telefonata del capo dello Stato è stato un autentico colpo di scena.

«Sono state da me espresse preoccupazioni più volte. Basta ricordare - ha sottolineato il presidente della Repubblica - la lettera che inviai ai presidenti delle due Camere circa due mesi fa e che resi pubblica. Ora i presidenti Pera e Casini, che condividono le mie preoccupazioni, hanno deciso che da martedì il Parlamento passi a votazioni continuative».

Dopo queste parole il capo dello Stato si è rivolto direttamente a Marco Pannella e a Roberto Giachetti: «Voglio ricordar loro che il principio fondamentale della nostra civiltà è il rispetto per la vita, anche per la propria. E di tutto cuore rivolgo un caldo appello: caro Pannella, caro Giachetti, sospendete subito questo sciopero della sete e della fame».

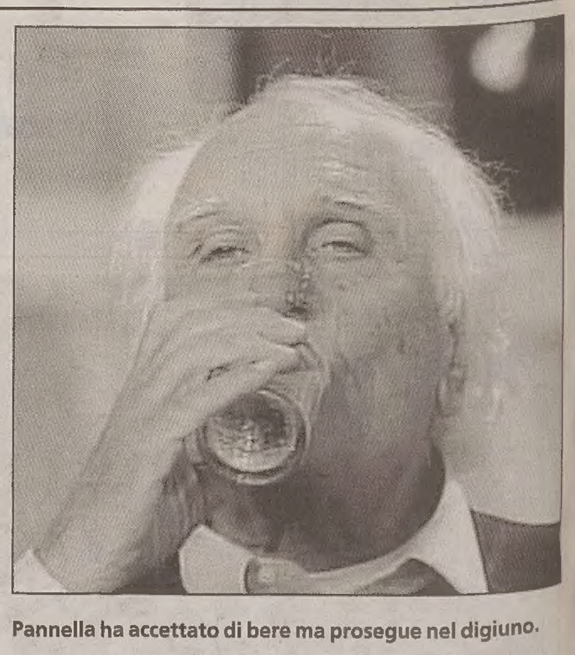
Ciampi ha concluso il suo intervento facendo riferimento alla presenza nello studio televisivo di un carrello, fatto entrare da Costanzo, con sopra in bella evidenza due bicchieri colmi d'acqua: «Approfittatene subito». Un appello che è stato accolto da Pannella e Giachetti. Il leader radicale, dopo aver ascoltato la telefonata di Ciampi ha ringraziato il presidente della Repubblica.

«Presidente - ha detto Pannella - volevo ringraziarla, davvero. Il problema finora era questo: questa possibilità, che lei ha annunciato di un messaggio che potrebbe mettere al sicuro il nostro paese per il plenum della Consulta e anche per il plenum della Camera dei deputati... ».

Prima di questo epilogo la situazione fisica di Pannella era delicata. «Rischi elevati» di «complicanze gravi», così recitava ieri il bollettino medico, mentre Pannella caparbio continuava a protestare contro la non volontà del Parlamento di eleggere i due giudici mancanti della Corte Costituzionale. La sua salute era appesa a un filo: «Pur nella sostanziale stabilità del quadro clinico risulta minacciata da un'ulteriore alterazione della viscosità ematica e della funzionalità renale», avevano spiegato i medici.

Pannella è malato di cuore, il pericolo di morte era perciò alto. Al suo fianco, anche in questa battaglia, tanti detenuti, circa trecento, che in segno di solidarietà avevano dichiarato: «assistiamo sbalorditi all'indifferenza della società e delle istituzioni di fronte alla mancata applicazione di quanto sancito dalla Costituzione».

e.m.



Pannella ha accettato di bere ma prosegue nel digiuno.

IL CASO

Ccd, Cdu e De pronti a creare l'Udc

I centristi del Polo criticano la tendenza del governo a comandare sui lavoratori

ROMA I centristi del Polo sono pronti a confluire in un partito unico in cui far convergere le tre sigle distinte (Ccd, Cdu, De) che fino a oggi li hanno caratterizzati. E così sarà il primo congresso nazionale dell'Udc (l'Unione dei democratici di centro) che si dovrebbe tenere dal 25 al 28 luglio a sancire la nascita di questo nuovo contenitore che rappresenterà l'ala moderata della Casa delle libertà. La decisione è venuta ieri al termine della prima assemblea nazionale dell'Udc in cui è stato affidato a Rocco Buttiglione, Marco Follini e Sergio D'Antoni il compito di pilotare la nuova aggregazione fino all'appuntamento di luglio. Nel frattempo l'Udc presenterà liste uniche dovunque si andrà al voto in occasione delle amministrative del 26 maggio.

La nascita della nuova anima moderata del Polo non va però intesa, ha tenuto a precisare Rocco Buttiglione, uno strappo nei confronti delle altre componenti del Polo, anche se l'Udc si ritaglia il ruolo di ala dialogante e moderata nella coalizione. Né nessuno pensa di far rinascere la Dc «perchè nulla nella storia - ha sostenuto il presidente della Camera Pierferdinando Casini- può ripetersi». Resta come punto di riferimento del nuovo partito «il sostegno leale e pieno al Governo Berlusconi anche se le posizioni, i valori e i programmi saranno fatti valere senza timidezza e complessi di inferiorità». In più ha aggiunto «la nascita dell'Udc non è certo un'operazione strumentale per giocare la partita del dopo Berlusconi, quanto piuttosto per unire il centro e completare in modo organico la formula politica del Polo». Per Buttiglione infatti «nasciamo come il partito della pace».

Ai moderati del Polo piace poco infatti il duro scontro che il Governo ha ingaggiato su fronti assai delicati come la giustizia, la Rai, il confronto con le parti sociali. «Talvolta - ha sostenuto Buttiglione - come testimonia anche lo scontro con i giudici, il Governo ha le tendenza a comandare più che a governare». Fondamentale per i centristi è anche riallaciare relazioni più distese con i sindacati e le altre parti sociali. «C'è bisogno di perseguire con pazienza il dialogo sociale, in modo da fare le riforme senza rinunciare al consenso», spiega il documento finale dei centristi. In sostanza governare contro i sindacati, o contro i lavoratori in Italia non può essere possibile.

p.t.

Archiviato un procedimento a carico dell'ex procuratore generale di Milano per la triplice frase ritenuta «eversiva»

Atto politico il «resistere» di Borrelli

La Procura di Brescia parla di «appello rivolto alla coscienza civile»

MILANO Il «resistere, resistere, resistere!» dell'ex procuratore generale di Milano Francesco Saverio Borrelli all'inaugurazione dell'anno giudiziario 2002 è stato un atto politico, ma «non può certamente essere bollato come eversivo».

Lo ha sostenuto il pm bresciano Antonio Chiappani nelle motivazioni della richiesta di archiviazione di un procedimento a carico di Borrelli scaturito dalla denuncia di un avvocato genovese. Motivazioni che il gip Francesca Morelli, archiviando il caso, ha ritenuto «ampiamente condivisibili e esaustive». Per Chiappani, inoltre, quel triplice «resistere» non rappresentava «un attentato al funzionamento degli organi costituzionali, perchè la norma in base alla quale il magistrato era stato denunciato (art.289 c.p.) tutela il «funzionamento» di Governo e Parlamento, non la «legittimazione politica e morale» dei suoi componenti e del loro operato.

Francesco Borrelli

Secondo la Procura di Brescia, l'esortazione di Borrelli non era «una chiamata alle armi» per impedire il funzionamento degli organi costituzionali, né un incitare i magistrati a disapplicare la legge, bensì «un appello , retorico e a effetto, rivolto alla collettività e alla coscienza civile» , una «denuncia polemica di un clima politico e culturale ritenuto ostile».

La presa di posizione dell'ex pg, «assume all'evidenza connotazioni di carattere politico», secondo i magistrati bresciani, i quali, però, dicono che l'atto «non può certamente essere bollato come eversivo» e spetterà, eventualmente, ad organi ispettivi e di autogoverno valutare l' opportunità della scelta del pg di Milano (l'atto della magistratura bresciana risale al periodo in cui Borrelli era ancora in servizio) di «inscenare una polemica politica in sede istituzionale».

Per la Procura, però, l'art.289 tutela «il concreto funzionamento» di Governo e Parlamento e non è dettata «a tutela e salvaguardia della' legittimazione politica e morale dei membri o del loro operato».

Quest'ultima interpretazione, argomenta Chiappani, potrebbe infatti portare ad una sorta di «intangibilità dell' Esecutivo» e alla creazione di un' «area immunitaria intorno alla maggioranza governativa e parlamentare». Situazione questa, per il pm, «difficilmente compatibile con le dinamiche del sistema democratico». La norma, inoltre, non si riferisce nemmeno a critiche o polemiche riguardanti gli atti dei componenti di Governo e Camere . «Altrimenti - scrive il magistrato - ogni serrata polemica politica, ogni campagna di stampa, anche diffamatoria, ogni iniziativa giudiziaria nei confronti di soggetti facenti parte del Gabinetto o del Parlamento, ogni polemica su iniziative e decisioni di tali organismi potrebbe far gridare all'attentato».

Reazioni alla decisione dei magistrati di scioperare il 6 giugno contro la riforma dell'ordinamento

Casini apre alle toghe: il governo dialoghi

Buttiglione ammette che sul caso giustizia «qualche errore è stato commesso»

ROMA Il presidente della Camera Pierferdinando Casini «apre» ai magistrati, pur esprimendo «rammarico» per il loro sciopero, invitando il governo a dialogare sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. E il leader dell' Associazione nazionale magistrati, Antonio Patrono, risponde chiedendo aiuto per far partire il confronto.

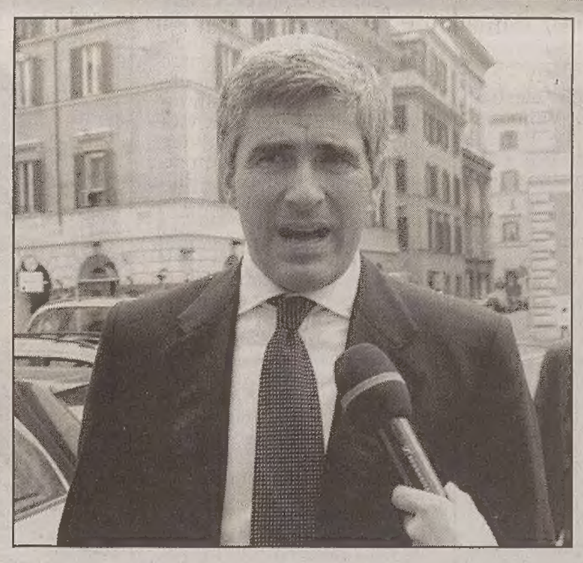
Il giorno dopo la decisione dei magistrati di tornare dopo 11 anni a incrociare le braccia e le polemiche su questa scelta, si torna a parlare di dialogo. Il ministro per i rapporti con il Parlamento, Rocco Buttiglione, critica i magistrati, ma riconosce che anche il governo ha «compiuto qualche errore».

L' invito al governo a confrontarsi con i magistrati Casini lo lancia dall' assemblea dell'Udc :«Esprimo rammarico per lo sciopero dei magistrati e con la stessa forza chiedo al governo di dialogare per riformare l'ordinamento giudiziario con gli operatori del settore» dice e fa notare come «uno sciopero indetto con più di 40 giorni di anticipo dia almeno 40 opportunità del governo per farlo disdire». Quindi l'auspicio «che da ambo le parti si operi in questa direzione».

Dallo stesso palco Patrono lancia il suo appello: «chiedo aiuto a chiunque sia disposto a darlo per aiutare i magistrati a dialogare» afferma, sottolineando che «bisogna confrontarsi e non scontrarsi tra tutti coloro che operano all'interno delle istituzioni» ed esprimendo «fiducia che, con il senso delle istituzioni espresso dalle parole del presidente Casini, se condiviso da tutti, possa esaurirsi il momento difficile tra istituzioni e servitori dello Stato». Invito raccolto subito dal capogruppo dell'Udc alla Camera, Luca Volontè, che però condanna la scelta dello sciopero:«Il presidente Patrono chiede la ripresa del dialogo sulla riforma della giustizia e chiede che il nostro senso delle istituzioni, il nostro metodo politico sia viatico di buone riforme. Noi lavoriamo in questa direzione. Perciò rimaniamo convinti che sia inopportuno lo sciopero di un potere dello Stato contro una riforma annunciata dall'esecutivo».

Anche Buttiglione critica la mobilitazione dei magistrati, («Le leggi le fa il Parlamento e spiace vedere uno sciopero che sembra voler influire sulle decisioni che prenderanno le Camere), «ma dobbiamo ammettere - riconosce - che qualche errore è venuto anche dal governo che dovrebbe parlare più con le riforme che con alcune dichiarazioni da cui sembra trasparire l'impressione di voler più comandare che governare».

Al ministro Castelli, che ieri aveva parlato di una vittoria dell'ala oltranzista dell'Anm e di assenza di proposte da parte dei magistrati, replica il consigliere del Csm Armando Spataro : «È radicalmente falso poichè la magistratura è unanime in questa scelta doverosa e perchè è il governo che rifiuta di recepire indicazioni che vengono non solo dalla magistratura, ma dal mondo accademico e dall'Europa, tutti preoccupati di preservare non privilegi dei magistrati, ma la democrazia nel Paese».



Il presidente della Camera Pierferdinando Casini.

Il presidente dell'Anm: mi auguro che si superi attraverso il confronto il difficile momento che si è creato fra giudici e istituzioni

Mentre Taormina interviene nel dibattito sollecitando una trattativa sulla funzionalità e celerità dei processi

Castelli: «L'indipendenza non è a rischio»

ROMA «L'autonomia e l'indipendenza dei giudici italiani non sono assolutamente a rischio». Lo assicura il ministro della Giustizia Roberto Castelli, che fa notare come lo stesso delegato dell'Onu di recente in visita in Italia si sia «detto favorevole a una separazione delle funzioni» tra giudici e pm «esattamente nella formulazione contenuta nella riforma dell'ordinamento giudiziario che ho portato in Consiglio dei ministri».

«Ancora oggi ho letto diverse critiche rivolte all' azione del governo in materia di giustizia, condite dalla solita accusa di voler mettere la magistratura sotto il controllo dell'esecutivo - sottolinea Cstelli - Ripeto di nuovo a tutti che l'autonomia e l'indipendenza dei giudici italiani non sono assolutamente a rischio. E ripeto anche che questo non lo dice Castelli, ma il rappresentante dell' Onu che recentemente si è recato in vista in Italia. Nel suo rapporto finale infatti il delegato delle Nazioni Unite ha scritto che l'indipendenza e l'autonomia della magistratura sono talmente radicate nella Costituzione e nella cultura giuridica del nostro Paese che nessun governo, per quanto potente, potrebbe metterla in pericolo».

Intanto il penalista e ex sottosegretario all' Interno Carlo Taormina chiede che il confronto tra il ministro Castelli e l' Anm parta dal tema di come rendere i processi più veloci. «Si apra subito il tavolo della trattativa sulla funzionalità e celerità dei processi».

Secondo Taormina bisogna partire «dall' esame dei problemi sulla cui individuazione non vi è contrasto tra magistratura, governo e Parlamento. Mi riferisco alla necessità di far funzionare il processo penale, di determinarne la conclusione in tempi rapidi e di dare concretezza al principio di effettività della sanzione penale. Si tratta del vero problema che interessa alla gente, poco sensibile, invece, alle questioni ordinamentali. E si tratta dei problemi rispetto ai quali tutte le possibili, pur se spesso diverse, soluzioni si conoscono, ma non dovrebbe essere impossibile trovare una via di mediazione».

Per questo «mentre le riforme ordinamentali del ministro Castelli potranno trovare motivo di ulteriore e più sereno approfondimento, tenuto conto che esse sono già all'esame del parlamento, suggerisco al ministro Castelli e all' Anm di dare la precedenza al tema della funzionalità e celerità dei processi».

Per Taormina sono dieci i punti fondamentali sui quali intervenire. Tra gli altri: la restituzione della iniziativa e autonomia investigativa alle forze dell' ordine sotto il controllo di legalità della magistratura; il rilancio della giurisdizione collegiale (cui affidare tutti i provvedimenti sulla libertà personale) con la massiccia abrogazione della legge sul giudice unico; l'aumento delle competenze del giudice di pace. E ancora: riconoscere rilevanza alle dichiarazione dei pentiti solo se frutto di coscienza personale per essere correi dell'accusato.

DALLA PRIMA PAGINA

Le troppe spine del Corridoio 5

Le due posizioni sembrano alternative, ma in realtà non lo sono, perché ognuna di esse, come vedremo, ignora o sottovaluta una parte delle correnti di traffico e quindi dà una risposta parziale al problema.

Va rilevato inoltre che, nell'utilizzare l'espressione Corridoio 5 come alternativa al nuovo progetto europeo a Nord delle Alpi, si opera un confronto improprio. Come si è cercato altre volte di illustrare, il progetto a Nord delle Alpi va confrontato con quello in parte ancora non esistente a Sud delle Alpi (nell'ambito dei Trans European Network «Ten» intracomunitari) cioè, nel nostro caso, con la Lione-Torino-Milano-Trieste, e non con il Corridoio n. 5.

Il primo problema, quello intracomunitario, potrà forse essere risolto solo se il governo italiano presenterà in tempi brevi a livello europeo i progetti per l'alta velocità/capacità da Torino a Trieste, che costituirà l'alternativa all'asse Stoccarda-Monaco-Vienna. Il secondo, invece, cioè il Corridoio 5, il cui tratto italiano si limita all'itinerario Venezia-Trieste, dipende solo in parte da noi (come per altro verso i collegamenti Sud-Nord in Austria) perché i lavori da realizzare riguardano prevalentemente il territorio di altri stati confinanti o vicini. In questo caso quindi, il problema diventa di politica economica estera, cioè riguarda la collaborazione che il nostro paese vorrà eventualmente attuare con i paesi confinanti o vicini per accelerare la realizzazione delle opere.

Per definire meglio la questione a me pare che l'unico modo corretto sia quello di partire da una valutazione dei nostri interessi nazionali (largamente coincidenti con quelli di Trieste e della Regione) nel quadro, oggi assai dinamico, del processo di integrazione europea. Sotto questo profilo, dal punto di vista delle comunicazioni e dei traffici intereuropei, esistono due interessi altrettanto importanti e irrinunciabili. Il primo è quello che riguarda i potenziali traffici terrestri Ovest-Est a Sud delle Alpi. Dal punto di vista degli scambi tra Portogallo, Spagna, Francia, Svizzera e Italia, da un lato, e i paesi in transizione, dall'altro si tratta di un traffico pari a 19 milioni di tonnellate, il cui ritmo medio annuo di crescita, negli ultimi 6 anni, è stato del 5% (8% per il trasporto su gomma). Questo traffico, a causa delle difficoltà e insufficienze dell'asse italiano transpadano e del Corridoio 5, tende a deviare a Nord delle Alpi per circa il 40%. Di questo traffico, inoltre, oltre i 2/3 hanno per origine o destinazione l'Italia.

Ci si può quindi chiedere se il nostro paese possa rinunciare a avere vie di traffico dirette Ovest-Est a Sud delle Alpi, fino ai territori dell'ex Unione Sovietica, che costituiranno, a medio termine, i futuri mercati di collaborazione economica intereuropea e/o debba accettare (tra l'altro nella imminente prospettiva dell'allargamento dell'UE a Est) di far transitare (con gli oneri conseguenti e il gap di competitività che graverà sul nostro sistema paese) una parte consistente del suo traffico con l'Est a Nord delle Alpi. Ci si può ancora chiedere se l'Italia, volendo aumentare la sua presenza economica nei Balcani, possa rinunciare a efficienti collegamenti con Slovenia e Croazia (Corridoi 5 e 10), ivi compreso quello tra Trieste e Fiume, il cui itinerario ci deve purtroppo esser, per così dire, indifferente (non dipende che parzialmente da noi), purché sia realizzato il più presto possibile.

Il secondo interesse riguarda invece i traffici terramare dei paesi dell'Europa centrale e centro orientale che possono utilizzare per i loro transiti oltremare sia i porti del Nord sia quelli del Sud Europa. È indubbio che, in generale, e in particolare per quanto riguarda Trieste, sono di grande importanza efficienti comunicazioni Sud-Nord, perché è su quell'asse che si svolge una difficile competizione con i porti anseatici. Da questo punto di vista non si vede perché non debbano essere di nostro interesse anche gli interventi Nord-Sud prospettati in Austria, soprattutto se ci consentiranno di utilizzare al meglio (e non al 30%) la nuova ferrovia Pontebbana, al di là dei problemi delle tariffe.

In conclusione, dal punto di vista dell'interesse nazionale (e di Trieste e della Regione) ambedue le direttrici sono di primaria importanza e di straordinaria urgenza. Il nostro interesse è di avere, il più presto possibile, visti i ritardi accumulati, il massimo di aperture e di efficienza in ambedue le direzioni e di poter eventualmente usufruire anche della concorrenza tra di esse.

Per arrivare a questo è necessario che l'Italia svolga un ruolo deciso e coerente, sia all'interno dell'Ue sia con i paesi vicini, attraverso opportune forme di collaborazione laddove gli interessi strategici coincidono. Nel prossimo futuro vi sarà un banco di prova, solo apparentemente locale, che riguarderà la progettazione esecutiva della quadruplicazione della tratta ferroviaria Ronchi dei Legionari-Trieste, per la quale sono disponibili i finanziamenti e che rientra ormai nei programmi governativi. Su questa realizzazione non dovrebbero riprodursi, apparentemente, i contrasti visti in precedenza. Essa infatti servirà a rendere efficienti sia i collegamenti Ovest-Est (Corridoio 5) sia quelli Sud-Nord attraverso la Pontebbana. C'è solo da sperare (la posizione nazionale ormai è chiara) che, nell'elaborazione del progetto, i collegamenti e le connessioni necessarie con la rete slovena non riaprano altre contrapposizioni, con conseguenti ritardi.

Tito Favaretto
** direttore dell'Isdee*

Clamoroso colpo di scena al primo turno delle presidenziali in Francia. L'estrema destra batte il primo ministro uscente che annuncia il ritiro dalla politica

Spallata di Le Pen a Jospin. Ballottaggio con Chirac

Sinistra sotto choc. Determinante l'astensionismo. Un sondaggio: il presidente sarà riconfermato con il 78%

PARIGI «Chirac! Chirac! Il fascismo non passerà», gridavano ieri sera i militanti gollisti al quartier generale di Jacques Chirac dopo aver appreso i risultati definitivi di questo primo turno delle presidenziali francesi. Risultati che vedono il presidente della Repubblica uscente Jacques Chirac, 69 anni, al primo posto col 19,8 per cento dei voti di fronte al leader dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen col 17 per cento. Al terzo posto - e solo al terzo posto - si colloca il leader socialista e primo ministro uscente Lionel Jospin, che ottiene il 16,5 per cento dei voti espressi e che è quindi escluso dal ballottaggio in programma per il prossimo 5 maggio. Un annuncio choc, dopo il quale - in tarda serata - Jospin ha deciso di annunciare il proprio ritiro dalla vita politica.

Gli altri tredici candidati sono staccatissimi. Il liberale-democristiano Francois Baurou arriva al quarto posto col 6,5 per cento, seguito dalla trotzkista Arlette Laguiller col 6,3 per cento, dal Verde Noel Mamère col 5,5 per cento, dal socialista dissidente e nazionalista Jean-Pierre Chevènement col 5,3 per cento, dall'altro trotzkista Olivier Besancenot col 4,5 per cento, dal leader del partito dei cacciatori col 4 per cento, dal liberista Alain Madelin col 3,8 per cento, dal comunista Robert Hue col 3,6 per cento e dall'altro esponente dell'estrema destra Bruno Mègret col 2,4 per cento.

Ha vinto soprattutto l'astensionismo. I francesi, soprattutto quelli di sinistra, sono andati in vacanza sul Titanic: cantando e ballando, hanno boicottato le elezioni e si sono infranti sull'iceberg Le Pen. Un elettore su tre, bombardato da mesi di false certezze, ha ritenuto superfluo votare consentendo il clamoroso sorpasso del candidato dell'estrema destra.

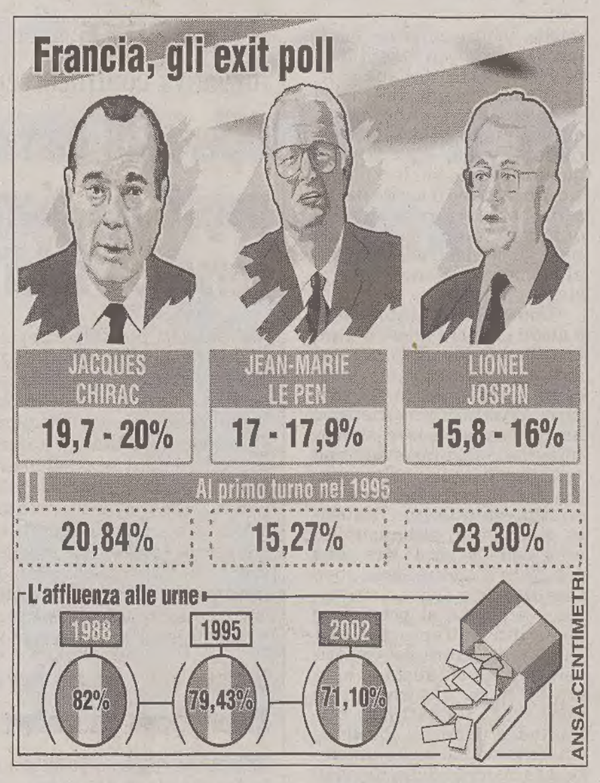
La ciliegina sulla torta dell'astensionismo record (poco meno del 30%) ce l'ha messa il sole, con una splendida giornata in tutto il paese, ennesima tentazione di bigiare le urne. Città come Parigi e Bordeaux, dove le scuole sono chiuse, apparivano ieri in mano ai turisti.

Per quanto riguarda il secondo turno circola già un sondaggio caldo caldo: Jacques Chirac dovrebbe essere confermato all'Eliseo col 78 per cento dei voti contro il 22 per cento di Jean-Marie Le Pen. Le reazioni sono moltissime e quasi tutte allarmate. Naturalmente i seguaci dell'estrema destra sono in pieno e assoluto tripudio, visto che loro stessi non immaginavano un risultato di queste proporzioni.

Il leader socialista Francois Hollande ha lamentato le divisioni della «sinistra plurale» che ha costituito la maggioranza parlamentare del governo Jospin. La frase pronunciata ieri sera da Hollande di fronte alle telecamere è tagliente nei confronti dei suoi alleati: «quando si è troppo plurali, si diventa un Paese singolare!», ha detto il segretario generale del Partito socialista. Il leader comunista Robert Hue ha rilasciato una dichiarazione dai toni catastrofici, circostanza che esprime nel migliore dei modi il crollo di un partito ormai sull'orlo dell'estinzione dopo essere stato in altri tempi il più importante del Paese.

Nella sua prima dichiarazione Jean-Marie Le Pen ha detto: «Faccio appello alle francesi e ai francesi a non farsi scappare questa occasione di ricostruzione nazionale. Io voglio ristabilire la sicurezza sull'insieme del territorio nazionale e liberare i nostri compatrioti dal fiscalismo e dalla burocrazia. Io sono socialmente a sinistra, economicamente a destra e nazionalmente francese. Io sono un patriota che pensa alla rinascita della Francia». Le Pen ha concluso dicendo: «non abbiate paura di sognare, il secondo turno sarà quello della vittoria». Le Pen ha convocato una manifestazione per le strade di Parigi il 1 maggio per celebrare sia la festa del lavoro sia Giovanna d'Arco.

Lorenzo Grossini



Jean-Marie Le Pen

LACRIME E RABBIA

PARIGI È stato un grido di stupore e di rabbia quello che ha squarciato il quartier generale elettorale, l' Atelier, di Lionel Jospin all'apparire sul megaschermo delle proiezioni che escludevano il premier socialista dal secondo turno delle presidenziali a vantaggio di Jean-Marie Le Pèn. I militanti, accorsi in massa, non hanno creduto ai loro occhi, si sono guardati l'un l'altro. Molti hanno portato le mani davanti al viso, in tante e in tanti sono scoppiati in lacrime, soprattutto i più giovani che vivevano la loro prima campagna elettorale.

In lacrime anche Noelle Chatelet, sorella di Jospin, mentre gli esponenti del comitato di sostegno del candidato socialista sono rimasti allibiti, in silenzio, con lo sguardo fisso sulle cifre del megaschermo. La platea ha ritrovato vita soltanto quando le immagini hanno portato il volto di Le Pen, intervistato, nella sede socialista: urla e fischi e uno slogan unitario, «Abbasso il FN (Fronte nazionale), F come fascista, N come nazista».

DALLA PRIMA PAGINA

Prodotti politici ormai usurati

Le Pen che definisce Chirac un "bugiardo seriale" potrà finalmente sfidare l'attuale inquilino dell'Eliseo. La destra xenofoba punta infatti alla liquidazione politica della destra gollista e liberale, considerata una presenza che impedisce lo scontro con la sinistra sul tema della società multietnica.

Lionel Jospin, nonostante i buoni risultati ottenuti dal suo governo, subisce una clamorosa sconfitta. La legge sulle 35 ore, una crescita economica che ha quasi raggiunto il 3% annuo, la riduzione della disoccupazione, le privatizzazioni, non hanno portato il premier a "sedurre" l'elettorato, a conferma che anche Oltralpe l'immagine conta più che i risultati. Jospin paga nel primo turno la prevista dispersione del voto sui candidati della "sinistra plurale", da parte degli elettori dei partiti alleati di governo, ma anche la presenza a sinistra di tre candidati trozkisti, in particolare della "pasionaria" rossa Arlette Laguiller. I trozkisti, rilanciati dall'irrompere nello scenario politico dal tema della globalizzazione, hanno ottenuto un successo insperato , riempiendo il vuoto politico lasciato dal Partito comunista di Robert Hue ormai destinato all'estinzione politica. A conferma dell'irriducibilità di una nicchia di elettorato utopista che rifiuta di farsi rappresentare da quella "sinistra realista" che il premier aveva invocato contrapponendola alla "sinistra dei sognatori" . Sinistra utopista capace, in Francia come altrove, di determinare la sconfitta dei candidati progressisti a favore degli uomini della destra più radicale.

Il voto segnala comunque alcune crepe di sistema. Nonostante i sedici candidati abbiano reso abbondante e diversificata l'offerta politica, l'astensione è stata alta. A conferma che, più dell'offerta, è la domanda politica a essere in crisi. La partecipazione si è ridotta per vari motivi. La scarsa incertezza sui candidati al ballottaggio; il senso di ripetitività e la mancanza di novità nella competizione: i principali protagonisti erano , dal punto di vista del marketing politico, un "prodotto usurato". Chirac e Jospin si erano già affrontati nella campagna presidenziale precedente e, soprattutto, venivano dalla lunga coabitazione. La consapevolezza , in taluni ceti e gruppi sociali, che le elezioni nazionali non hanno più il peso di un tempo. Percezione favorita dall'avvento dell' Euro e dall'influenza crescente di organismi sovranazionali come l'Unione Europea. Tema , peraltro, stranamente assente da una campagna elettorale giocata tutta sul piano interno. Decisiva però stata la vicinanza delle elezioni legislative di giugno.

Saranno quelle elezioni a determinare, non solo il quadro politico generale ma anche le future dinamiche istituzionali. Una nuova vittoria di Chirac sarebbe "inutile" se venisse confermata l'attuale maggioranza politica. La crisi della domanda politica mostra come il sistema elettorale, contrariamente all'innamoramento collettivo emerso durante il mitterandismo, sia oggi ritenuto efficace solo se il presidente gode di una maggioranza omogenea in Parlamento. In caso contrario il semipresidenzialismo si trasforma in "presidenzialismo dimezzato"; formula che obbliga i "coabitanti" a stemperare le differenze tra politiche rese già abbastanza simili dagli imperativi di sistema e dai vincoli sovranazionali. Quest'attenuazione delle differenze deprime la partecipazione elettorale. In particolare quando premier e presidente , che quelle stesse politiche hanno contribuito insieme a realizzare, si trovano a competere tra loro. Il voto francese segnala così l'emergente crisi del semipresidenzialismo, originale formula ritagliata su misura da De Gaulle per una Francia che sembra ormai appartenere all'altro secolo.Sul piano politico segnala invece l'emergere prepotente delle istanze xenofobe in uno dei paesi chiave dell'Unione Europea. Sulla scorta del voto francese qualcuno, anche in Italia, potrebbe essere tentato di rilanciare il suo ruolo di imprenditore politico del razzismo.

Renzo Guolo

MEDIO ORIENTE

Gli israeliani si ritirano da Ramallah e Nablus. Arafat ancora assediato

Sharon: «Finita la prima fase» Il Papa: «Liberate la Natività»

GERUSALEMME «La fase attuale dell'operazione si è conclusa, ma la lotta al terrorismo prosegue». Ariel Sharon gioca con le parole, cercando di soddisfare l'alleato americano che chiede il ritiro dai Territori, e l'opinione pubblica interna, che vede i risultati concreti dell'offensiva e pretende che non si fermi. L'equilibrismo del premier riesce: i carri armati lasciano il centro di Nablus e Ramallah, da Washington il segretario di Stato Colin Powell si dice «soddisfatto del ritmo del ritiro».

Al tempo stesso, la morsa intorno al Quartier Generale di Yasser Arafat si stringe ancora di più, così come l'assedio alla Basilica della Natività a Betlemme, nonostante gli accorati appelli del Papa. E Sharon può vantare risultati di tutto rispetto: dopo l'arresto di Marwan Barghouti, il leader del Tanzim e il vero capo della Seconda Intifada, ieri è finito agli arresti anche il suo principale collaboratore, Nasser Abu Hmeid, leader delle «Brigate di Martiri di Al Aqsa», la sigla che ha firmato i più sanguinosi attentati kamikaze degli ultimi mesi. Risultati che il premier difende di fronte al mondo, anche contro chi, come l'inviato Onu Terje Roed-Larsen, accusa Israele per la «terribile tragedia umana di Jenin»: contro di lui, il premier pensa addirittura a una dichiarazone di «persona non grata» per allontanarlo da Israele. La «colomba» Peres, come sempre, cerca di evitare la crisi diplomatica.

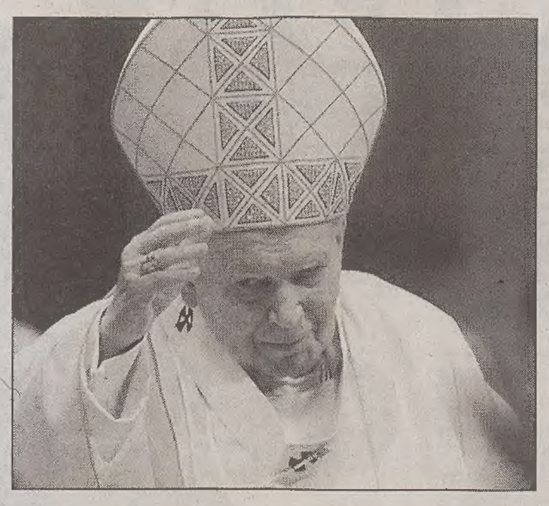
«Le attività di Israele contro il terrorismo non sono finite e l'operazione Muraglia di difesa non si è conclusa», ha assicurato Sharon al Consiglio dei Ministri: «Siamo semplicemente passati a un altro metodo di lotta». Il nuovo metodo consiste nel mantenere un controllo ravvicinato sulle città e sui villaggi dei Territori, senza occuparli militarmente. L'occupazione, spiegano i militari «era una necessità limitata nel tempo, legata alla caccia ai terroristi ricercati e alla distruzione delle loro infrastrutture». Ora i carri armati sono all'esterno delle città, e le stringono in un vero e proprio «cordone sanitario», controllando chi entra e chi esce. L'applicazione di questo principio si è vista ieri a Ramallah e Nablus, restituite ai cittadini ma profondamente ferite dalle settimane dell'occupazione. I commercianti palestinesi hanno denunciato furti e vandalismi, commessi a loro avviso dalle truppe israeliane. E sui muri e sui mobili i giornalisti hanno trovato anche le «firme» dei soldati israeliani, che hanno lasciato slogan in ebraico nei locali abbandonati.

Sharon ha anche annunciato, tra le proteste palestinesi, che manterrà sotto controllo israeliano due luoghi sacri da due anni in mano all'Anp: la Tomba di Giuseppe e la Sinagoga di Gerico.

E per sottolineare che le operazioni militari non sono finite, ieri Yasser Arafat è stato lasciato di nuovo senza acqua, luce e telefono. E la prospettiva di un'azione di forza, sia contro il presidente palestinese sia contro i 240 guerriglieri asserragliati a Betlemme (5 si sarebbero arresi ieri), è considerata ormai concreta e imminente.

No ai ricatti e alle accuse reciproche fra israeliani e palestinesi, no alla violazione e all'umiliazione della basilica della Natività che si sta consumando a Betlemme. Il Papa nel suo discorso di ieri mattina ha raccolto l'appello che gli è stato rivolto dal ministro generale dei francescani, padre Giacomo Bini.

«Ogni giorno - ha detto il Papa - mi reco spiritualmente a Betlemme, nella Basilica della Natività, là dove ho vissuto momenti indimenticabili nel corso del mio pellegrinaggio giubilare. Da quasi venti giorni la Basilica e gli edifici annessi sono teatro di scontri, di ricatti e di insopportabili scambi di accuse. Quel luogo, e tutti i luoghi santi, siano prontamente restituiti alla preghiera e ai pellegrini, a Dio e all'uomo!»


Nuovo appello del Papa per la Basilica della Natività.

Le opposizioni ottengono un brillante risultato nelle elezioni. Battuto il Centrodestra del premier Orban

Ungheria, socialisti e liberali al governo

L'alta partecipazione al voto contribuisce a ribaltare l'esito finale

BUDAPEST L'opposizione socialista e liberale ha vinto le elezioni nazionali per il rinnovo del Parlamento ungherese e si appresta ora a formare il nuovo governo, alla fine di un confronto elettorale dai toni molti accesi, soprattutto da parte del Fidesz, il partito di centrodestra finora al potere con il premier Viktor Orban. Dopo lo scrutinio del 97% dei voti, i socialisti (Mszp) e i liberali di sinistra (Szdsz) possono contare su 197 dei 386 seggi del Parlamento monocamerale ungherese.

Il partito dei Giovani Democratici (Fidesz), secondo i dati ufficiali diffusi dal Centro elettorale nazionale, si è fermato a 189 seggi (che lo classifica comunque come primo partito singolo), nonostante una furiosa campagna elettorale, nella quale non ha rinunciato a nessun tipo di argomentazione per cercare di rimontare il vantaggio dei socialisti, usciti vincitori di misura dal primo turno elettorale svoltosi il 7 aprile.

L'alta affluenza registrata ieri, leggermente superiore rispetto a quella già record di due settimane fa (ha votato il 71,12% degli elettori, rispetto al 71,03 del primo turno) stabilisce un nuovo primato per l'Ungheria post-comunista.

Il dato sull'affluenza conferma che gli sforzi del Fidesz per mobilitare tutte le sue riserve in qualche modo hanno ottenuto un effetto, anche se non sono bastati per ribaltare il risultato del primo turno.

Come unica soddisfazione, il Fidesz può consolarsi con la vittoria relativa: il partito del Centrodestra ha ottenuto 188 seggi, rispetto ai 178 dei socialisti e 20 dei liberali.

Quasi sicuramente ci saranno una serie di ricorsi del Fidesz per cercare di modificare il risultato di alcune circoscrizioni elettorali. Il termine per la presentazione di questi ricorsi scade alle 16 di oggi.

Un brutto presagio per il cancelliere Schröder a cinque mesi dalle politiche

Sassonia: crolla la Spd, vince la Cdu

MÁDGEBURGO Il disastro annunciato in Sassonia-Anhalt si è avverato, superando, anzi, le peggiori previsioni. La Spd crolla e viene sorpassata dai post-comunisti, la Cdu diventa il primo partito e, assieme ai liberali, ha tutti i numeri per una confortevole maggioranza di governo: per il cancelliere Gerhard Schröder, a cinque mesi dalle politiche, un brutto presagio sulla strada per il 22 settembre. Nelle ultime elezioni in Germania prima delle legislative, la Spd - alla guida in Sassonia-Anhalt di un governo di minoranza con appoggio esterno dai post-comunisti della Pds - è crollata, stando ai primi dati, a circa il 18,5% rispetto al 35,9 nel '98.

L'opposizione Cdu ha strappato oltre 15 punti, arrivando al 37,5% (22% nel '98) e la Pds è diventata il secondo partito prima della Spd, con circa il 20,1% (19,6%).

Sorprendente affermazione anche dei liberali (Fdp), che da otto anni, essendo sotto lo sbarramento del 5%, erano esclusi dal parlamento regionale: i sondaggi li davano sul 10% e hanno preso circa il 13%. Il partito del giudice populista «law and order» Roland Schill (ministro degli interni a Amburgo), che si presentava per la prima volta nel Land, ha ottenuto il 4,8%.

I Verdi, alleati junior nella coalizione rosso-verde a Berlino - peggiorano ancora il risultato - 1,9% rispetto al 3,3% del '98 - e continuano a Magdeburgo a restar fuori del Landtag.

La Cdu di Wolfgang Boehmer ha a portata di mano una agevole maggioranza alternativa con la Fdp, senza dover ricorrere all'appoggio del partito di Schill. Prospettiva questa che avrebbe esposto, a livello federale, lo sfidante Edmund Stoiber all'accusa di essere pronto a lasciare il centro e allearsi con la destra populista. Boehmer ha già annunciato di voler subito parlare con i liberali per una coalizione di governo.

Il premier Spd Reinhard Hoeppner, inventore del cosiddetto «Modello Magdeburgo» (appoggio esterno dei post-comunisti), si è dimesso e ha annunciato di non essere più a disposizione per altri incarichi nel Land: il suo modello, con ieri, è morto.

Stoiber - da 100 giorni sfidante cancelliere - ha parlato di una «gigantesca debacle» per Schröder e di «gigantesco incoraggiamento» per la Cdu-Csu a settembre.

La gente ha cercato di accaparrarsi liquidi. Da oggi le banche sospenderanno i prelievi

Argentina, assalto ai bancomat

BUENOS AIRES In Argentina torna prepotentemente incombente il pericolo del collasso economico dell'intero paese. A far precipitare la situazione è bastata la decisione assunta venerdì scorso dal governo di sospendere, a partire da oggi, a tempo indefinito le attività di tutte le banche. La chiusura degli istituti che erogano e tengono in custodia il risparmio di milioni di argentini, finalizzata a impedire il lento e continuo dissanguamento delle riserve di denaro del paese, a causa della fuga dei suddetti risparmi all'estero o la loro trasformazione in altre valute, ha subito provocato il panico.

Migliaia di argentini, a Buenos Aires, come nelle principali città del paese, si sono riversati nel corso del weekend negli unici punti dove era ancora possibile reperire denaro liquido, i bancomat posti all'esterno degli istituti, nelle cui adiacenze si sono formate lunghissime file e dove, in alcuni luoghi, sono scoppiati dei disordini che la polizia ha stentato a tenere a freno. Presto infatti, i bancomat sono rimasti sprovvisti di contante e la gente in molti casi ha sfogato la propria rabbia contro il governo in modo violento.

Intanto il Fondo Monetario Internazionale, organismo che da tempo sta seguendo la crisi da vicino. Proprio ieri è stato annunciato l'invio di un nuovo team di esperti nel paese latino-americano a maggio, ma il governo argentino non può aspettare tanto tempo. In occasione dei lavori del G7 svoltosi a Washington in questo fine settimana, in cui si sono riuniti i ministri economici dei principali paesi, Lenicov è volato nella capitale Usa per chiedere un nuovo prestito, ma gli è stato risposto che esso dipende dalla capacità del governo argentino di procedere «con rigore», attuando ulteriori misure di contenimento del debito a cui Buenos Aires è esposta.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 21 aprile 2002 è stata di 61.200 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

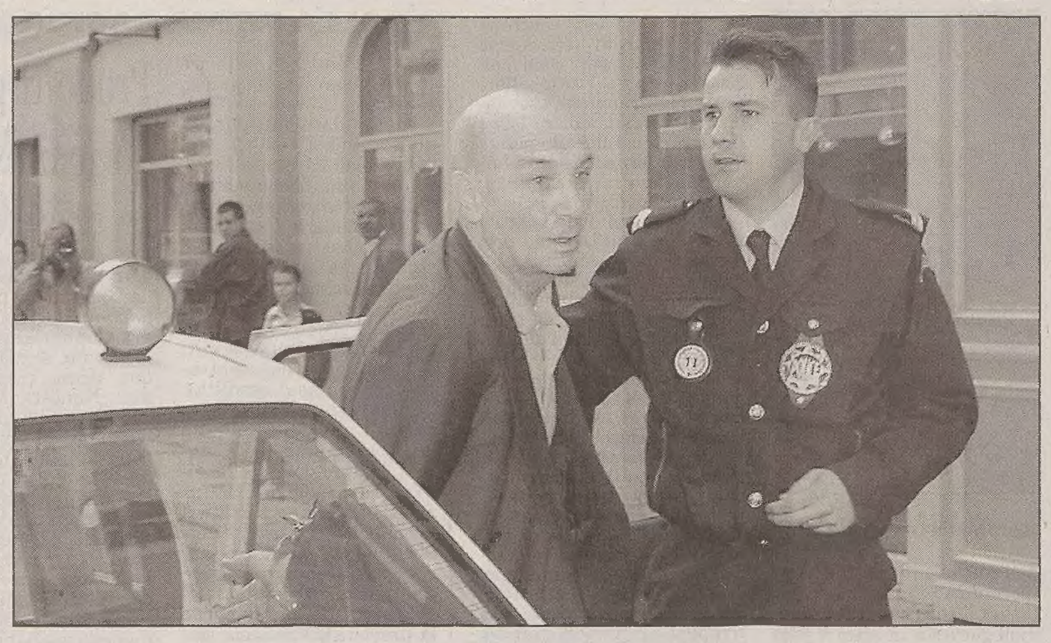
Mentre si scava ancora nel passato di Fasulo sfuma la certezza che il pilota del piccolo aereo abbia voluto togliersi la vita con un gesto così plateale

Pirellone, questore e familiari: non è stato suicidio

I congiunti: non avrebbe mai messo in pericolo gli altri. Oggi riaprono undici piani del grattacielo

MILANO Luigi Fasulo, il pilota del Commander che si è schiantato sul Pirellone, voleva uccidersi? La tesi del suicidio, ipotizzata sin dal giorno stesso del disastro, non convince il questore di Milano Enzo Boncoraglio. «Nessun elemento induce a sposarla», ha detto ieri Boncoraglio aggiungendo che, sicuramente, quanto è stato acquisito fa solo escludere la matrice terroristica. Anche la famiglia Fasulo esclude con decisione l'ipotesi del suicidio. Intanto, oggi riaprono i primi undici piani del grattacielo Pirelli. Ieri pomeriggio c'è stata nelle indagini una novità. Sergio Landonio, pregiudicato e presunto responsabile di una colossale truffa ai danni di Luigi Fasulo, con il quale era in contatto per il suo traffico di opere d'arte, è stato arrestato a Nizza. Landonio era già sottoposto a fermo. Il giudice Richard Rolland ha ordinato l'incarcerazione per concorso in riciclaggio e truffa per lui e i suoi complici, Pier Paolo Carta e Paolo Maffii, fermati insieme a Landonio venerdi mattina.

Carta ha un passato di rapine ed estorsioni ed era la guardia del corpo di Landonio. Maffii ha precedenti in Italia per truffa. Durante l'interrogatorio degli inquirenti francesi, Landonio ha detto di conoscere Fasulo da meno di un anno «nella sua qualità di commerciante di opere d'arte». Avrebbe anche ammesso di essere al corrente della sua «attività di usuraio». A Fasulo, Landonio avrebbe chiesto di procurargli alcune opere d'arte per circa 300 milioni, senza mai pagargliele, nonostante l'insistenza di Fasulo e del figlio.



Svolta nelle indagini sullo schianto contro il Pirellone: ieri Sergio Landonio, pregiudicato e presunto responsabile di una colossale truffa ai danni di Luigi Fasulo, con il quale era in contatto per il suo traffico di opere d'arte, è stato arrestato a Nizza.

Proprio i parenti dell'imprenditore, oltre a difenderne la memoria («Era una persona molto generosa che mai e poi mai avrebbe messo in pericolo la vita altrui») sono decisissimi nel negare la possibilità della morte volontaria: «Tutta la famiglia Fasulo esclude l'ipotesi del suicidio», è scritto in un comunicato, diffuso in Svizzera, nel quale la famiglia si definisce «incredula e sconvolta» per la tragedia e ammette le «difficoltà economiche» in seguito a un raggiro che avevano fatto perdere a Fasulo «tutti i risparmi di una vita», sostenendo però che «non aveva contratto debiti».

Nel comunicato, la famiglia Fasulo ricorda «altre due vittime innocenti, Annamaria Rapetti e Alessandra Santonocito» e i numerosi feriti, stringendosi alle loro famiglie. Inoltre, afferma di collaborare «sia con le istituzioni svizzere che italiane al fine di chiarire questa tragica vicenda». Pare quindi che a questo punto solo le perizie consentiranno di chiarire quanto è successo. Ieri il questore di Milano è uscito dal riserbo per precisare che gli inquirenti stanno esplorando tutti gli scenari, anche quelli al momento «ritenuti inverosimili».

«Come primo punto non vi è alcun elemento per sposare la tesi dei suicidio; concreti dati acquisiti escludono, invece, che il fatto possa considerarsi di natura terroristica», ha dichiarato il questore Boncoraglio, aggiungendo che «gli investigatori della squadra mobile, che lavorano in stretto contatto con l'autorità giudiziaria, attendono gli esiti delle perizie, che sono già state disposte: solo dopo l'acquisizione di queste risultanze tecniche si potrà fare piena luce sull'episodio». Archiviata la paura del terrorismo fondamentalista, Milno ora ha fretta di tornare alla normalità. Stamattina i primi undici piani del Pirellone riapriranno. Lo ha annunciato il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, precisando che la riapertura avverrà «con alcune limitazioni, perché alcuni locali non sono ancora in ordine».

Alla fiera edile di Busto Arsizio precipita un carrello, uno degli espositori se ne accorge, scansa il piccolo ma resta schiacciato

Muore sotto la gru per salvare un bambino

BUSTO ARSIZIO È morto per salvare un bambino, mentre stava dirigendo i lavori di una gru al centro fieristico di Busto Arsizio, in provincia di Varese. Michele Trombello, 33 anni, espositore di Brugherio (Milano) ha visto un carrello da sollevamento in acciaio precipitare dalla gru, minacciando di uccidere un bambino di sei anni. Ha dato uno spintone al bimbo, che proprio in quel momento stava passando nella zona della gru, ma non ha potuto evitare di rimanere schiacciato al suo posto. Il piccolo ha riportato la frattura di un femore, ma ha avuto salva la vita.

L'incidente è avvenuto attorno alle 13 di ieri in un'area all'aperto della fiera, tra i padiglioni A e B. Qui era in esposizione la gru della ditta Nacanco di Brescia, di cui Michele Trombello era dipendente. La gru reggeva un pesante carrello triangolare da sollevamento, di circa 2 metri di lato, che però era collocato a un'altezza dal suolo che i responsabili della fiera avevano giudicato pericolosamente bassa.

Per questo era stato ordinato a Trombello di provvedere a far sollevare il pezzo: operazione che l'espositore aveva deciso di far eseguire all'ora di pranzo, quando ci sarebbe stata meno gente. Mentre un operaio dalla cabina della gru manovrava per sollevare il pezzo, Trombello dirigeva l'operazione dal basso. Una volta alzato a un altezza di 6-7 metri, il pezzo si è improvvisamente staccato ed è precipitato. Michele Trombello ha fatto in tempo ad accorgersi della presenza del bambino, che era in visita in fiera con il padre, e gli si è lanciato contro spingendolo di lato.

Il carrello è precipitato proprio sull'uomo, uccidendolo sul colpo, e ha sfiorato il piccolo, che è stato trasportato all'ospedale di Busto Arsizio con un femore rotto. Al centro espositivo Malpensafiere era in corso la mostra Ediltec (materiali edili), che avrebbe chiuso i battenti questa sera. Dopo la disgrazia, però, i cancelli sono stati chiusi al pubblico. La polizia di Busto ha messo sotto sequestro la gru: sulla tragedia, infatti, è stata aperta un'inchiesta.

VALANGA SUL BIANCO, SPUNTA UN CORPO

PARIGI È stato estratto ieri dalla massa di neve e ghiaccio il corpo di uno degli sciatori-alpinisti sepolti ieri da una valanga sul versante francese del Monte Bianco, dove i soccorritori disperano di poter ritrovare in vita gli altri tre dispersi. Dopo una prima intensa attività durata fino al pomeriggio e che ha permesso di recuperare la salma di uno sciatore austriaco le ricerche degli altri dispersi - due austriaci e un francese della Legione straniera - sono state sospese, perchè c'è il rischio di un'altra valanga. Potrebbero passare parecchie settimane ora prima di poter riprendere le ricerche. I soccorritori hanno dovuto usare picozze per liberare il corpo rimasto sepolto sotto tre metri di neve e ghiaccio.

Uno scorcio del carrello precipitato.

IN BREVE

Iniziativa controcorrente di un imprenditore

Operai di una ditta di Lecco pagati nel giorno di sciopero versano i soldi in beneficenza

LECCO Pagati per fare sciopero. È accaduto ai dipendenti della ditta Farber di Missaglia, centro della Brianza lecchese. Il loro datore di lavoro, Enrico Beretta, ha fatto corrispondere ugualmente lo stipendio per martedì scorso, giornata di mobilitazione generale per l'articolo 18. E i dipendenti della Farber - 54 in tutto - sono rimasti così colpiti dal gesto dell'amministratore delegato, che hanno deciso di ricambiare con la stessa moneta: il compenso della giornata è stato dato in beneficenza. L'adesione allo sciopero generale martedì era stata del 90%. Beretta spiega così il suo gesto: «Perchè i lavoratori dovrebbero essere ostacolati, quando tentano di affermare i propri diritti? Sull'articolo 18 possiamo discutere finchè vogliamo. Il nodo è diverso: è giusto difendere le proprie opinioni, senza la remora di subire ripercussioni».

Sabato sera fatale per un ragazzo di 17 anni Muore dopo un malore fuori da una birreria

BRESCIA Un ragazzo di 17 anni di Borno è morto, nella notte fra sabato e domenica, dopo essersi sentito male all'esterno di una birreria di Ossimo, nel Bresciano. Il ragazzo è stato soccorso poco prima della mezzanotte mentre si trovava all'esterno della birreria «Confusione». A chiamare i soccorsi sono stati gli amici del giovane. Il diciassettenne è stato trasportato all'ospedale di Esine dove però è morto. A nulla sono serviti i tentativi di salvarlo con un defibrillatore cardiaco. Secondo i primi accertamenti, sembra abbia avuto una crisi cardiaca.

Cerca di mettere una cassetta nel videoregistratore la tivù cade addosso e uccide un piccolo di tre anni

FANO Si risolve in tragedia un incidente domestico a Fano. Un bimbo di tre anni e mezzo è morto dopo che la televisione gli è caduta addosso. Secondo le prime ricostruzioni il bimbo stava cercando di infilare una videocassetta di cartoni animati nell'apparecchio. Nel tentativo si sarebbe aggrappato al mobile su cui era poggiata al tv che gli è caduta sul corpo schiacciandogli il torace. Il piccolo è morto all'ospedale di Fano poco dopo il ricovero. La tragedia è avvenuta in una villetta del lido di Fano. In casa c'era tutta la famiglia: il padre, la madre e il fratellino.

Il ministero della Sanità vara nuove norme sanitarie Addio alle vecchie bancarelle che vendono alimenti

ROMA Addio alle vecchie bancarelle senza alcun requisito igienico sulle quali, soprattutto nelle fiere, vengono venduti alimenti di ogni tipo. È in arrivo una circolare del ministero della Salute, in attesa di essere pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, che dispone le nuove norme per la vendita degli alimenti nelle aree pubbliche nelle costruzioni stabili, come quelle dei mercati rionali, dei negozi mobili ma anche dei banchi temporanei. In questi ultimi è vietato di vendere carne o di prepararla. Stesso divieto anche per il pesce.

Clamorosa scoperta dopo la meticolosa ricostruzione di quel che avvenne al giovane manifestante

G8, un altro foro dove morì Giuliani

Il buco nel muro forse prodotto dal secondo proiettile sparato

GENOVA Piazza Alimonda torna indietro di nove mesi. A quel pomeriggio del 20 luglio in cui, durante le manifestazioni che accompagnarono il G8, il ventenne Carlo Giuliani venne ucciso da un colpo di pistola mentre dava l'assalto ad una camionetta Defender dei carabinieri. Il pm Silvio Franz, che guida l'inchiesta su quella morte, ha disposto una sorta di «messa in scena» di ciò che avvenne in Piazza Alimonda.

E a distanza di nove mesi dalla morte di Carlo Giuliani è stato scoperto un foro in un muro che potrebbe essere quello procurato da un secondo proiettile sparato dal carabiniere Mario Placanica, dopo quello che uccise Giuliani. Dalla parete esterna della chiesa di Nostra Signora del Rimedio, dove è stato allestito l'altare laico in memoria di Carlo, gli esperti balistici hanno asportato materiale che verrà ora analizzato.

L'importante novità relativa all'inchiesta sulla ricostruzione della morte di Carlo Giuliani è dovuta all'intuizione di Carlo Torre, perito balistico del pm Silvio Franz. Torre, infatti, mentre stava studiando la posizione della pistola impugnata dal carabiniere al momento dell'assalto al Defender e la traiettoria del proiettile, ha pensato di controllare il muro della chiesa che si trova proprio di fronte al luogo dell'omicidio.

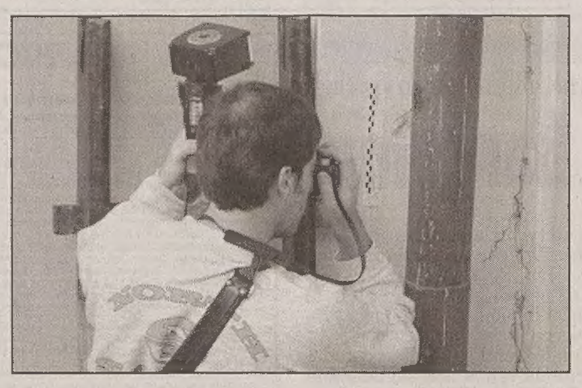
Ed ecco la sorpresa. Per la ricostruzione c'era la stessa jeep dell'Arma, messa nella stessa identica posizione in cui si trovava allora; la pistola che, si presume, tolse la vita a Carlo Giuliani. A fare la «parte» di carabinieri e manifestanti, dei figuranti. Una ricostruzione, comunque, precisa sin nei minimi dettagli. Che servirà, come spiega il pm Franz, a stabilire se il giovane manifestante poteva effettivamente trovarsi nello spettro visivo del carabiniere Mario Placanica, a cui viene attribuito il colpo che ha stroncato la vita di Giuliani. In piazza Alimonda, a vedere la scena della morte del figlio, c'era anche Giuliano Giuliani, il papà.

A Genova ladro senza voce fa il colpo con un biglietto

GENOVA Non avendo voce a causa di una tracheotomia, un uomo di 41 anni ha messo a segno una rapina avvisando la vittima di quanto stava avvenendo con un biglietto su cui c'era scritto: «Dammi tutto e non ti succederà nulla». Il biglietto ha fatto l'effetto di un mitra visto che il malcapitato negoziante ha consegnato tutto il bottino. L'episodio è avvenuto ieri a Genova, nel quartiere di San Fruttuoso.

Vittima dell'insolito colpo il proprietario di un negozio di fotografie che si è trovato davanti al malvivente e al minaccioso foglio di carta. Al momento della rapina l'uomo si trovava all'interno dell'esercizio. La saracinesca era parzialmente abbassata. All'improvviso si è presentata una persona armata di coltello che gli ha mostrato il biglietto che rendeva esplicite le intenzioni.

Il rapinatore è poi fuggito portando con sè un bottino di 150 euro e un cellulare. Dopo qualche ora però il ladro senza voce è stato individuato e fermato dalle forze dell'ordine. Agli agenti di polizia l'uomo ha confessato (anche in questo caso non a voce ma con un testo scritto su un foglio) di aver commesso lui la rapina nel negozio di foto. Il ladro si è giustificato dicendo che era disperato perché privo di lavoro e di soldi.



Un poliziotto scruta il secondo foro in piazza Alimonda.

LONDRA
STANSTED
a partire da
€19
solo andata
RYANAIR.COM
Prenota entro il 25.04.02 su
www.RYANAIR.com / ☎* 899 88 99 73
Valida per viaggiare dal 07.05.02 fino al 11.07.02. Soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Sono escluse le tasse aeroportuali. Partenze da Trieste. * ☎ €0.50.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Dopo che Zagabria aveva apparentemente rinunciato all'impianto istriano a causa delle proteste della popolazione

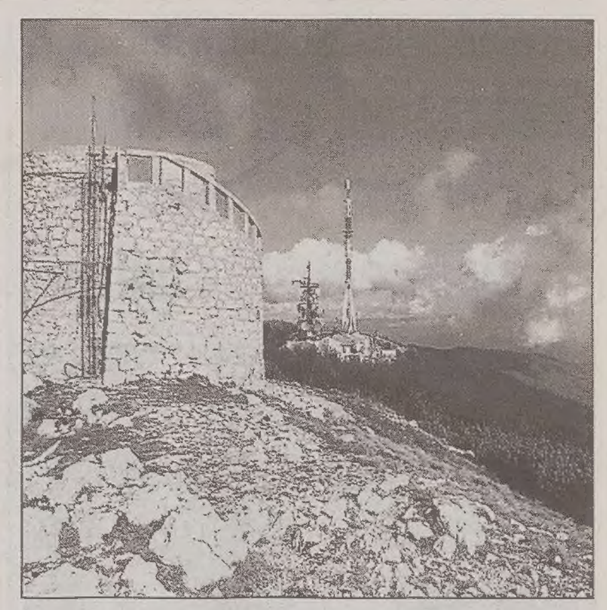
Controrordine: il radar militare si farà

Il governo croato ha tuttavia escluso l'utilizzo della vetta del Monte Maggiore

FIUME Il governo croato non rinuncia all'installazione del radar militare Fps-117 sul Monte Maggiore. La notizia non è di quelle ufficiose, bensì arriva direttamente dal ministro della Difesa Jozo Rados, che sullo scottante argomento si è espresso l'altro giorno, precisando che l'impianto non sarà sicuramente sistemato sulla vetta dell'altura. «Abbiamo deciso di rinunciare alla cima Vojak, a quota 1401 metri, per le proteste della popolazione locale e dei comuni e regioni interessati – ha dichiarato il ministro – ma allo stesso tempo posso confermare che la struttura sarà comunque collocata sul Monte Maggiore». Due i siti «papabili» e comunque compresi nel locale Parco della Natura: si tratta di Suhi Vrh (1333 metri) e Brgus (907). È quasi certo che in capo a una settimana la commissione *ad hoc* del ministero prenderà la decisione sulle cinque località croate che ospiteranno i futuri radar, una proposta che sarà quindi al vaglio del governo al quale spetta l'ultima parola. È noto che non ci sono problemi per quanto attiene ai siti continentali, come le alture di Sljeme (alle spalle di Zagabria), e quelle di Papuk e Borinci (Slavonia). Umori differenti invece per le ubicazioni a ridosso del mare. Istriani e quarnerini hanno esternato più volte il loro dissenso nei riguardi del «progetto Monte Maggiore» e così pure si è opposta la popolazione della penisola di Sabbioncello, nella regione ragusea. Qui si prevede infatti di sistemare il radar sulla sommità del monte Sant'Ilija, ai cui piedi vi è la località turistica di Orebic (Sabbioncello).

Tornando all'altura istro-quarnerina, resta da vedere quali saranno le reazioni della popolazione, delle municipalità e delle Regioni istriana e litoraneo-montana alla proposta di collocare comunque il radar sul Monte Maggiore. Facile prevedere infatti nuove iniziative di dissenso. E poi basta la dichiarazione di Mladen Crnjar, responsabile dell'istituto quarnerino per lo sviluppo, la pianificazione territoriale e la tutela dell'ambiente, per far capire come le competenti istituzioni non se ne staranno con le mani in mano: «A prescindere dalla presa di posizione del ministero, la cosa va analizzata a fondo e fatto anche uno studio sull'impatto ambientale. Non vedo per quale motivo il dicastero di Rados non debba rispettare la legge e l'iter previsto per progetti del genere. Credo sia comunque possibile un compromesso che soddisfi tutte le parti in causa».

Andrea Marsanich



La vetta del Monte Maggiore (Ucka in croato). Il contestato radar militare dovrebbe sorgere nei pressi.

Oggi a Fiume l'incontro decisivo con il ministro della Difesa Rados

Verso il campus universitario nella caserma di Tersatto

FIUME Riutilizzo a scopi civili della caserma militare di Tersatto, forse siamo a una svolta. Oggi infatti si incontreranno a Fiume i ministri della Difesa e della Scienza e tecnologia, Jozo Rados e Hrvoje Kraljevic, lo zupano (presidente della Giunta regionale) Zlatko Komadina, il sindaco fiumano Vojko Obersnel, nonché i massimi esponenti dell'Ateneo fiumano. Una seduta fortemente voluta dalle autorità locali e giunta a coronamento di una massiccia campagna che dura da anni ed è volta a smilitarizzare l'area tersattiana, per un totale di 40 ettari. Secondo voci diffuse dal palazzo comunale a Fiume e raccolte dalla stampa locale, l'incontro dovrebbe registrare il primo, concreto passo del progetto «Campus universitario a Tersatto». Si tratta in pratica della graduale smobilitazione delle truppe (e relativi armamenti) di stanza nell'esteso complesso e dell'altrettanta graduale sistemazione in zona di varie facoltà. Più innanzi a Tersatto sorgerebbe anche un ospedale universitario e quindi strutture per attività in campo culturale e sportivo. A dare fiato alle speranze delle istituzioni interessate e della popolazione locale è stato anche il sindaco Obersnel. «Fiume e i suoi cittadini vogliono che il colle di Tersatto sia smilitarizzato del tutto. Nei nostri intendimenti trovano spazio sia il campus che l'ospedale universitari, una ridefinizione dell'area che naturalmente non potrà avvenire in tempi brevi. Credo che lunedì individueremo con i due ministri la dinamica dei reciproci trasferimenti che dovranno avvenire a tappe. In primo luogo vedremo di sistemare il centro universitario e quindi, mezzi finanziari permettendo, il resto dei vari impianti».

Non tutto l'Ateneo si trasferirebbe nell'ex caserma. La facoltà di medicina e giurisprudenza resteranno al loro posto, ospitate come sono in edifici funzionali. In luogo della facoltà di filosofia (che prenderebbe la via di Tersatto) si insedierebbe la facoltà alberghiera, attualmente ad Abbazia. Nei 40 ettari tersattiani dovrebbe trovare posto anche il villaggio studentesco. Insomma, dopo le roventi polemiche tra la municipalità e il dicastero della Difesa (Rados aveva dichiarato che mai e poi mai le Forze armate avrebbero rinunciato a Tersatto), la seduta di oggi dovrebbe rappresentare la svolta tanto attesa nel capoluogo quarnerino.

a.m.

Il ministro Jozo Rados

Il comprensorio si estende su un'area di 40 ettari e, dopo la graduale smobilitazione dei soldati, ospiterà diverse facoltà

Il servizio garantito da una società croato-tedesca coprirà ventuno località costiere, da Parenzo fino all'estremo lembo della Dalmazia

La nuova linea di idrovolanti decolla a maggio

FIUME Potrebbe partire il mese prossimo il progetto destinato a collegare i centri costieri istro-quarnerino-dalmati tramite idrovolanti. La concessione, della durata di un anno, è andata all'azienda croato-tedesca European Costal Airlines, i cui responsabili sono impegnatissimi nel definire gli ultimi dettagli. È stata la portavoce del ministero della Marineria, trasporti e comunicazioni, Marina Haluzan, a confermare che i voli dovrebbero diventare realtà agli inizi di maggio. «In base a quanto stabilito tra l'azienda croato-tedesca e la direzione nazionale per la Marineria – spiega la portavoce – gli idrovolanti collegherebbero ventuno località sulla terraferma e le isole: Pola, Orsera, Rovigno, Parenzo, Fiume, Cherso, Lussinpiccolo, Veglia, Arbe, Abbazia, Zara, Sebenico, San Pietro di Brazza, Lesina, Lissa, Lagosta, Curzola, Ragusa, Meleda, Trau e Cattaro». La Haluzan non ha escluso che all'iniziativa vadano ad aggregarsi anche Trieste, Venezia e Ancona. Intanto c'è da segnalare che al Registro nazionale di volo è stato iscritto soltanto un piccolo idrovolante, capace di trasportare tre passeggeri. In un secondo tempo, nel progetto dovrebbe venire incluso un apparecchio da 20 posti.

«Stando ai regolamenti croati – prosegue la Haluzan – l'idrovolante può ammarare a una distanza minima di 300 metri da riva, saranno quindi i comuni interessati a dover collocare le piattaforme alle quali saranno ormeggiati i velivoli, provvedendo anche al trasporto dei passeggeri dall'aereo al centro portuale e viceversa. A quando il primo volo? Dipenderà dalla stessa European Costal Airlines che deve fornire tutta la documentazione necessaria, versando altresì un indennizzo per questa attività economica. Siamo comunque dell'opinione che l'iniziativa arricchirà notevolmente l'offerta dell'industria turistica croata».

È il costo? È stato calcolato che il prezzo del biglietto da Fiume a Lussinpiccolo (22 minuti di volo) costerebbe sui 57 euro, mentre volare da Trieste a Lussinpiccolo comporterebbe un esborso di 70 euro, per un viaggio di circa 27 minuti. Insomma un minuto di volo verrebbe a costare sui 2 euro e mezzo.

a.m.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1336 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 199,20 = 0,88 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 155,80 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato della trattenute sui servizi di cambio

Sgominata a Postumia un'organizzazione di trenta persone, dedita ai traffici di clandestini, droga e prostitute

Il boss dei passeur? Una cameriera serba

Guidava una banda che ha trasferito in Italia un centinaio di extracomunitari

POSTUMIA Sono durate oltre sei mesi le indagini condotte da un pool di investigatori del ministero per gli Affari interni sloveno coadiuvati dai vertici di alcune tra le principali questure del paese per smantellare una grossa banda di malviventi, la quale dallo scorso settembre si era specializzata soprattutto nel traffico illegale di clandestini dalla Slovenia in Italia.

I risultati delle indagini indicano che la gang, composta da una trentina di persone, aveva ampliato il proprio raggio d'azione dedicandosi anche allo spaccio di stupefacenti e allo sfruttamento della prostituzione. Secondo le prime indiscrezioni emerse, a capo della banda si trovava una cittadina jugoslava, della quale sono state comunicate solo le iniziali. Si tratta di R.C., 30enne cameriera originaria di Renjenia (Serbia), già in passato implicata in un grosso giro di prostituzione. Finora sarebbe stato appurato che la giovane donna aveva ingaggiato delle persone a Belgrado e in altre località della Serbia, i quali tramite una rete di mediatori trasferivano giovani disoccupati in Slovenia. Una volta arrivati a Lubiana solitamente venivano mandati a Postumia. A questo proposito gli inquirenti hanno precisato che la località rappresentava un punto strategico ideale da cui poi decine di disperati venivano trasportati clandestinamente nelle vicine località del Friuli Venezia Giulia e del Veneto. Si calcola che negli ultimi sei mesi la banda sia riuscita a far passare il confine italo-sloveno ad almeno un centinaio di clandestini, intascando 95 mila euro, circa 190 milioni delle vecchie lire. La banda si occupava anche di traffico di droga. Negli ultimi giorni a Postumia, villa del Nevoso e Lubiana gli inquirenti hanno sequestrato complessivamente oltre mezzo chilogrammo di eroina e cocaina, del valore commerciale di 30 mila euro (60 milioni di lire).

Ieri il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Capodistria ha predisposto il fermo preventivo per nove membri della banda. Una decina sono latitanti, tra i quali figurano anche due capodistriani.

r.s.

Ad Albona e Dignano due complessi in concerto

TRIESTE Si terrà **oggi** alla Comunità degli italiani di Dignano, con inizio alle ore 18, il concerto del Trio d'archi del Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, formato da Emmanuele Baldini, Benjamin Bernstein e Tullio Zorzet, in quintetto con la pianista Cristina Santin e il contrabbassista Angelo Colagrossi. In programma musiche di Brahms e Schubert. **Domani**, alla Ci di Albona, alle ore 18, avrà luogo il concerto del «Trieste Guitar Trio», composto da Fabio Calcioli, Giulio Chiandetti e Doriano Canalaz. In programma musiche di De Falla, Albeniz, Zanettovich, Farkas, Sofianopulo e Viozzi. I concerti sono promossi dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana, con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

Le conferenze

Ui-UpT, l'esodo dei giuliani e dei dalmati in letteratura

TRIESTE **Oggi** C.I. di Mompaderno, ore 19, Gloria Nemec su «L'esodo dei giuliano dalmati nella letteratura e nella memorialistica». **Domani**, C.I. di Gallesano, ore 19.30, Elena Bubola su «Numerologia, i numeri della nostra vita»; C.I. di Umago, ore 19, Carla Carloni Mocavero su «I diritti dei bambini»; C.I. di Valle, ore 20, Giuseppe Cuscito su «La basilica paleocristiana di Betica presso Punta Barbariga». **Mercoledì** 24 aprile, C.I. di Pola, ore 17.30, Cristiano Riva su «I primordi della fantascienza nella tarda letteratura greca: Luciano e lo sbarco sulla luna». **Venerdì** 26 aprile, C.I. «Dante Alighieri» di Isola, ore 18, Fulvio Salimbenti su «La civiltà veneziana».

La settimana di programmazione Radiorai

«Itinerari dell'Adriatico», dalle tradizioni istroromene alle Comunità degli italiani

TRIESTE Prosegue la programmazione della sede Rai per il Friuli-Venezia Giulia – sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in Onda media a 1368 khz, a partire dalle 15.45 – con «Itinerari dell'Adriatico». Lunedì la trasmissione (che va in onda anche mercoledì e venerdì) propone la storia e le tradizioni degli istroromeni e un'indagine sugli strumenti di tutela per salvaguardare il gruppo linguistico che rappresenta una delle peculiarità linguistico-culturali più suggestive della penisola istriana.

In scaletta della puntata di martedì, Graziano D'Andrea propone – tra l'altro – collegamenti con il responsabile culturale della comunità degli italiani di Capodistria, Mario Steffè, con il critico Enzo Santese per illustrare le mostre e iniziative d'arte nell'Alto Adriatico. Completano il panorama culturale le informazioni su conferenze d'interesse generale presso le comunità degli italiani in Istria nel mese di aprile.

Mercoledì va invece in onda la prima di una serie di trasmissioni dedicate alle comunità degli italiani in Croazia e in slovenia. In apertura la comunità degli italiani di Fiume. Giovedì la puntata è dedicata al cinema e alla musica nel Nordest, mentre il Dj Edy the Fish segnala eventi e nuove tendenze in Istria per i giovanissimi. Venerdì si parla della presenza dei Salesiani in Istria. Infine, sabato, Itinerari dell'Adriatico si concede un appuntamento tutto musicale, presentato da Graziano D'Andrea.

LE AZIENDE INFORMANO

SUPERMERCATI DIMEGLIO CONQUISTANO NUOVI AMBITISSIMI TRAGUARDI

Un'indagine pubblicata dalla rivista specializzata in economia "MARK UP" nel numero di aprile 2002 e ricavata dal rapporto di quest'anno della società di ricerca Marketing & Trade ha messo a confronto 27 insegne della distribuzione a carattere nazionale, riguardante 10 ipermercati e 17 supermercati, tra i più importanti e conosciuti.

La catena di **supermercati DIMEGLIO** (nella Regione Friuli Venezia Giulia di proprietà del gruppo GIACOMO RONZAT SPA di Spilimbergo) e associata a MDO risulta seconda assoluta con un alto punteggio, piazzandosi subito dopo Esselunga e lasciandosi alle spalle insegne di carattere nazionali ben più conosciute.

Il Gruppo Giacomo Ronzat di Spilimbergo, tramite il suo Presidente Pietro Ronzat, esprime soddisfazione per i risultati raggiunti che premiano la propria organizzazione e riconoscono l'impegno delle maestranze, sempre teso a soddisfare il consumatore con prodotti di alta qualità a prezzi contenuti, e soprattutto con un servizio attento e curato.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

FALONE 0431/370173 Gradisca appartamenti due o tre camere, ottime condizioni € 103.000. (FIL2047)
FALONE 0431/370173 Monfalcone casetta indipendente da ristrutturare con terreno mq 600 € 77.000. (FIL2047)
MONFALCONE recente appartamento su 2 livelli ingresso soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 2 ripostigli posto auto coperto cantina giardino di proprietà. Cod. 501/P Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)
MONFALCONE villetta schiera tre livelli soggiorno cucina 2 bagni 3 camere lavanderia cantina box terrazze garage giardino. Cod. 195/P Gallery Monfalcone 0481/790679. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno 1 stanza cucina/ino bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)
CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno cucina unadue camere servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO Barcola salone 2 stanze cucina bagno terrazzo. Massimo euro 1.300. Persona referenziata. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

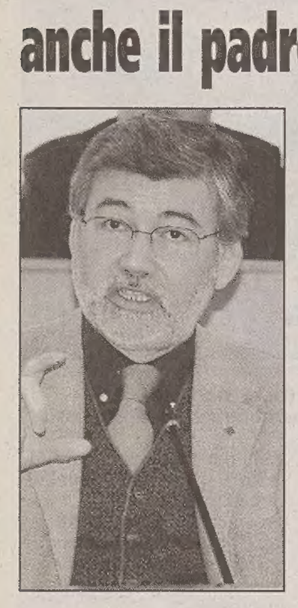
Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. AGENZIA telemarketing cerca telefoniste/i part-time per ufficio di Trieste. Offre € 500 mensili + incentivi. Telefonare lunedì ore 9-15 t. 040/314745.
A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209. Sis Pubblicità, ore ufficio. (B00)

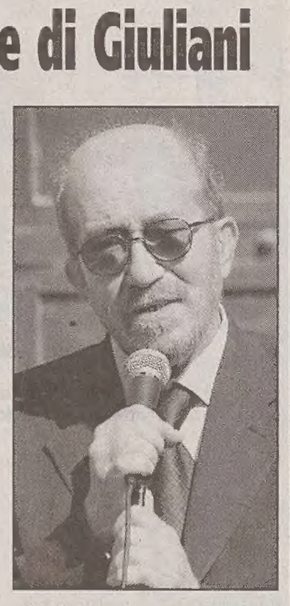
Continua in 19.a pagina

Il leader della Cgil atteso in regione

Celebrazioni del 25 Aprile: a Udine con Cofferati anche il padre di Giuliani



Sergio Cofferati



Giuliano Giuliani

TRIESTE Il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati, celebrerà la ricorrenza della Resistenza in regione, prima a Monfalcone e poi, nel pomeriggio, partecipando a una manifestazione organizzata per mercoledì dal Sindacato pensionati Cgil del Friuli Venezia Giulia, in programma all'Auditorium dell'Istituto Zanon di Udine.

Protagonisti del dibattito a Udine, oltre a Cofferati, saranno Rosina Cantoni (che fu giovane partigiana, deportata in un campo di concentramento), il sindacalista Giuliano Giuliani (padre di Carlo Giuliani, il manifestante morto a Genova durante il G8), e il giornalista di Repubblica, Paolo Rumiz. L'incontro sarà presieduto dal segretario del comprensorio Spi udinese e Bassa friulana, Gino Dorigo, e l'introduzione sarà svolta dalla segretaria regionale del Sindacato pensionati, Renata Bagatin. Alla manifestazione collabora il Css Teatro stabile d'innovazione del Friuli-Venezia Giulia, i cui attori leggeranno alcune lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana.

Un dibattito sui valori della Resistenza all'auditorium Zanon. In precedenza si terrà un rito a Monfalcone

In precedenza Cofferati renderà omaggio al monumento che, a Monfalcone, di fronte l'ingresso principale della Fincantieri, ricorda 503 lavoratori caduti durante la seconda guerra mondiale.

Oggi il vertice tra i rappresentanti della Confederazione del Fvg del settore e i capigruppo in Consiglio regionale

Commercio contro la «deregulation»

Saranno chieste norme che disciplinino la grande distribuzione e tutelino i piccoli

TRIESTE Un settore in cerca di regole. Regole in grado di disciplinare una crescita equilibrata per piccola, media e grande distribuzione, e quindi evitare una sorta di colonizzazione selvaggia, i cui costi ricadrebbero non solo sulle imprese ma anche sul territorio e, alla fine, sui consumatori.

Di questo si discuterà oggi nel corso di un incontro tra la direzione regionale del commercio, la Confcommercio regionale e le sue articolazioni provinciali, e i capigruppo in Consiglio regionale.

Sul tappeto alcuni articoli della legge in discussione in Consiglio regionale e che sono destinati a produrre effetti sulla disciplina del commercio. Non ultima la modifica di un articolo della legge in vigore, già impugnato per consentire la realizzazione di tre nuovi grandi centri commerciali in Friuli Venezia Giulia, ma che renderebbe possibile la destinazione commerciale a oltre 170 aree in diversi comuni.

Secondo uno studio della Confcommercio, infatti, esistono 173 aree che possiedono quelle caratteristiche, ovvero l'esistenza di un piano di recupero approvato prima del '90, sulla base del quale è possibile modificarne la destinazione d'uso e quindi consentire l'insediamento di nuovi centri commerciali.

Se questo è l'effetto della norma, appare evidente l'esigenza di una correzione di rotta. Non si potrebbe parlare più di liberalizzazione, ma di una sorta di deregulation totale dall'impatto devastante, sicuramente sulla rete esistente, ma anche dal punto di vista urbanistico, ambientale, viario.

L'incontro di oggi con i capigruppo consiliari punta evidentemente a far emergere nella loro piena gravità, gli scenari che si possono profilare di fronte a una assenza di quel quadro di regole di riferimento per il comparto del commercio. Le scelte finali appartengono, infatti, alla politica. E il dibattito consiliare in programma per questa settimana sarà il banco di prova per l'affermazione di una linea politica che, da un lato non impedisca di adeguare l'offerta commerciale e non chiuda le porte a nuovi investimenti, e che dall'altra riconosca l'esistenza di un tessuto commerciale composto non solo dai grandi centri, ma anche dalle piccolissime, piccole e medie attività.

La Confcommercio non lo dice ancora, ma probabilmente anche a questo comparto risulterebbe utile una legge di riferimento, una legge-quadro, che accentri le norme varate «ad hoc» e quelle approvate nell'ambito di leggi omnibus. Una nuova legge che da un lato semplifichi le procedure, e dall'altro faccia finalmente chiarezza su strumenti, percorsi, requisiti utili a definire l'apertura, l'ampliamento, la trasformazione delle attività commerciali. Una cornice che rispetti l'indirizzo ormai consolidato e quindi la liberalizzazione del settore, che favorisca la concorrenza a vantaggio dei consumatori, ma che allo stesso tempo riconosca i centri commerciali naturali, come i centri storici, il ruolo del commercio nelle aree marginali ed in quelle turistiche, che consenta la nascita di nuovi complessi di grande distribuzione, ma che inserisca tutto ciò nei contesti urbanistici delle città e dei centri della regione.

e.d.g.

Nessun danno

La terra trema nell'alto Friuli: scossa notturna di magnitudo 2.8

UDINE In Friuli la terra torna a tremare. Una scossa sismica di poco meno del terzo grado della scala Richter è stata distintamente avvertita dalla popolazione alle 1.54 di ieri notte. L'epicentro, secondo quanto rilevato dagli strumenti, è stato localizzato tra Moggio Udinese, Amaro e Tolmezzo.

Per la precisione, il sommovimento è stato di magnitudo 2.8 a una profondità di 16 chilometri nella zona del monte Sernio. La zona è la stessa dove il 14 febbraio scorso si ebbe una scossa di 4.9 gradi Richter, che provocò molta paura e più di qualche danno.

Il sisma di ieri notte è stato avvertito dalle popolazioni di Moggio e Amaro, perché - hanno spiegato i tecnici della Protezione civile - la dorsale del monte Sernio è molto lunga - non ha comunque provocato alcun danno. La notizia è stata poi confermata dalle sale operative dei vigili del fuoco di Udine e della Protezione civile di Palmanova. Senza risultato, dunque, i controlli effettuati con i locali comandi dei carabinieri.

Incredibili pastoie burocratiche confinano in un hangar di Ronchi l'unico aereo disponibile

Ali tarpate alle scuole di volo

RONCHI DEI LEGIONARI Sandro Fabbrini, presidente di Aliservice, scuola di volo con sede all'aeroporto di Ronchi dei Legionari, l'unica in regione in grado di «sfornare» piloti in possesso di licenza per operare sui collegamenti di linea, lancia un allarme. L'applicazione della cosiddetta «Jar», normativa che è già stata adottata da tutti i Paesi dell'Ue e sottoscritta anche dall'Italia cinque anni fa, obbliga le scuole a una vera e propria corsa contro il tempo. «L'addestramento e l'iter collegato a questa nuova normativa - tuona Fabbrini - dovranno essere completati entro il 30 giugno; ma ancor oggi siamo costretti a fare i conti con una burocrazia esasperata, con un rimpallo di competenze e con disposizioni che un giorno vengono emesse e il giorno dopo smentite. Purtroppo non ci si vuol rendere conto delle potenzialità annesse all'aviazione generale. Oggi come oggi in Italia ci sono 1.600 velivoli presenti nel settore, la metà di quanti ne fossero attivi prima della seconda guerra mondiale. Ciò è il risultato di un sistema elefantiaco, con prezzi per la benzina avio saliti alle stelle e con un piano di rilancio che è rimasto ancora sulla carta».

«La nuova normativa - continua - impone alle scuole di essere dotate di un bimotore a carrello retrattile, aerei che nel nostro Paese non si trovano. E, poi, come sta succedendo nel nostro caso, ci vogliono mesi per poter ottenere la certificazione di un velivolo. Qui a Ronchi abbiamo a disposizione un aereo che, però, è fermo in hangar perché mancano le carte che ci permettano di farlo volare. Solo per far protocollare una lettera ci sono voluti sei giorni. Purtroppo, anche se nessuno lo dice, sembra si voglia far morire questo settore. Le scuole di volo - conclude Fabbrini - oltre a formare tanti giovani, potrebbero invece creare tanti posti di lavoro».

l.p.

Stop alle iscrizioni «selvagge»: Fi sceglie il modello-Pordenone

PORDENONE Forza Italia, Pordenone apripista e il resto d'Italia si adegua: iscrizioni più severe.

È stato uno dei cosiddetti settori di intervento del nuovo coordinatore azzurro del Friuli Occidentale, Michelangelo Agrusti, e del coordinatore organizzativo Adriano Bomben: il tesseramento. Prima ancora dello scandalo delle Molinette, prima che la magistratura avesse a che dire su tessere vere e false, su iscritti ignari di essere tali. E così a Pordenone, a fine gennaio, è stato modificato il regolamento che disciplina l'ingresso dei sostenitori. E di ieri la notizia che la direzione nazionale «ha approvato il nostro regolamento - spiega Adriano Bomben - ed è diventato norma per tutti».

Michelangelo Agrusti

Dopo lo scandalo delle Molinette, ogni tessera avrà un «volto». Intanto Bomben punzecchia il coordinatore Romoli

Definisce l'iscrizione come un fatto individuale «e quindi - ancora il responsabile organizzativo - non saranno più accolte iscrizioni cumulative a eccezione del pacchetto-famiglia. Ogni socio dovrà essere accompagnato da un presentatore. Vengono coinvolti i coordinatori comunali ai quali viene inviata la comunicazione relativa alla richiesta di iscrizione di una o più persone residenti in quel comune, e i coordinatori comunali dovranno esprimersi entro 30 giorni».

Cambiate anche le regole relative all'elettorato attivo e passivo, ovvero per votare ed essere eletto, che passano da 45 a 70 giorni. Diventerà più difficile promuovere campagne interne mirate a raccogliere tessere in vista di appuntamenti congressuali.

Questi i punti più significativi sui quali il movimento pordenonese è intervenuto e che hanno raccolto il sostegno dei vertici di Forza Italia, in primis del coordinatore nazionale Roberto Antonione. «Il regolamento - ancora Bomben - è stato presentato alla conferenza dei dirigenti del Nordest convocata da Antonione, ha riscosso il consenso dei presenti ottenendo quindi una spinta autorevole, tanto che il consiglio di presidenza del partito nazionale l'ha approvato».

Le nuove regole definiscono «il principio della collegialità del partito - puntualizza Adriano Bomben - principio che vogliamo estendere alle modalità di elezione degli organi della provincia al comitato regionale perché avvertiamo l'esigenza che coloro che ci devono dirigere debbano essere persone elette da noi e non imposte senza alcuna verifica. Il riferimento a Romoli - aggiunge, sornione, Bomben - è del tutto casuale. Va dato atto ad Antonione di aver dimostrato la giusta sensibilità in un momento in cui da più parti si reclama una correzione di rotta anche rispetto alle storture che sono avvenute».

Pordenonesi soddisfatti per questo ruolo da battistrada. «Credo - chiosa Bomben - che l'attuale dirigenza abbia dimostrato un attaccamento vero a Forza Italia, motivato da ragioni solide e non per ottenere riconoscimenti per la nostra appartenenza. Non siamo certo qui per la "careghetta"».

Le nuove disposizioni sul tesseramento dovranno essere regola ovunque. «Da noi sono già realtà - conclude Bomben - e staremo attenti che ciò avvenga non solo a Pordenone, ma sconfineremo anche a Udine e a Gorizia». E a Trieste? «A Trieste sappiamo che si fanno le cose per bene».

Elena Del Giudice

Fallimentare la ripresa delle trattative, la conclusione delle vertenze degli enti locali ancora aperte rimane lontana. C'è una minaccia di mobilitazione

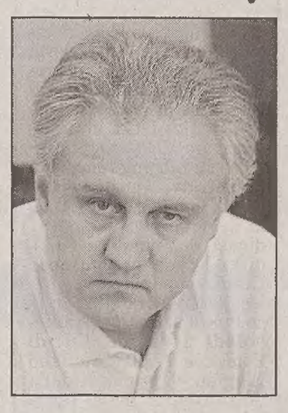
Personale: sindacati e Areran di nuovo ai ferri corti

Per la Cisl mancano i fondi necessari alla definizione dei contratti. Protestano pure i dirigenti

TRIESTE Avrebbe dovuto essere una settimana importante sulla strada della composizione delle varie vertenze nell'ambito del pubblico impiego: sono ancora da firmare gli accordi per i dirigenti e i non dirigenti regionali e per gli enti locali. Il bilancio delle riunioni svoltesi su vari tavoli negli ultimi giorni è invece molto scarso, per non dire fallimentare. «O la Regione mette sul piatto le risorse finanziarie necessarie per la definizione dei contratti - è il commento a caldo di Mauro Tonino, della Cisl, al termine dell'incontro con l'Areran - oppure ci sarà una nuova mobilitazione della categoria». «Saremo vigili e inflessibili nel verificare l'atteggiamento e la disponibilità dell'Agenzia regionale per l'impiego - dichiara Mauro Silla, responsabile regionale della Direl, sindacato dei dirigenti degli enti locali - per quanto da parte nostra ci sia ancora ottimismo sulla possibilità di una composizione indolore della vertenza».

Insomma i tre appuntamenti voluti da Paolo Polidori, presidente dell'Areran, nel corso della settimana appena conclusasi («Aver convocato tutti nell'arco di pochi giorni - aveva detto Polidori lunedì scorso - conferma che siamo determinati a risolvere tutti i problemi ancora in piedi») hanno registrato malumori piuttosto che un avvicinamento alla firma.

Paolo Polidori (Areran)



Mauro Tonino (Cisl)

«Ci rivedremo il 13 maggio - annuncia Tonino - ed è per quella data che aspettiamo la Regione al varco. Dopo non concederemo altre tregue e sarà conflitto. Ora - precisa - non posso che esprimere un giudizio negativo sulla fase di discussione appena terminata. In particolare ci chiediamo cosa voglia dire sul piano pratico la regione quando parla di "flessibilità"».

L'esponente della Cisl è perplesso anche sugli enti locali: «Come minimo ci vorranno ancora due mesi - sottolinea - per arrivare a una definizione contrattuale che permetta ai soggetti interessati di incamerare le somme dovute».

«Aspettiamo una composizione contrattuale da 4 anni - dice Silla riferendosi alla categoria dei dirigenti - e un incontro da un anno e questo spiega quale possa essere l'attesa fra i colleghi. La nostra è una battaglia che deve arrivare, come prevede la legge, alla perequazione fra noi e i dirigenti regionali. L'incontro di questi giorni con l'Areran - prosegue - se non ha fiaccato del tutto il nostro ottimismo, ha però originato dei timori fondati. In altre parole il ritardo con il quale in Friuli Venezia Giulia si arriverà al traguardo deve avere un valore anche di natura economica. Ci hanno chiesto maggiore flessibilità e questo può andarci anche bene, a condizione che il livellamento ai dirigenti regionali sia sostanziale e non solo di facciata. Finora - conclude - l'Areran non ha mostrato numeri e non ha manifestato disponibilità finanziarie, perciò aspettiamo maggiore precisione nelle prossime riunioni».

Ugo Salvini

Unanimi accuse alla giunta sulle 25 assunzioni in deroga

TRIESTE «Questa giunta affonda nel pressapochismo e nell'improvvisazione, evidenziando l'assenza di qualsiasi progetto politico organico sulla gestione delle risorse finanziarie e sulle dotazioni del personale negli uffici regionali, lasciando così spazio a improvvisate iniziative di singoli consiglieri». È questo il duro commento che le segreterie regionali di Cgil, Cisl, Uil, Cisal e Direr hanno sottoscritto in relazione all'approvazione, da parte del Consiglio regionale, nell'ambito della legge sui lavori pubblici, di un emendamento che autorizza l'amministrazione regionale «ad assumere, in deroga alla normativa in essere - affermano i sindacati - 25 consiglieri nel ruolo unico regionale. In attesa di attivare le relative procedure concorsuali si prevede persino il ricorso, in violazione di ogni dispositivo legislativo, al lavoro interinale. Tutto questo è accaduto - concludono - dopo che l'assessore al Personale, Ciani, aveva formalmente assicurato, anche a nome dei colleghi di giunta, che sarebbero state stralciate le norme relative al personale».

Un giudizio pesante quello che i sindacati danno dell'episodio, evidenziato con queste parole: «Riteniamo grave l'accaduto, anche per la superficialità con la quale si affrontano i tempi del personale. Invitiamo pertanto la giunta ad abrogare la norma appena approvata».

u. sa.

Iniziativa di un gruppo di «podisti della storia» appoggiati dai Consorzi di bonifica

Di corsa dal Livenza al Carso

UDINE Di corsa dal Livenza al confine di Trieste, ma senza spirito agonistico alcuno. Alla riscoperta di autentici tesori del Friuli Venezia Giulia: pensiamo al sentiero Rilke, 1.700 metri di magia a costeggiare il ciglione carsico; alla Val Rosandra, dove il Carso è percorso da uno dei suoi rarissimi torrenti di superficie con tanto di cascata. Sono alcune tappe della Corsa podistica dal Livenza al Carso, al via oggi alle 9 dal centro storico di Caorle e arrivo alle 13 di giovedì a Bottazzo, sul confine con la Slovenia, dopo 150 chilometri a piedi.

Protagonisti saranno i «Podisti della storia» Laurenzia Silvestri, Patric Carraro, Emanuele Marchi, Stefano Malvestio, Mirko Terzariol, un gruppo di amici veneti accomunati dalla passione di individuare tracciati di interesse storico e naturalistico e di percorrerli di corsa. L'evento è patrocinato, oltre che dalla Regione, dalle Province di Venezia, Udine e Gorizia, dai Comuni di Trieste, Caorle, Duino, Marano e San Canzian, anche dall'Unione consorzi bonifica del Friuli Venezia Giulia. Non a caso, visto che il percorso si snoderà lungo le opere di bonifica, attraverso 7 tappe e 17 Comuni della regione, da Caorle a San Dorligo della Valle.

«Corri con la testa, non solo con i piedi», è lo slogan che sintetizza il punto di vista del gruppo. «Nessuno ci costringe a farlo - dicono -, non siamo atleti professionisti e cerchiamo solo un benessere personale, ma la nostra impresa vuole essere anche uno stimolo perché altri ci seguano, a piedi o in bicicletta, per rinsaldare il legame tra uomo e natura». I cinque ragazzi veneti corrono per sé stessi e per gli altri. Sperano di essere seguiti.

Marco Ballico

A Lignano Carnevale fuori stagione con decine di migliaia di spettatori

LIGNANO Una mascherata fuori stagione e sotto un sole che alla fine l'ha spuntata sulle nubi ha attirato a Lignano Sabbiadoro decine di migliaia di persone provenienti dalla regione, dal Veneto e dall'Austria. Dopo i dubbi dell'ultim'ora se far partire o meno la sfilata visto il vento e il pericolo di pioggia, sono stati oltre 50 i carri e i gruppi mascherati che hanno partecipato alla parata lignanese che quest'anno ha seguito un percorso diverso dalle vie centrali di Sabbiadoro, con la piazza Fontana inagibile per lavori, e ha invaso il lungomare di Pineta. Molte le delegazioni dei Carnevali muggesano e triestino presentatisi con coloratissime maschere e idee originali per attrarre l'attenzione, come le tavole imbandite con tanto di set di posate «umane», una scacchiera vivente e tanta musica. Da Servola ha gareggiato il gruppo Magica Trieste che ha sfilato portando come copricapi delle miniature dei luoghi più significativi del capoluogo e classificandosi al terzo posto. Seconda è arrivata invece la coreografia muggesana delle Trecce Tricolori dietro gli habitué di Ravinis di Paularo.

Alcune maschere del Carnevale di Lignano. (Foto Anteprima)

A dettare il ritmo delle danze dal palcoscenico allestito in piazzale Marcello D'Olivo è stata la guest-star Platinette. Anche quest'anno il Carnevale lignanese è stato aperto dalla delegazione del carnevale gemellato di Villacco; erano anche gruppi di Fiume, Rovigno, Fano e persino Verres in Val d'Aosta. Apprezzato anche il ritorno nella località balneare friulana delle splendide brasiliane dei Mistura Boa affiancate dai percussionisti del gruppo Berimbao.

Nella stessa giornata di ieri al parco Hemingway è stato dato il via alla festa e alla fiera di «Lignano in fiore» che proporrà momenti di intrattenimento e riflessione per tutta la settimana fino al primo maggio in favore dell'Agmen Fvg.

Massimo De Bortoli

ANNIVERSARIO

A sedici anni dalla prematura scomparsa del

DOTTOR

Piero Cravetti

i genitori lo ricordano con immutato amore e rimpianto.

Udine, 22 aprile 2002

Accettazione necrologie
TRIESTE Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

PARCHI GIOCHI

A primavera torna il tempo dei parchi giochi

L'albero prezzemolo di Gardaland

È un gigantesco albero alto come una palazzina di sette piani (più di 25 metri di altezza e altrettanti di larghezza) ad attirare l'attenzione dei visitatori di Gardaland. È l'albero di Prezzemolo, un vero e proprio luogo di culto, soprattutto per i bambini che già seguono sul giornalino le avventure della mascotte dal più grande parco dei divertimenti italiano e che potranno entrare nella sua casa e visitare il suo mondo. L'albero è una costruzione di oltre 300 tonnellate con una possente struttura in ferro (su ogni ramo potrebbe comodamente parcheggiare un Tir), con una corteccia esterna in cemento scolpito a cui hanno lavorato dieci scultori. Oltre 40.000 i metri quadrati di materiale riproducente il fogliame a ricoprire le 145 «palle» d'acciaio che formano la chioma (chioma che l'effetto dell'illuminazione serale rende davvero fiabesca). L'albero è posizionato nel centro di «Fantasy Kingdom» (il Regno della Fantasia), l'area di 12.000 metri quadrati dedicata ai bambini dai 3 agli 8 anni. Sotto l'albero di Prezzemolo, diversi metri al di sotto del livello del terreno, si nasconde un luogo magico, capace di far vivere emozionanti avventure, disorientamento e stupore: è Mad House, una stanza «segreta» dove tutto, come per magia, si muove e si capovolge (unica in Italia e tra le prime in Europa, in grado di ospitare 78 passeggeri in ogni viaggio). Un'altra novità 2002 di Gardaland è «Fantasy on ice», una grandissima tensostruttura capace di contenere fino a 2000 spettatori, creata per proporre show ad altissimo livello. È il nuovo palazzo sul ghiaccio di Gardaland che quest'anno mette in scena, con un gruppo artisti di pattinaggio artistico di altissimo livello, una deliziosa Cenerentola, scintillante di luci e colori. In più, accanto alla moltitudine di giochi, attrazioni, ambientazioni, anche le nuove Arcade games, un'area dedicata al gioco (golf, bowling, dardi, freccette, tiro al bersaglio, calcio). Il tutto naturalmente in una suggestiva scenografia. Costo del biglietto di ingresso che consente di utilizzare tutte le attrazioni: 20,50 euro (17,25 i ridotti). Sono previsti biglietti multipli per più giorni e i convenientissimi abbonamenti stagionali che premiano gli affezionati. Ma Gardaland sta preparando un'ulteriore grande sorpresa ai suoi visitatori. Nel mese di ottobre il parco sarà aperto in tutti i weekend e, addobbato «a

tema», presenterà un evento assolutamente unico per i parchi di divertimento italiani: la festa di Halloween. Un anticipo di un'altra grande novità, ovvero l'apertura invernale in occasione delle festività natalizie. Intanto ci sono tutta la primavera e l'estate per programmare una visita in un parco che attrae davvero piccoli e grandi: oltre 3 milioni all'anno i visitatori!

Arriva Legoland in Baviera

Dal 17 maggio 2002 un fantastico mondo fatto dei mitici mattoncini Lego aspetta a Gunzburg in Baviera (a circa 100 chilometri da Monaco) inventori, artisti, amanti dell'avventura... All'insegna dello slogan «un'esperienza indimenticabile per occhi, mani e testa». È un parco realizzato all'insegna della creatività, dove i piccoli visitatori non solo potranno divertirsi ma anche trasformare le proprie idee in realtà. Sono state create diverse aree per dare sfogo alla fantasia ed estro creativo, dalle montagne russe all'autoscontro, dalla fabbrica dei Lego al Lego X Trem, dal paese dei cavalieri con il drago e la stanza del tesoro al paese dell'avventura con gli animali delle giungla, canoe e il trenino, dall'Europa in miniatura alla giostre volanti. Dal 17 maggio dunque gioco, immaginazione e creatività si danno appuntamento a Legoland: Infp: numero verde 0049 8821 700700. www.legoland.com.

Adrenalina pura in Baden Wurttemberg

Quest'anno l'Europa Park supera se stesso con l'inaugurazione delle Silver Stars, le montagne russe in acciaio più grandi d'Europa. Un gioiello nato per garantire scariche di adrenalina pura: un progetto della più avanzata tecnologia reso possibile dalla collaborazione con la Mercedes Benz. Le Silver Stars permettono di provare l'ebbrezza di solito riservata i piloti della Formula 1: la struttura consente di raggiungere la velocità massima di 130 km/h e di salire a 73 metri di altezza. L'altezza, la velocità e la forza centrifuga fanno provare emozioni uniche che fondono l'emozione della velocità con la mancanza di gravità. Alla lenta salita verso i piani alti segue la rapida caduta a terra apparentemente senza gravità oltre il primo dislivello di circa 70 gradi. Si prosegue con una buona dose di «airtime» (l'effetto è quello di sollevarsi dal sedile come se si volasse) sulle colline seguenti. Verso la fine del percorso ecco il passaggio chiamato «horse shoe» (ferro di cavallo): il convoglio sale velocissimo, fa un arco, oscilla sui lati e affronta a folle velocità una curva di 120 gradi. L'adrenalina è alimentata anche dalla tipologia del sedile: aperto, con solo una barra di sicurezza a tenere le cosce ben strette al sedile. L'Europa Park, il parco tematico dove in un giorno è possibile «viaggiare da Capo Nord all'Andalusia resterà aperto fino al 3 novembre dalle 9 alle 18 (luglio e agosto apertura prolungata). Costo del biglietto che comprende il libero uso di tutte le attrazioni è di 24 euro per gli adulti, e di 22 euro per i bambini da 4 a 11 anni, anziani oltre 60 anni e disabili. info: www.europark.de.

Fabiana Romanutti

Qui sopra, il nuovo «Albero del prezzemolo» di Gardaland. A sinistra, montagne russe a Legoland.

IL VIAGGIO

L'isola collegata alla Tunisia da un antico ponte costruito dai Romani rappresenta una meta esotica e affascinante a poca distanza dalle coste italiane

A Djerba, nella mitica terra dei Lotofagi cantata da Omero

Ci sono oltre 125 chilometri di spiagge bianche dove i più temerari possono fare il bagno anche d'inverno

Per nove infausti dì, sul mare pescoso, i venti rei mi trasportarono. Al fine, nel decimo, sbarcammo in su le rive dei Lotofagi, un popolo il cui cibo è il germoglio di una pianta».

Inizia così la leggenda di Djerba, attraverso i racconti di Omero, che già tremila anni fa ne decantava le vicissitudini.

Terra di Fenici, Cartaginesi, Romani, Vandali e svariate dinastie arabe, Djerba è sempre stata meta di passaggio e di conquista, di briganti e di pirati di ogni specie. Una definizione più romantica dell'isola ci viene riferita in tempi quasi recenti da Gustave Flaubert che la definì «l'isola dalla sabbia d'oro».

Tra i vari Paesi arabi che si affacciano sul Mediterraneo, gli abitanti di Djerba sono fieri di affermare che da loro è stata abolita la poligamia, che le loro donne vanno a votare e che non sono obbligate a portare il velo. Il cammino verso una cultura più aperta e meno dogmatica, sia religiosa che sociale, ha fatto di quest'isola, che è collegata alla Tunisia da un antico ponte costruito dai Romani, un piacevole luogo di villeggiatura, sicuro e ricettivo nei confronti del turismo mondiale. Le zone dei grandi alberghi si trovano lungo il litorale del nord est, ed anche se forse ci sono troppi alberghi, gli spazi sono aperti, la natura è preponderante e, tutto sommato, il turista riesce ancora a mantenere la propria privacy ed a godere delle bellezze naturali dei luoghi.

Dagli antichi romani ai tempi moderni.

In realtà, al moderno viaggiatore, l'isola si presenta come un quadrilatero, con un'estensione di 500 chilometri quadrati (il doppio dell'isola d'Elba), collegata al continente da un ponte romano e da alcuni servizi traghetto. Djerba è essenzialmente un'isola sabbiosa, ricca di ulivi e palme, disseminata di cupole bianche il cui tetto è a forma di cupola semisferica chiamata «menzel».

L'atmosfera è tipicamente araba, come arabi sono la maggior parte dei suoi abitanti, le sue architetture, i cibi, e quello strano modo di parlare, cantare e ballare, che pur essendo così diverso dal nostro, ci fa sognare e ci porta in paesi da mille e una notte. È proprio questo lo spirito giusto per avvicinarsi all'isola e godere appieno di una bella vacanza, magari quando in Europa fa freddo e l'estate sembra lontana. Come del resto la vicina Tunisia, Djerba si estende sul mare ed è interessata dalle correnti mediterranee che influenzano profondamente anche l'interno del territorio. D'estate le giornate sono molto calde, anche se la brezza marina non le rende soffocanti, mentre d'inverno la temperatura non è mai molto rigida, con una temperatura che si aggira dai 20 ai 33 gradi, mentre la temperatura del mare varia dai 16 ai 25 gradi.

Se visiterete Djerba d'inverno, sicuramente vedrete i tedeschi e gli inglesi che faranno il bagno, e anche se per i nostri gusti, forse, tutto ciò ci sembrerà azzardato, vi possiamo garantire che sarà ugualmente piacevole passeggiare lungo il mare a piedi nudi senza bisogno dei tipici copri piedi invernali. Djerba offre infatti ben 125 chilometri di spiaggia bianca facilmente percorribile a piedi, oppure a cavallo, oppure cammello, per coloro che amano l'avventura esotica.

Non mancheranno però le occasioni di fare una bella nuotata, molti alberghi, infatti, hanno la piscina termale all'aperto, con acqua sulfurea, oppure acqua di mare riscaldata; in alternativa, ci sono sempre le piscine coperte.

Talassoterapia, una moderna risorsa di Djerba.

Il mare è sorgente di vita, una riserva naturale che non finisce mai di stupirci e che a Djerba, da alcuni anni a questa parte, ha attirato turisti amanti delle più moderne tecniche di talassoterapia. A Djerba, oltre ai bagni turchi, si può accedere a dei moderni complessi alberghieri in cui ci si può rimettere in forma, sia preventiva che curativa, o semplicemente concedersi alcune ore di totale relax sfruttando i benefici dell'acqua del mare. Il clima marino, il sole, la natura privilegiata e un clima sempre mite, contribuiranno a rendere la vostra vacanza sull'isola di Djerba una garanzia di salute, bellezza e vitalità. I centri più forniti sono contrassegnati dal marchio «Vital Center International», che annovera alcuni eleganti centri talassoterapici in Tunisia, Marocco, Egitto, Djerba e sull'isola di Malta. Per accedere a questi centri, si può scegliere di pernottare negli stessi alberghi e poi accedere ai trattamenti su consiglio medico, oppure, pernottando in un altro albergo, si possono prenotare dei pacchetti di trattamenti giornalieri, a seconda delle proprie esigenze, delle vostre preferenze e di come si vuole gestire la vacanza sull'isola. Sappiate comunque che troverete sempre un medico altamente preparato, pronto ad aiutarvi secondo un percorso adeguato e personalizzato, durante tutte le fasi dei trattamenti scelti. Durante le sedute c'è un servizio di baby sitter per i più piccoli, mentre i genitori potranno scegliere tra massaggi, impacchi alle alghe, ai fanghi marini, e idromassaggi, in ambienti «nature», tra tisane e musiche new age di sapore orientale. Basteranno alcune sedute per assicurarvi una ricarica di oligoelementi e sali minerali che vi accompagneranno a lungo nel freddo inverno europeo. Ecco perché, la filosofia che si sta facendo strada a Djerba è quella di offrire ai propri ospiti una piacevole vacanza del corpo e anche della mente.

Non solo pace e tranquillità.

Aromaterapia, olii essenziali, onde musicali e stimolazioni dolci ed appaganti vi trasporteranno dolcemente verso un viaggio alla scoperta di voi stessi e del vostro benessere. Vi consigliamo però di uscire e di andare alla scoperta degli usi e delle tradizioni di Djerba. Una vacanza sull'isola senza aver visitato un «souk», cioè un mercato locale, sarebbe una grave perdita. I mercati si svolgono una o più volte alla settimana in tutte le maggiori città ed i villaggi dell'isola. Ad Houmt Souk, la capitale, il mercato si svolge il lunedì ed il giovedì, mentre a Midoun, un piccolo villaggio caratteristico, il giovedì pomeriggio ed il venerdì mattina. Anche in questi luoghi affollati potrete scoprire gli oggetti più caratteristici, le spezie esotiche, piatti e vasellame di terracotta finemente colorati e variopinti, argenti e gioielli di foggia orientale, henne per i capelli, e chi più ne ha più ne metta. A Midoun, da «La Bedouine Boutique» si trovano le più originali collane, orecchini, braccialetti ed altri oggetti d'artigianato djerbino, mentre ad Houmt Souk vi consigliamo di comperare il pesce al mercato e di farvelo cucinare alla griglia in uno dei vari ristorantini del souk, questa è un'usanza del luogo, non preoccupatevi, nessuno vi guarderà male! A Djerba, molti venditori ambulanti vi offriranno «la rosa del deserto», una formazione calcarea tipica delle zone sabbiose, che ricorda le rose e che farà bella figura una volta di ritorno a casa.

Per le vostre escursioni si possono facilmente noleggiare delle comode macchine europee, anche se vi consigliamo il taxi, costa poco e l'autista sarà ben felice di farvi da «Cicerone». Non è necessario prenotare il taxi per l'intera giornata, potete tranquillamente cambiare dopo ogni sosta, i taxi si trovano ovunque. Orientativamente, e sommando le varie soste, il giro dell'isola vi costerà circa 30,00-50,00 euro. Dal vostro hotel, per raggiungere i centri più vicini, come ad esempio Midoun, la miglior alternativa al taxi è il cavallo. Lungo la spiaggia sarete spesso fermati da ragazzi che vi offriranno una galoppata lungo il mare o un'escursione con guida. Parlate con loro e trattate il prezzo, non c'è niente di più emozionante che un'escursione a cavallo tra palme, piante grasse, fichi d'India, agavi giganti e piccoli villaggi di beduini. La suggestione, gli odori e i colori del tramonto rimarranno a lungo nei vostri più bei ricordi di viaggio.

Ricordatevi che, sempre e in ogni luogo, il prezzo va trattato, e anche se all'inizio ciò vi divertirà, mentre alla fine sarete stufi di combattere all'ultimo dinaro tunisino, non fatevi prendere dalla stanchezza, in fondo,... Paese che vai, usanza che trovi.

Mara Rondi

VADEMECUM

Abbigliamento: informale, sportivo, elegante solo in rare occasioni serali. Portare con sé maglioni o giacconi imbottiti per le serate invernali in cui l'escursione termica si fa sentire. Vi consigliamo di non bere l'acqua dai rubinetti e di utilizzare quindi solo l'acqua minerale oppure altre bibite imbottigliate.

Volo: 2 ore circa da Bologna, Verona, Milano e dai maggiori aeroporti italiani.

Pernottamento: contattare Alpitour o Francorosso, oppure i maggiori tour operator del settore. Ottimo il «Quatre Saisons Hacienda», una graziosa unità di piccole dimensioni dalla piacevole e affascinante architettura arabo-andalusa, arredata con gusto che riprende i colori e i materiali locali. Situato direttamente sulla spiaggia, l'hotel fa parte del più ampio complesso del «Le Quatre Saisons», più adatto a un turismo di gruppo che per gli amanti della privacy. Il complesso comprende 5 piscine e si trova vicino a un centro talassoterapico.

Ente Nazionale Tunisino per il turismo: via Baracchini 10, 20123 Milano. Tel. 02/86453026-86453044. Fax 02/862752. www.tunisiaonline.com - tunisia.turismo@tiscalinet.it

Pesce alla griglia e saporiti cuscus anche a base di carne di agnello

Gli ingredienti base della cucina djerbina sono la carne di agnello e di montone, il pesce, le uova, la semola di grano e le verdure. Grazie alla pescosità del mare, il pesce viene cucinato con molta fantasia, solitamente a base di uova, prezzemolo e spezie. Troverete anche una discreta scelta di frutti di mare, gamberi, seppie e aragoste. Per andare sul sicuro vi consigliamo di far cucinare carne o pesce alla griglia, anche se le salse non sono mai troppo piccanti. Negli hotel c'è sempre un buffet con menù europeo.

Piatti tipici.

Cuscus: è un tipo particolare di semolino servito con carne o pesce, ceci, verdure e ammorbidito con brodo di pomodoro in cui sono state cotte le carni e le verdure.

Brik a l'oeuf.

Leggera sfoglia fritta ripiena di uovo, talvolta con carne e verdure.

Doigts de Fatima.

Un tipo di Brik a forma di involtino, generalmente ripieno di carne.

Mechouia.

Insalata di pomodori, peperoncino piccante, cipolle, limoni, il tutto cotto assieme e condito con l'olio di oliva, tonno e uova sode.

Odjja.

Gnocchetti di carne o pesce aromatizzati alla menta, coriandolo e peperoncino, il tutto cotto in salsa di pomodoro, uova, aglio e cumino.

Doulma.

Piatto nazionale preparato con melanzane o peperoni ripieni di carne, prezzemolo, cipolle e uova

Tajjne.

È un soufflé di verdura, carne o pesce, servito in uno speciale contenitore di terracotta con un coperchio a forma di cono, spesso decorato con disegni orientali.

I dolci.

A Djerba, come del resto in tuta la Tunisia, c'è una grande tradizione per i dolci, che sono numerosissimi e tutti particolarmente gustosi. Ottima la pasticceria a base di mandorle e i datteri ripieni di marzapane. Spesso si usa il miele al posto dello zucchero. I principali dolci sono: Assida, budino dolce a base di nocciole e pinoli tritati; Makroud, dolce a base di datteri, miele e pasta dolce; Baklava, pasta sfoglia farcita con nocciole e cosparsa di sciroppo di miele; Gharaiba, pasta frolla di colore bruno scuro; Samsa: piccolo brik farcito con pasta di mandorle; Bouzza, crema dolce cosparsa di noci.

Cammelli sulla spiaggia tunisina di Djerba, terra di fenici, romani e infine arabi. (Foto Crozzoli)

PROPOSTE

Dal venerdì a domenica prossimi

Appuntamento in Trentino per partecipare alla Borsa del turismo enogastronomico

Appuntamento a Riva del Garda dal 26 al 28 aprile: per scoprire le bellezze del Trentino e soprattutto per visitare gli stands golosi della Biteg (la Borsa internazionale del Turismo enogastronomico). Sono previste visite in cantine, a oleifici, al centro storico di Riva del Garda, a Pinzolo e in Val di Non, mini-crociere a lume di candela sul lago con il «battello del gusto», un battello a pala rotante della fine dell'800, oltre ad assaggi e degustazioni. Più di 40 appuntamenti con «i saperi e i sapori» lungo gli itinerari del gusto. Un «petite village» francese con al centro una piazzetta dove Jacques Carles, re del Fois Gras, eseguirà preparazioni in diretta e Guy Vignoli, proporrà degustazioni indimenticabili di Armagnac. New entry, in arrivo da Tolosa, città della violetta, una «peniche» degli anni '30 ancorata sul Canal du Midi. Oltre alla Francia e ai suoi grandi chef sarà presente il Portogallo con le «Rotas do Vinho» (da sottolineare che il Portogallo è – finora — l'unico Paese al mondo ad aver dichiarato la gastronomia «Patrimonio della cultura nazionale»). Prezzi di un pacchetto per il ponte del 25 aprile a partire da 163 euro. Info.: 0464/4520000.

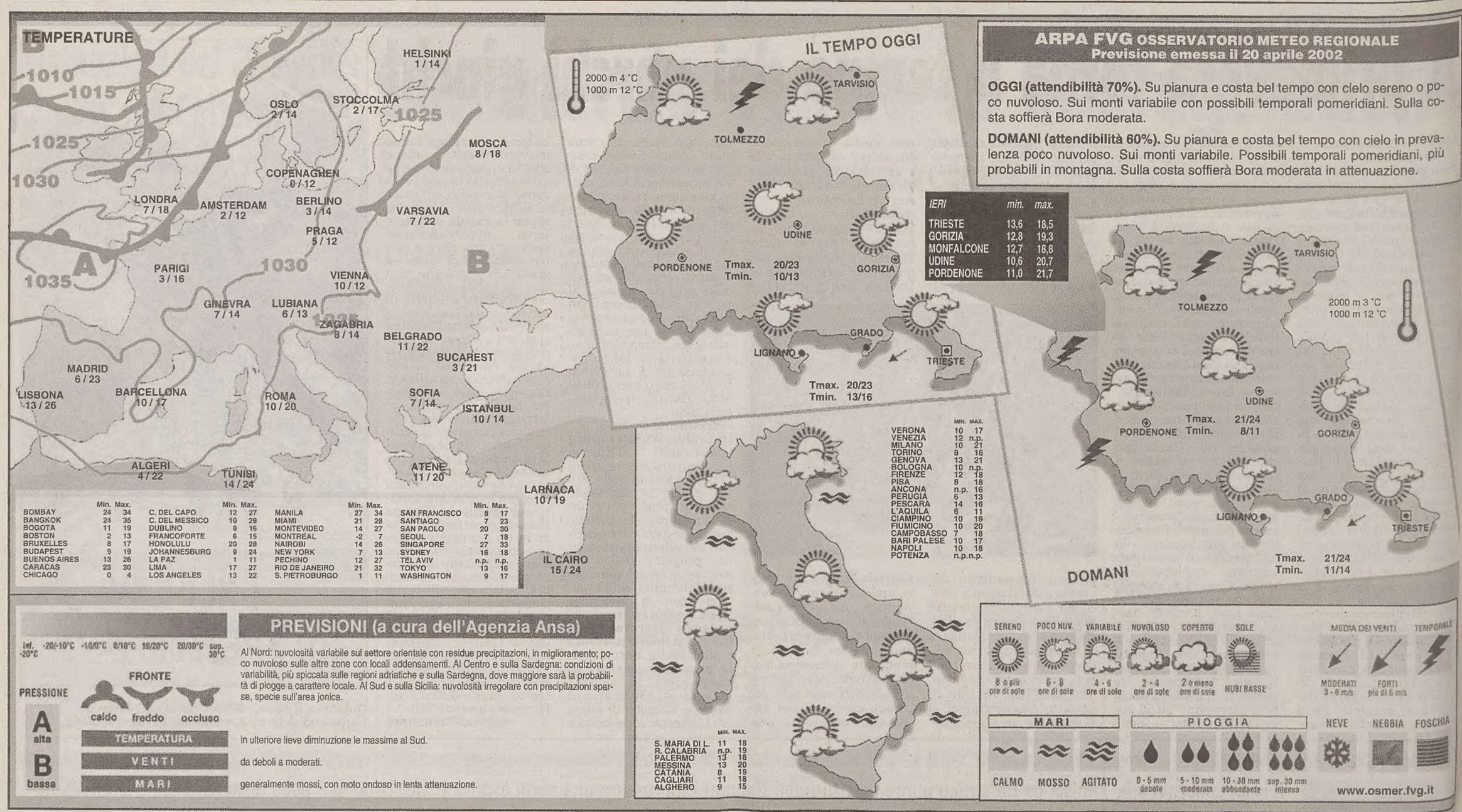
Week-end per sommozzatori partendo in barca da Trieste

Chi ha mai detto che per una crociera diving serve una settimana di tempo?

Wondergulets Group, che organizza viaggi in barca in tutto il mondo, vi mette a disposizione due yachts, con trattamento di pensione completa, che partono da Trieste il venerdì pomeriggio e rientrano la domenica.

Si tratta dell'imbarcazione «Libertà dell'uomo», venti metri di lunghezza e del «Refado», lunga 18 metri. Entrambe hanno quattro cabine. A disposizione 1 dive master, bombole, pesi, ricariche. Il programma, valido da aprile a ottobre, prevede subito un'immersione nella riserva protetta di Miramare, accompagnati dai biologi del Parco. Dopodiché in serata arrivo a Rovigno. Il mare qui è ricco di isolotti e di relitti tra i quali alcune navi da guerra o mercantili affondati durante l'ultimo conflitto mondiale. Il programma di sabato prevede l'immersione alla secca di Orsera per poi passare alla secca di Panzano, la capitale del turismo istriano. La giornata si concluderà con una «notturna». Domenica mattina si va a vedere un relitto, poi si ritorna a Trieste. Con Wondergulets Group il costo del week-end in pensione completa con bevande ai pasti incluse è di 295 euro a persona. Extra prezzo c'è l'immersione a Miramare, 26 euro di quota d'iscrizione e 17 euro di permesso di immersione per la Croazia.

Per informazioni, Wondergulets Group, tel. 02-29525087 e-mail: wondergulets.group@libero.it.



IERI	min.	max.
TRIESTE	13,6	18,5
GORIZIA	12,8	19,3
MONFALCONE	12,7	18,8
UDINE	10,6	20,7
PORDENONE	11,0	21,7

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 20 aprile 2002

OGGI (attendibilità 70%). Su pianura e costa bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Sui monti variabile con possibili temporali pomeridiani. Sulla costa soffierà Bora moderata.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa bel tempo con cielo in prevalenza poco nuvoloso. Sui monti variabile. Possibili temporali pomeridiani, più probabili in montagna. Sulla costa soffierà Bora moderata in attenuazione.

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	24	34	C. DEL CAPO	12	27	MANILA	27	34	SAN FRANCISCO	8	17
BANGKOK	24	35	C. DEL MESSICO	10	29	MIAMI	21	28	SANTIAGO	7	23
BOGOTA	11	19	DUBLINO	8	16	MONTEVIDEO	14	27	SAN PAOLO	20	30
BOSTON	2	13	FRANCOFORTE	6	15	MONTREAL	-2	7	SEOUL	7	18
BRUXELLES	8	17	HONOLULU	20	28	NAIROBI	14	26	SINGAPORE	27	33
BUDAPEST	9	19	JOHANNESBURG	9	24	NEW YORK	7	13	SYDNEY	16	18
BUENOS AIRES	13	26	LA PAZ	1	11	PECHINO	12	27	TEL AVIV	n.p.	n.p.
CARACAS	23	30	LIMA	17	27	RIO DE JANEIRO	21	32	TOKYO	13	16
CHICAGO	0	4	LOS ANGELES	13	22	S. PIETROBURGO	1	11	WASHINGTON	9	17

	MIN.	MAX.
VERONA	10	17
VENEZIA	12	n.p.
MILANO	10	21
TORINO	8	16
GENOVA	13	21
BOLOGNA	10	n.p.
FIRENZE	12	18
PISA	8	18
ANCONA	n.p.	16
PERUGIA	6	13
PESCARA	14	16
L'AQUILA	6	11
CIAMPINO	10	19
FIUMICINO	10	20
CAMPOBASSO	7	18
BARI PALESE	10	17
NAPOLI	10	18
POTENZA	n.p.	n.p.

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	18
R. CALABRIA	n.p.	19
PALERMO	13	18
MESSINA	13	20
CATANIA	8	19
CAGLIARI	11	18
ALGHERO	9	15

inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE — A alta — B bassa

FRONTE — caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: nuvolosità variabile sul settore orientale con residue precipitazioni, in miglioramento; poco nuvoloso sulle altre zone con locali addensamenti. Al Centro e sulla Sardegna: condizioni di variabilità, più spiccata sulle regioni adriatiche e sulla Sardegna, dove maggiore sarà la probabilità di piogge a carattere locale. Al Sud e sulla Sicilia: nuvolosità irregolare con precipitazioni sparse, specie sull'area jonica.

TEMPERATURA — in ulteriore lieve diminuzione le massime al Sud.

VENTI — da deboli a moderati.

MARI — generalmente mossi, con moto ondoso in lenta attenuazione.

SERENO · POCO NUV. · VARIABILE · NUVOLOSO · COPERTO · SOLE · MEDIA DEI VENTI · TEMPORALE

8 o più ore di sole · 6 - 8 ore di sole · 4 - 6 ore di sole · 2 - 4 ore di sole · 2 o meno ore di sole · NUBI BASSE · MODERATI 3 - 6 m/s · FORTI più di 6 m/s

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO

PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa · NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

www.osmer.fvg.it

Prolife® FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare

NUMISMATICA

In mostra a Palazzo Thiene una ricca raccolta dell'area veneta

«Oselle», monete speciali coniate dai dogi per regalo

Palazzo Thiene, la sede storica della Banca popolare di Vicenza ospita, nel suggestivo spazio espositivo recuperato al piano attico dell'edificio, una preziosa raccolta di monete antiche, oselle veneziane, proclami, editti e rare edizioni d'epoca sul denaro e la sua storia che consente di ripercorrere, dal Medioevo all'unità d'Italia, la storia della monetazione italiana con particolare riguardo all'area veneta.

Bandi, proclami, libri antichi testimoniano come, a partire dal Cinquecento e grazie all'invenzione della stampa, sia stato possibile diffondere l'informazione monetaria e la divulgazione delle regole di circolazione della moneta. Tuttavia il cuore della collezione numismatica esposta a Palazzo Thiene - edificio palladiano dichiarato dall'Unesco patrimonio mondiale - è rappresentato dalle sale dedicate alla monetazione della Serenissima.

Dall'argenteo denaro coniato nell'814 da Ludovico il Pio fino al tallero emesso nel 1797 da Ludovico Manin, l'esposizione presenta un'ampia panoramica del complesso sistema monetario creato da Venezia per gestire il suo millenario impero commerciale. Al centro di questa produzione si colloca la coniazione - durata ben 275 anni - delle oselle. In ossequio all'autorità che lo aveva eletto, il doge era tenuto a donare ai membri del Maggior Consiglio e alle altre cariche dello Stato un certo numero di «mazzorini» o «oselli» (uccelli). Mancando in più occasioni la selvaggina, il Consiglio stabilì, nel 1521, che «in luogo degli uccelli cadaun gentiluomo avere debba per l'avvenire una moneta di argento buono».

Queste monete, dette oselle, furono coniate con cadenza annuale il 4 dicembre da tutti i dogi succeduti ad Antonio Grimani fino a Ludovico Manin, fatta eccezione per due dogi dal dogato troppo breve: Nicolò Donà e Francesco Corner. Fa da guida al visitatore del Museo un elegante catalogo presentato da Gianni Zonin.

Nella foto: Francesco Morosini, osella anno I, 1688, con l'allegoria della liberazione della Morea dal giogo turco ad opera del Morosini.

Daria M. Dossi

2D2044

La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario**, le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dal vostro intuito. In serata accettate un invito e divertitevi.

Toro 21/4 20/5
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Dovete dedicare più tempo alle persone che amate.

Gemelli 21/5 20/6
I nuovi progetti hanno buone possibilità di successo. Dovete darvi quindi da fare e non perdere tempo prezioso. Cercate di incontrarvi con persone che possono darvi una mano.

Cancro 21/6 22/7
Alcune noie burocratiche e amministrative di cui dovrete occuparvi in mattinata vi metteranno di cattivo umore. Prendetevela con la massima calma e cercate di fare le cose al meglio.

Leone 23/7 22/8
È in arrivo un momento molto fortunato per voi, in cui troverete una posizione più indipendente e redditizia. Sentimentalmente il dialogo vi unirà certamente di più al vostro partner.

Vergine 23/8 22/9
Le vostre conoscenze vi saranno molto utili per risolvere in breve tempo un fastidioso problema burocratico che vi assilla. In serata conoscerete una persona che vi conquisterà subito.

Bilancia 23/9 22/10
Guardate con maggiore fiducia al vostro futuro: avete ormai acquisito un'esperienza che vi assicurerà successo e denaro. Per il momento avete ancora qualche piccola difficoltà.

Scorpione 23/10 21/11
Anche oggi dovreste riuscire a organizzare tutto con molto ordine. Avete però sempre la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con dei vostri amici.

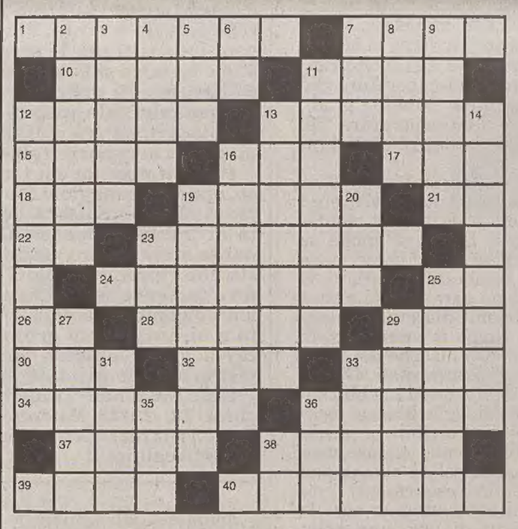
Sagittario 22/11 21/12
La giornata sarà caotica e non avrete certo la giusta concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte a tutti gli impegni che vi siete assunti. Potrete avere anche delle incomprensioni.

Capricorno 22/12 19/1
Dovete essere sicuri di voi stessi e delle vostre doti diplomatiche di sempre. Il compito che vi siete assunti per oggi non è dei più facili, ma potrete riuscire abbastanza agevolmente.

Aquario 20/1 18/2
Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà sicuramente felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, avrete la possibilità di fare nuove e simpatiche conoscenze. Avrete molto fascino.

Pesci 19/2 20/3
Riceverete nel corso della maattinata una notizia riservata che sarà molto utile al vostro lavoro. Servitevene con discrezione e senza farne parola con nessuno. Avete bisogno di riposo.

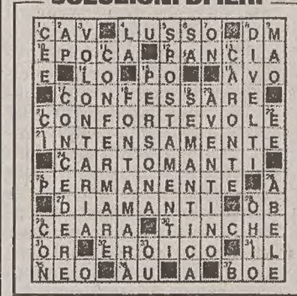
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Portano in lontani lidi - 7 Formano la tenda - 10 Bella città francese - 11 È una cosa da non credere - 12 Compositore tedesco del '700 - 13 Chiara e limpida - 15 Carnivori notturni africani - 16 La dea della Terra - 17 Scorre in val Moriana - 18 Si getta nel lago Turkana - 19 Smottamento del terreno - 21 Antica lingua provenzale - 22 Il doppio di III - 23 Si piegano facilmente - 24 Batuffoli di neve - 25 Un po' di pudore - 26 La fine del round - 28 Un settore dell'orchestra - 29 Il... «Ben» dei londinesi - 30 Una rosa pallida - 32 Gli spiazzi delle fattorie - 33 Johann Sebastian compositore - 34 In fondo al dito - 36 Le conquista il dongiovanni - 37 L'abito che fa il monaco - 38 I resti del caffè - 39 Un piccolo veicolo a motore - 40 Assegna gli assessorati.

VERTICALI: 2 Storica località del Trapanese - 3 Pianta spinosa - 4 Cervo nordico - 5 Legno durissimo - 6 Iniziali di uno Strauss - 7 Cifra da stabilire - 8 Un profeta - 9 Cerca roba altrui - 11 Parti laterali - 12 La ricordano i vecchi - 13 Come dire neppure - 14 Pesci stretti stretti - 16 Stampella per abiti - 19 Vende petunie - 20 Interiezione di dolore - 23 Avverbio di tempo - 25 Merenda sul prato - 27 Fitta, spessa - 29 Esegue marce - 31 Una schiava biblica - 33 James, l'«agente 007» - 35 La «parade» dei successi discografici - 36 Titolo per sacerdoti - 38 Firenze.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di consonante:
stola, spola.

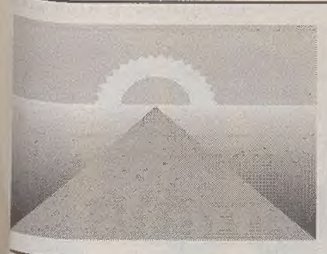
Indovinello:
il colombo.

BISENSO (6)
Il vino di Frascati
Da una parte e dall'altra ormai passato,
«asciutto», per il mondo si è affermato.
Feos

CAMBIO DI VOCALE (5)
A una studentessa di storia naturale
Lei che deve studiar d'ogni regione
quel che riguarda sol la zoologia,
a un piccolo animal faccia attenzione,
stia molto attenta, molto attenta stia!
Fra Ristoro

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese in edicola

Gioma
PRODUZIONE VENDITA E POSA IN OPERA DI PAVIMENTI IN LEGNO.
S.VITO AL TORRE (UD)
Z.I. FRAZ. NOGAREDO AL TORRE
TEL. E FAX 0432 997154
::alla base del calore domestico



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.08**
	tramonta alle	**20.03**
La Luna:	si leva alle	**11.24**
	cala alle	**2.55**

17.a settimana dell'anno, 112 giorni trascorsi, ne rimangono 253.

IL SANTO

Ss. Sotero e Caio

IL PROVERBIO

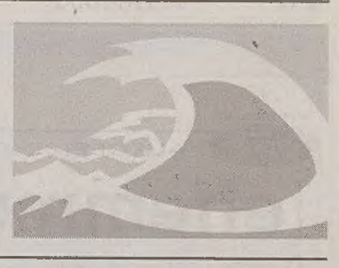
La fortuna è come il baro: fa vincere qualche volta per allettare gli altri.

MAREE

Alta:	ore	7.04	**+16**	cm
	ore	20.09	**+42**	cm
Bassa:	ore	1.52	**-13**	cm
	ore	13.22	**-39**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	8.01	**+25**	cm
Bassa:	ore	2.25	**-26**	cm

TEMPO

Temperatura:	**13,6** minima
	18,5 massima
Umidità:	**52** per cento
Pressione:	**1025,2** stazionaria
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**9,0** km/h da E
Mare:	**10,9** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Ordigno perfettamente funzionante di fabbricazione jugoslava trovato vicino al Motel Val Rosandra

Bomba a mano tra l'erba

È la seconda trovata in quel bosco. A pochi metri dal confine

Una bomba a mano perfettamente funzionante è stata trovata ieri mattina sotto un cespuglio a poche decine di metri dall'ingresso del Motel Valrosandra, non lontano dal confine di Pese. L'ordigno, una granata modello 75 di recente fabbricazione jugoslava, aveva la linguetta della sicura inserita, ma era privo della capsula di protezione e dunque potenzialmente in grado di esplodere. Si trovava a un paio di metri dal rimorchio di un Tir carico di legname che era stato parcheggiato in un'area adiacente alla zona boschiva sulle pendici del monte Grociana. Poco lontano c'erano altri rimorchi.

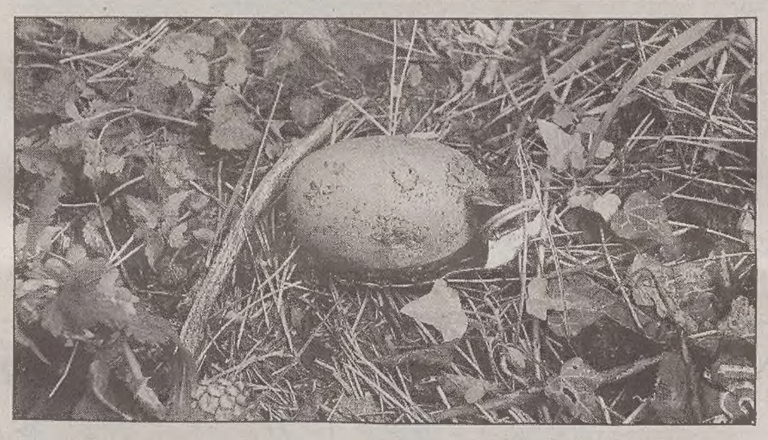
Secondo i carabinieri di Basovizza la bomba si trovava vicino alla base dell'aiuola da qualche anno, verosimilmente abbandonata al termine della guerra nell'ex Jugoslavia. Ma, al contrario, i responsabili dell'associazione ambientalista «Amici della terra», che materialmente hanno trovato la bomba, sostengono che quell'ordigno era lì da non più di un anno. Questo perché quella zona, nei pressi del Motel Valrosandra, era stata ripulita recentemente proprio dai volontari dell'associazione. D'altra parte la bomba è apparsa in ottimo stato di conservazione con pochissimi segni di ruggine sulla superficie. Gli investigatori per questo motivo escludono che la bomba sia stata nascosta sotto l'aiuola qualche tempo fa per poi poter essere utilizzata in un secondo momento. Potrebbe essere stata abbandonata da un corriere che, dopo aver superato il confine, si è spaventato perché la zona, distante dal confine poche decine di metri in linea d'aria — soprattutto in questo periodo — è particolarmente controllata dalle forze dell'ordine impiegate nell'azione di contrasto all'immigrazione clandestina.

Se questa ipotesi dovesse essere, seppur indirettamente, confermata dagli investigatori c'è da chiedersi dove fosse destinata la bomba. Doveva servire per un attentato terroristico? O per un'azione della criminalità organizzata? Oppure è stata abbandonata lì sotto il cespuglio semplicemente per disfarsene. L'indagine, coordinata dal sostituto procuratore Lucia Baldovin, punta a chiarire queste circostanze. Certo è che il ritrovamento è avvenuto in una zona frequentata da molti escursionisti.

La bomba è stata presa in consegna dai militari di una pattuglia della compagnia di Aurisina. E già nella tarda mattinata è stata fatta brillare dagli artificieri della polizia. Un intervento rapido che spiega indirettamente la pericolosità del rinvenimento. «Un anno fa quella bomba non c'era. Ne sono sicuro», ha dichiarato Roberto Giurastante, portavoce degli Amici della terra. Ieri con una quindicina di volontari, nell'ambito dell'operazione «Carso Pulito» ha bonificato l'intera zona raccogliendo complessivamente trenta sacchi di rifiuti vari tra cui batterie d'auto e monitor di computer. In una nota l'associazione precisa che quello di ieri «è il secondo ritrovamento di granate a frammentazione nell'area del bosco del monte Grociana nel quale l'associazione ha svolto fino a ieri dieci interventi».

Sabato, invece, rappresentanti della Commissione grotta Boegan della Società Alpina delle Giulie, del Wwf e di Legambiente hanno effettuato un sopralluogo all'area delle foci del Timavo. Hanno riscontrato che gli scavi eseguiti dall'Esercito alla ricerca di eventuali residuati bellici hanno prodotto notevoli danni alla vegetazione della zona.

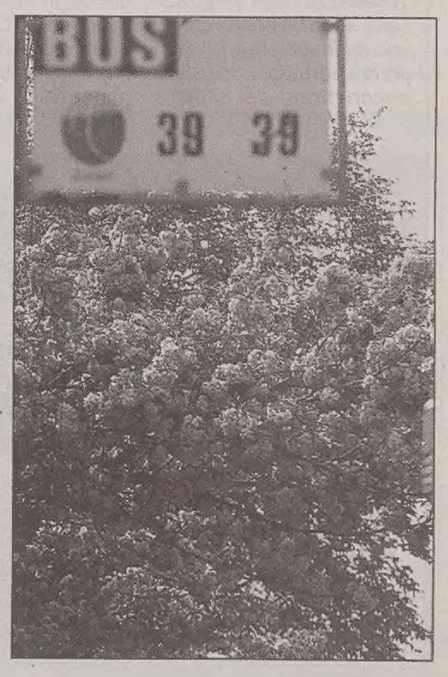
Corrado Barbacini



Nelle due foto di Roberto Giurastante degli «Amici della terra» l'ordigno in mano a un carabiniere e, sotto, in mezzo all'erba dove è stato trovato.

Mezza domenica invernale, poi caldo quasi estivo

La bora saluta la primavera con una raffica a 120 all'ora



Due immagini scattate ieri: effetto inverno causato dalle raffiche di bora; effetto primavera con uno splendido albero in fiore. (Foto Bruni)

La bora è tornata a soffiare. Un fatto decisamente eccezionale in aprile. Alle 6.40 una raffica ha raggiunto la velocità di 120 chilometri all'ora. Un dato che viene registrato di solito in inverno. Ma ieri il tempo si è divertito a sorprendere i triestini. Se la mattina è stata infatti caratterizzata dalla bora, a metà pomeriggio in molti hanno preso la strada di Barcola grazie a una temperatura quasi estiva. Le bizzarrie meteo sono destinate a ripetersi oggi.

«La bora — ha assicurato Gianfranco Badina, responsabile della stazione meteo dell'istituto Nautico — è in graduale attenuazione. Nei primi giorni della settimana rimarrà tuttavia una nuvolosità residua che si manifesterà soprattutto durante le ore pomeridiane, ma poi riuscirà a prevalere il sole e la temperatura aumenterà gradualmente di qualche grado».

Ieri c'è stato un gran daffare per i vigili del fuoco. Sono stati una trentina gli interventi effettuati quando la bora ha soffiato più intensamente. Numerose le squadre impegnate in quanto gli allarmi sono giunti a poca distanza l'uno dall'altro. Segnalazioni che hanno riguardato soprattutto la zona del centro città: largo Barriera, via Mazzini, via del Pollaiolo, via Fornace, via Capitolina. Si è trattato di richieste di intervento per intonaci pericolanti caduti in strada, vetri rotti, rami spezzati e cartelloni pubblicitari staccati.

IL TARIFFARIO DEI MATRIMONI CIVILI

Descrizione	Sede	Tariffa
1. Celebrazione, al di fuori dell'orario di servizio richiesta da cittadini *residenti nel Comune*	Sala piazza Unità 4 giov. e sab. 16-19	Euro 150
2. Celebrazione richiesta da *residenti*, in sede diversa, 1.o sabato del mese, fatte salve eventuali deroghe, al mattino	Villa Revoltella	Euro 250
3. Celebrazione richiesta da *residenti*, in sede diversa (1.o sabato del mese, nel pomeriggio)	Villa Revoltella	Euro 350
4. Celebrazione, in orario di servizio, richiesta da *non residenti*	Sala piazza Unità 4	Euro 100
5. Celebrazione, al di fuori dell'orario di servizio, richiesta da cittadini *non residenti*	Sala piazza Unità 4	Euro 200
6. Celebrazione richiesta da *non residenti*, in sede diversa (1.o sabato nel mese, al mattino)	Villa Revoltella	Euro 300
7. Celebrazione richiesta da *non residenti*, in sede diversa (1.o sabato del mese, nel pomeriggio)	Villa Revoltella	Euro 400

** Le tariffe sopra sono da ritenersi al netto dell'IVA*

Sganciando qualche centinaio di euro sarà possibile ottenere orari e scenari privilegiati in base a un preciso tariffario del Comune

Matrimoni civili «da ricchi» in Villa Revoltella

Il regolamento verrà discusso questa sera. Gratuito l'uso «normale» della saletta di piazza Unità

Tornano i matrimoni in Villa Revoltella. Nella bella stagione, chi lo vorrà potrà sposarsi nello chalet oppure nella serra del parco ogni primo sabato del mese (ma potranno darsi eventuali deroghe) al mattino dalle 10 alle 12.30 e nel pomeriggio tra le 16 e le 19. Meglio le Rive al tramonto? Chi preferisse la consueta saletta di piazza Unità potrà dire sì anche nei pomeriggi del giovedì e del sabato, tra le 16 e le 19.

Come fare per avvalersi di queste opportunità? Basterà sganciare qualche centinaio di euro, in base al nuovo tariffario che assieme al relativo regolamento verrà discusso stasera dal consiglio comunale, dopo essere già passato in commissione. Sta dunque per concretizzarsi la possibilità di un matrimonio civile con optional a pagamento prospettata nei mesi scorsi da una mozione del capogruppo di Forza Italia Piero Camber. Il servizio rimarrà comunque gratuito per chi continuerà a scegliere orari e sede «tradizionali» (saletta di piazza Unità, lunedì, giovedì e sabato tra le 10 e le 12.30, e lunedì pomeriggio tra le 16 e le 17.30).

Il regolamento che il consiglio comunale è chiamato ad approvare prevede, come si diceva, un tariffario con cifre differenziate tra cittadini residenti nel territorio comunale e non, e da aggiornarsi di anno in anno. Le tariffe — «basate sul puro rimborso spese», commenta Piero Camber — copriranno i costi complessivi dei servizi, inclusi la gestione degli spazi, il costo del personale necessario alla celebrazione del rito e un oggetto ricordo da consegnare agli sposi. Nella sala di piazza Unità il matrimonio con optional sarà possibile in ogni momento dell'anno, mentre l'opportunità della Villa Revoltella è legata alla stagione: il regolamento prevede che i matrimoni in questo caso possano avvenire dal primo aprile al 30 settembre. Dallo chalet alla serra, commenta ancora Piero Camber, «di fatto si potranno anche celebrare matrimoni all'aperto. E poi si potrebbe pensare a un locale da allestire all'interno del parco per poterci fare anche dei rinfreschi...»

Il regolamento entrerà in vigore dopo l'approvazione da parte dell'assemblea di piazza Unità. Per potersi sposare in Villa Revoltella nella mattinata di sabato bisognerà però attendere l'inizio di luglio: il registro di matrimonio infatti è unico per legge, e fino a tutto giugno — viste le prenotazioni già effettuate — nelle mattinate del sabato resterà «bloccato» nella saletta di piazza Unità.

p.b.

AUTORIZZATA Ford AUTOFFICINA
effemme s.n.c.
34015 Muggia (TS) via di S. Barbara, 29/b
Tel. 040.271951

a cura della Manzoni & C. S.p.a. pubblicità

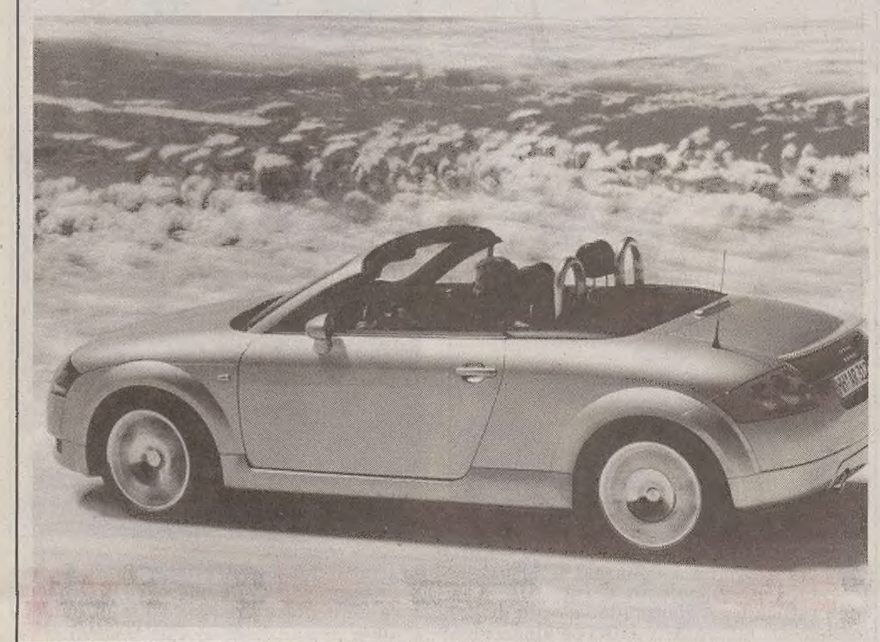
A TUTTA CABRIO

AUTORIZZATA Ford AUTOFFICINA
effemme s.n.c.
34015 Muggia (TS) via di S. Barbara, 29/b
Tel. 040.271951

AUDI - TT

Emozione pura e ritmo vitale

Emozione pura e ritmo vitale. E' quello che offre Audi con il modello TT, nelle versioni Coupè e Roadster, vetture dalle linee inedite, incisive e proiettate dritte nel futuro.
DESIGN - Le curve del frontale e del cofano motore, dei rollbar e del cofano vano bagagli, sono state curate per far risaltare la bellezza della vettura. I sedili sono disegnati come una seconda pelle e il tappo del serbatoio ricorda il bocchettone del rifornimento delle auto da competizione. L'allestimento dell'abitacolo segue i canoni del purismo e della chiarezza; consolle centrale, strumenti di controllo e accenti estetici d'alluminio, sono tutti simmetrici e razionali. La capote è ad azionamento elettroidraulico e comando frangivento.
MOTORI - L'Audi TT è sinonimo di agilità: i motori a 4 cilindri in linea sono carichi di energia e capaci di sviluppare una brillante ripresa, mentre il turbocompressore aumenta la spinta e incrementa la coppia. Insomma una vettura sportiva dalla maneggevolezza straordinaria, ora disponibile anche nella versione da 150 cv (110 kw) che consente una velocità massima di 214 kmh e un'accerazione da 0 a 100 kmh in 8,9 secondi. Da non dimenticare le altre versioni, disponibili anche sulla Roadster: la 1.8 T da 180 cv, e le 1.8 T quattro da 180 cv e 225 cv.
TRAZIONE - Nella Audi TT con trazione integrale quattro la forza motrice viene distribuita su tutte e quattro le ruote, garantendo così minor slittamento e miglior trazione, più aderenza e una notevole stabilità direzionale. Tutto questo si traduce in maggiore sicurezza su qualsiasi tipo di fondo stradale grazie anche a un assetto superiore.
SICUREZZA - Molti gli elementi che giocano a favore della sicurezza: gli airbag laterali e anteriori lato conducente e passeggero, il rollbar in alluminio, il sistema elettronico di controllo della stabilità ESP che frena in modo mirato le singole ruote e interviene sulla gestione del motore, e lo spoiler che aumenta la deportanza al retrotreno.
HARDTOP - L'hardtop è disponibile su tutte le versioni ed è ordinabile come accessorio. L'hardtop reinterpreta in chiave inedita il feeling della roadster. Il tetto in materia sintetica, applicato sulla struttura "Aluminium Space Frame", garantisce al tempo stesso sicurezza e grande flessibilità d'uso. E' provvisto del lunotto termico e offre tutti i vantaggi della vettura chiusa. Internamente l'hardtop è rivestito in stoffa e avvolge il conducente in una gradevole atmosfera.



Audi Zentrum Trieste
Via Fabio Severo 50 tel. 040 568332
Audi

SAAB - 9-3 CABRIOLET

Sportiva, pratica e versatile

La Saab 9-3 Cabriolet, una vera quattro posti per ogni stagione, è l'auto che domina attualmente il segmento delle automobili soft-top di lusso in Europa rappresentando una delle espressioni di maggior eleganza e versatilità della casa svedese, ed esprimendo tutto il fascino di un'auto sportiva, divertente, pratica e versatile.
COMFORT - Per comfort, qualità costruttiva, prestazioni, isolamento termico e acustico la Saab 9-3 Cabrio è una vettura da utilizzare tranquillamente tutto l'anno.
Particolarmente apprezzabili durante la stagione estiva sono la capote ripiegabile elettronicamente in pochi secondi e il climatizzatore automatico che imposta e mantiene la temperatura preferita tra i 15 e i 30 gradi garantendo sempre il massimo comfort a bordo in qualsiasi stagione..
Durante il periodo più freddo dell'anno invece, i sedili riscaldabili, un potente impianto di riscaldamento e la capote a triplo strato fanno di questa cabrio una vera e propria coupé.
SICUREZZA - Su questo modello, come del resto avviene sull'intera gamma, è stata riposta dalla Saab particolare attenzione alle dotazioni di sicurezza: ABS con ripartizione elettronica della potenza frenante (EDB), airbag frontali e laterali e poggiatesta attivi sono infatti tutti di serie.
MOTORI - Tre diverse motorizzazioni, tutte turbocompresse, garantiscono alla Saab 9-3 cabrio una briosa potenza che va dai 150 ai 205 cv del modello Aero.
Il motore è un quattro cilindri in linea con doppio albero a canne in testa e quattro valvole per cilindro. Per ogni motorizzazione di questa svedese a trazione anteriore è stata prevista una versione di base (S) e una lusso (SE Anniversary), con l'aggiunta per il motore più potente della sportivissima Aero.
AUDIO - Un impianto audio che, sempre nel rispetto della sicurezza ricercata da Saab, può essere gestito a distanza agendo sui pratici comandi posti sul volante, e un vano bagagli con l'alloggiamento del tetto non rigido, sfruttabile praticamente come quello della versione berlina quando la capote è ancora chiusa, rappresentano altre due caratterische vincenti di questa autovettura.
Il prezzo della 9-3 *cabrio* va dai 33.800,00 ai 41.200,00 Euro della versione Aero.

CONCESSIONARIA **Autosalone Girometta**
Trieste - Via Flavia 132/2 - Tel. 040 384 001

OPEL - ASTRA CABRIO

Divertimento in tutta comodità

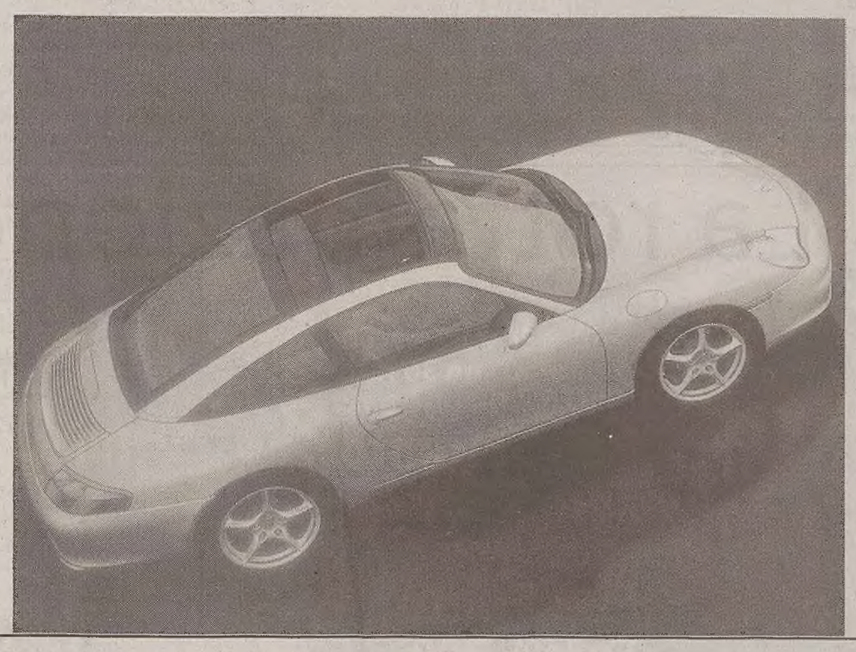
La nuova Opel Astra Cabrio è una slanciata cabriolet a 2 porte, con capote azionabile elettricamente tramite un pulsante Da notare che la capote elettrica di serie, una vera e propria novità in questo segmento di mercato, si ripiega automaticamente in 30 secondi prima di scomparire sotto un coperchio a filo della carrozzeria all'interno di un apposito scomparto metallico. E' disponibile a richiesta anche un telecomando.
STILE - L'Astra Cabrio è un'auto dal carattere forte e unico, che rinnova il piacere di guidare grazie allo stile "made in Italy" di Bertone coniugato con la tecnologia tedesca.
L'Astra Cabrio è davvero l'auto adatta a chi ama coniugare divertimento e comodità grazie ai brillanti 16V Ecotec, all'impeccabile progettazione del telaio e alle sospensioni McPherson perfettamente tarate.
DOTAZIONE - L'ampia dotazione di serie rende l'Astra una vettura che, seppur decappottabile, è adatta ad un utilizzo anche quotidiano. Ci sono infatti quattro comodi posti, un abitacolo molto spazioso, un grande bagagliaio e sospensioni sportive a geometria DSa (Dynamic Safety).
SICUREZZA - Nel settore della sicurezza Astra Cabrio propone soluzioni davvero innovative, con le più avanzate tecnologie di sicurezza attiva e passiva. Da sottolineare l'eccezionale rigidità e resistenza dell'abitacolo e le zone ad assorbimento d'urto frontali e laterali. Telaio e sospensioni DSa garantiscono un'ottimale assetto e una perfetta stabilità anche in condizioni di fondi stradali scivolosi. Tutte le Astra Cabrio sono dotate poi di Abs, airbag full size lato guida e passeggero, airbag laterali, barre anti intrusione nelle portiere, cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, controllo elettronico della trazione (solo con motore 1.8 16V), fendinebbia, pedali freno e frizione sganciabili e poggiatesta anteriori attivi.
MOTORI - Le prestazioni dell'Astra Cabrio sono di grande rilievo grazie a dei propulsori di valore assoluto. Si parte dal già brillante motore 1.6 16V Ecotec dotato di 101 CV (74 kW), ma si può subito salire con il potente 1.8 16V Ecotec da 125 CV (92 kW). Chi vuole emozioni ancora più forti può optare poi per i 192 CV dell'Astra Cabrio Turbo. La sua velocità massima impone però di provarla a fondo solo in un circuito: 242 km/h. Con i motori 1.8 16V e 2.0 Turbo il sofisticato sistema ESP (controllo elettronico della velocità) è di serie.

OPEL CREDIT
Sta dalla tua parte
2)anni di GARANZIA con CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO
Panauto Dino Conti
OPEL
Trieste - Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 820256/7 www.panauto.com

PORSCHE - 911 TARGA

Aperta e chiusa allo stesso tempo

La Porsche 911 Targa si colloca esattamento nel mezzo tra la Cabriolet e la Coupè: è infatti una vettura chiusa e aperta allo stesso tempo.
TETTUCCIO IN VETRO - La caratteristica che la contraddistingue è l'innovativo tettuccio in vetro, che può essere abbassato all'indietro ed essere retratto del tutto o parzialmente.
Un'operazione che si effettua azionando semplicemente un interruttore posto nella consolle centrale o tramite il comodo telecomando a distanza incorporato nella chiave della vettura. Il tettuccio in vetro si abbassa, e può essere successivamente spostato in qualsiasi posizione con un movimento continuo.
Se si viaggia a tettuccio aperto c'è una protezione antivento separata ed estraibile automaticamente che protegge dalle turbolenze. Il tettuccio in vetro è colorato e dotato di un tendalino elettrico per proteggere dal freddo e dal sole. L'inserimento completo del tettuccio nella carrozzeria sottolinea la caratteristica silhouette della 911 Targa.
LUNOTTO - Da sottolineare la novità assoluta per una Porsche 911 del lunotto posteriore in vetro apribile, che può essere sbloccato elettricamente per consentire un accesso ottimale al vano bagagli posteriore.
Come il tettuccio in vetro, anche il lunotto posteriore è abbassabile e può essere azionato dall'abitacolo oppure tramite il telecomando nella chiave della vettura.
MOTORE - La 911 Targa conserva per il resto tutte le notevoli caratteristiche del modello Porsche. Il cuore della vettura è un motore a 6 cilindri di 3600 cc con una potenza di 320 cv (235 kw) e una coppia massima di 370 Nm a 4250 giri/min.
Per quanto riguarda la trasmissione, la trazione è posteriore a 6 marce con disponibilità del Tiptronic S. Con il cambio meccanico la velocità massima è di 285 kmh (280 con il Tiptronic S), mentre lo scatto bruciante permette di andare da 0 a 100 kmh in soli 5,2 secondi (5,7 con il Tiptronic S).
TELAIO - Per quanto riguarda il telaio, l'asse anteriore è a McPherson a bracci separati, quello posteriore a bracci multipli. C'è il servosterzo assistito a comando idraulico, mentre l'impianto frenante è composto da pinze monoblocco a quattro pistoncini anteriori e posteriori, con dischi autoventilanti e forati.



Trieste Porsche Zentrum S.p.A.
Via Fabio Severo 50 52 34127 Trieste tel. 040/568332 fax 040/568331
PORSCHE

L'ex sindaco al contrattacco dopo l'intervento di quello attuale: «Le illazioni, pesanti e non motivate, semmai le ha fatte lui»

«Acegas, Dipiazza dice falsità»

Illy: «Naturale avvicendamento? E' un forzato tentativo di far dimettere i consiglieri»

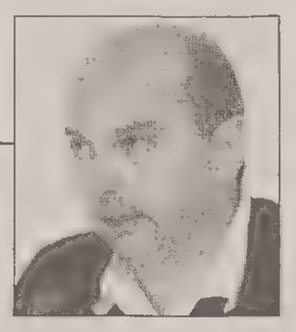
Oggi i cinque a rapporto: «Dobbiamo raggiungere l'obiettivo»

«Credo proprio che dovremo raggiungere l'obiettivo, senza minacce beninteso. Siamo persone di mondo...» Così il sindaco Roberto Dipiazza conferma l'incontro che ha in programma oggi con i cinque consiglieri dell'Acegas di nomina comunale: Tommasi di Vignano (attuale amministratore delegato dell'ex municipalizzata), Carratù, Antonini, Cainer e Mion.

Quest'ultimo, designato dall'allora sindaco Illy in accordo con Benetton, è l'unico ad avere dato dimissioni «vere ed effettive» nei giorni scorsi; quanto alla posizione degli altri, quello di oggi dovrebbe essere un incontro chiarificatore. Chiarificatore e necessario, anche perché proprio su questo nodo si gioca una vicenda fattasi sempre più infuocata dopo che il consiglio d'amministrazione per due volte non ha consentito al neoeletto presidente Guido Cace, vicino ad An, di operare quel cambio ai vertici progettato dalla Casa delle Libertà: appunto la sostituzione dei consiglieri designati un anno fa dalla amministrazione Illy con i nuovi nomi graditi al Centrodestra. L'«obiettivo» di oggi è costituito proprio dalle dimissioni. I consiglieri già in precedenza si erano detti disponibili a discuterne, ma esigendo un riconoscimento del lavoro effettuato («Vogliamo uscire a testa alta», diceva qualche giorno fa Alfredo Antonini).

Nel frattempo, mentre Illy (vedere qui sotto) risponde punto per punto alle argomentazioni del suo successore Dipiazza, quest'ultimo attacca di rimando: «Illy? Lo aspetto in campagna elettorale. E le dovute minacce, a quel punto, le farò io...». Intanto però la vicenda Acegas ha sollevato un coro di commenti pesanti non solo da parte del Centrosinistra, ma anche dal mondo della grande finanza, da sempre restìo a pronunciarsi su vicende di sapore politico: il presidente e amministratore delegato delle Generali Gianfranco Gutty, per esempio, ha parlato di atteggiamenti «folcloristici».

Riccardo Illy



Roberto Dipiazza

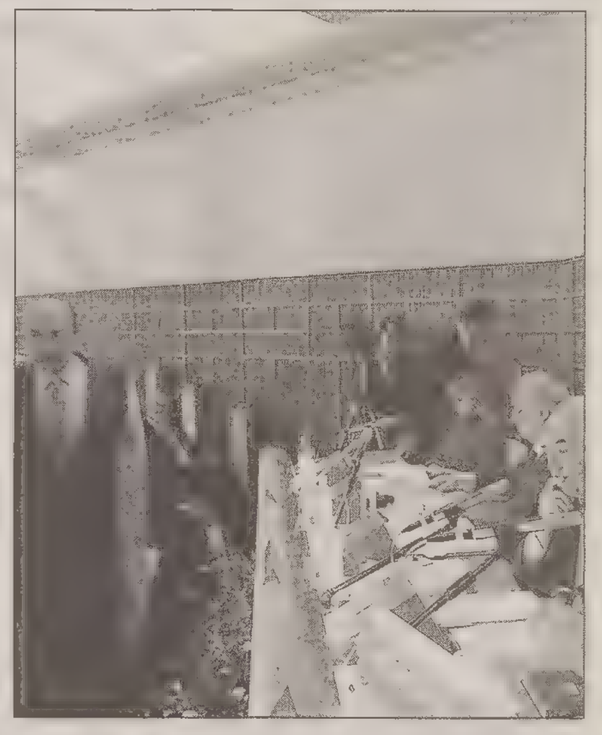
avvicendamenti operati dal Centrodestra — ironizza Illy — sono sempre a proprio favore. Un esempio? L'anno scorso, ancora in carica la mia amministrazione, alla naturale scadenza il cda del "Rossetti" è stato prorogato dal Centrodestra» in attesa delle vicine elezioni amministrative, conclude Illy.

Quanto alle «illyazioni», «su un tema così importante di giochi di parole non ne farei proprio», dice l'ex sindaco: «Le illazioni semmai le ha fatte Dipiazza qualche mese fa. Più che illazioni erano insinuazioni pesanti, volgari e non motivate», dice Illy alludendo alla ventilata ipotesi di persone entrate in Acegas grazie a rapporti privati. «Al sindaco attraverso un'interrogazione fu chiesto di essere più preciso, ma lui non ha mai fatto chiarezza. Due le ipotesi: o Dipiazza non ha denunciato un reato di cui era a conoscenza e che proprio in veste di pubblico ufficiale avrebbe dovuto denunciare, e qui siamo all'omissione di atti d'ufficio; oppure ha la colpa, diciamo così, politico-morale di aver lanciato accuse ingiustificate».

Ancora un affondo, pesante, da parte dell'ex sindaco: «Io non ho fatto illazioni ma ho denunciato all'opinione pubblica un reato preciso, quello di tentativo di estorsione commesso minacciando di non approvare il bilancio qualora i consiglieri comunali non si fossero dimessi. Del resto di tentativo di estorsione hanno scritto anche *Corsera* e *Repubblica*. E non ho letto una riga di smentita...»

Quanto infine al «cuore sociale» evocato da Dipiazza a sottolineare la sensibilità dell'Acegas per le esigenze dei clienti, questo secondo Illy è un aspetto «che non si soddisfa con il controllo dell'Acegas in termini societari», giacché «i rapporti Comune-Acegas sono regolati da contratti di concessione dei servizi stessi che il Comune continuerà a controllare: i cittadini sono garantiti dalla qualità del servizio e del management». E le bollette errate, e le file chilometriche agli sportelli? «Non mi risulta che ogni giorno ci siano file. Quelli legati al rinnovo dei servizi informativi — osserva Illy — sono problemi gravi, che però impegnano qualsiasi impresa vi si cimenti, e lo posso confermare da imprenditore. Di incidenti ce ne sono stati, ma si sono risolti con l'impegno e non hanno minato quel rapporto di fiducia tra cittadini e azienda confermato anche dai sondaggi».

p.b.



L'ingresso del sindaco Dipiazza all'assemblea Acegas.

Festa di Liberazione alla Risiera Alle 12 la cerimonia del Comitato

L'ora d'inizio è fissata: la cerimonia che il Comitato per la difesa dei valori della Resistenza e delle istituzioni democratiche organizza alla Risiera di San Sabba per il 25 Aprile si aprirà alle 12. Un orario pensato per dare agio a Comune e Provincia di attuare la loro cerimonia che, annunciata per le 11, dovrebbe prevedere la deposizione di una corona, il picchetto d'onore e i riti religiosi nelle diverse confessioni (fino a ieri sera però nessun programma ufficiale era stato ancora diramato da piazza dell'Unità).

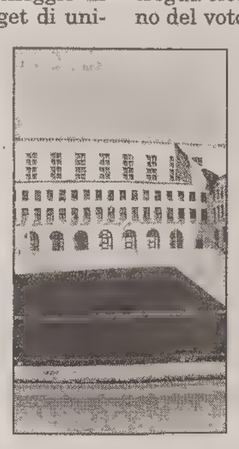
Il Comitato intanto sta mettendo a punto i dettagli della celebrazione, alla quale quasi certamente interverrà lo storico Giovanni Miccoli per pronunciare l'orazione civile, mentre l'intervento in lingua slovena dovrebbe essere compito del sindaco di Monrupino Alessio Krizman. Confermata la presenza del coro partigiano, previste letture di testimonianze di sopravvissuti al lager. Il Comitato ha invitato il prefetto Vincenzo Grimaldi a partecipare alla celebrazione, e oggi, con una lettera aperta, rinnoverà al presidente della Camera Casini l'invito a essere comunque presente giovedì a Trieste (invito che il sindaco Dipiazza, al profilarsi della frattura tra Comune e Provincia da una parte e Comitato dall'altra, ha revocato). Comune e Provincia alla cerimonia in Risiera affiancheranno, il 25 Aprile, gli omaggi alla Foiba di Basovizza e al monumento ai caduti a San Giusto. Infine, il Fronte sociale nazionale organizza il 25 Aprile alle 11 un omaggio alla Foiba di Basovizza.

Oggi l'ufficializzazione dei risultati

Affluenza più alta del solito alle elezioni universitarie In vantaggio la lista di sinistra

«Fra i due litiganti, il terzo gode», recita un detto buono anche per le elezioni studentesche tenutesi nei giorni scorsi all'Università. Le indiscrezioni sui risultati negli organi maggiori di ateneo (i dati ufficiali verranno resi noti oggi) danno in vantaggio la Lista di sinistra sulle concorrenti Oltre e Student-office, definitesi apartitiche e pronte a dividersi quello che viene riconosciuto come l'elettorato moderato.

Proprio le similitudini tra le due liste, la prima riconducibile al Centrodestra e la seconda di ispirazione cattolica, hanno portato al saccheggio di uno stesso target di universitari, mentre gli studenti di sinistra si sono concentrati su un preciso schieramento politico, pronto a spaziare dalla Sinistra giovanile (Ds), all'Italia dei valori e ai Collettivi (Rifondazione comunista ed estrema sinistra).



Oltre e Student-office, che alla precedente tornata elettorale correvano assieme, si sono invece divise non tanto sui programmi ma proprio sull'accaparramento dei voti che all'Università, per tradizione, sono pochini. E la tradizione non è stata smentita nemmeno in questa occasione.

Alle urne si è recato appena il 9,41 per cento, pari a 2232 studenti sui 23717 aventi diritto, che rappresenta in ogni modo un miglioramento di quasi due punti percentuali rispetto al dato che era stato registrato nelle consultazioni di due anni fa.

L'affluenza più alta in assoluto è stata registrata al seggio di Ingegneria (317 votanti), mentre spetta al Polo di Cattinara, dove votavano parte degli iscritti a Medicina e chirurgia, il miglior risultato in proporzione con il 19,87 per cento.

Gli elettori sono stati contesi dalle liste a suon di «santini» e di manifesti che quest'anno riproducevano, come avviene nel mondo della politica dei «grandi», oltre ai nomi anche la fotografia di ciascun candidato.

Una propaganda uscita fuori dalle regole, non rispettando neppure la tregua elettorale nel giorno del voto, tanto che Oltre ha accusato Student-office di scorrettezza per la distribuzione di materiale davanti ai seggi. Una diatriba che ha addirittura costretto all'intervento una guardia giurata che è stata sistemata di piantone alle urne affinché la situazione non degenerasse.

Adesso tutti aspettano i risultati definitivi e soprattutto i seggi conquistati (vige il sistema proporzionale) negli organi maggiori e quelli delle dodici facoltà, per far valere i numeri nel Consiglio degli studenti, che raggruppa tutti gli eletti. Un organo consultivo con a capo un presidente votato dall'assemblea.

Si tratta di una carica molto ambita, poiché rappresenta tutti gli studenti. Prevarrà il candidato espresso dalla sinistra oppure la spunteranno le altre due liste, una volta ricucito lo strappo?

Pietro Comelli

Le oltre 400 partecipanti al convegno dell'Aidda ospiti di Marina Danieli a Buttrio al termine della due giorni triestina

Cena di gala in villa per il congedo delle top manager

Un appuntamento interpretato con gusto femminile. E tra i tavoli si parla di famiglia e aziende

Una cena di gala a Buttrio, a pochi passi da una delle più rappresentative realtà industriali della regione, la Danieli, guidata da donne. Non poteva concludersi meglio, per le oltre 400 delegate, il convegno italiano dell'Aidda, l'associazione di imprenditrici e dirigenti d'azienda che ha portato a Trieste le donne che contano nel campo dell'economia.

A vederle cenare, a Villa Dragoni, ospiti di Marina Danieli, in una grande tensostruttura aggiunta per l'occasione alla prestigiosa villa, sembrava che il mondo, almeno per un po', si fosse (felicemente) capovolto. Numerosi, comunque, gli ospiti maschi invitati: il prefetto di Udine e di Pordenone, il sindaco di Udine e il presidente della Provincia, il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza e l'onorevole Riccardo Illy, il Soprintendente Bocchieri, i rappresentanti delle forze dell'ordine, il vice presidente delle Generali, Cerchiai.

Fiaccole ai lati del viale, entrando, e un piccolo pezzo di strada da fare a piedi, tra le bellezze del parco. Tra gli alberi secolari Buttrio mostra il lato migliore: l'antico campanile, le luci soffuse di un paesino già silenzioso al tramonto, quando la grande fabbrica chiude. Le imprenditrici arrivano da Trieste, su una lunga fila di pullman granturismo. La tensiostruttura ha un tetto di nylon, ma sembrano specchi, che tengono stretto, all'interno, il vociare di cinquecento persone, entusiaste di un convegno «irripetibile», e di una città, Trieste, che la neopresidentessa definisce «unica, con persone sensibili, pronte ad accogliere». Un lunghissimo e ricercato menù, tanti camerieri (quasi tutti uomini), tovaglie di broccato e bellissime composizioni di rose bianche, a far da cornice a un'occasione di gala interpretata con gusto femminile: non lunghe sfilate a braccetto di qualcuno per farsi ammirare, ma appassionanti chiacchierate attorno a tavoli rotondi, discutendo di figli e profitti, di mariti e consigli di amministrazione, di nipoti ed economia. E a guardare tra i tavoli il Friuli Venezia Giulia è tra le regioni che meglio rappresentano l'economia con le donne «al comando»: Etta Carignani, Sonia Dukcevic, Anna Illy, Rossana Illy, Cristina Lipanje Puntin, Marina de Eccher, e le donne della famiglia Nonino, per un elenco (non esaustivo) di imprenditrici orgogliose del loro ruolo.

Francesca Capodanno

Due momenti della serata.

«I colori dell'Arma» prologo d'arte al raduno nazionale dei carabinieri

Con l'inaugurazione della mostra collettiva «I colori dell'Arma» nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità si apre la settimana che vedrà da mercoledì a domenica a Trieste il raduno dell'Associazione nazionale carabinieri.

La mostra «I colori dell'Arma» è organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con la sezione carabinieri in congedo di Monfalcone.

Venti gli artisti della regione rappresentati: si tratta di Lorenzo Furlani, Graziella Saksida, Leonardo Simone, Cesare Spanghero, Livio Perin, Egidio Calabrese, Renzo Pilon, Armando Pizzignach, Claudia Sain, Alda Antoni, Fabio Busso, Raffaella Canevago, Angela Cristaldi, Massimo De Santis, Giuliana De Nigris, Fulvio Musina, Maria Grazia Persoglia, Manila Marras e Giovanni Guarini.

La mostra rappresenta anche un'occasione per trasmettere a chi, come i partecipanti al raduno nazionale, la visiterà nei prossimi giorni quale è il modo di percepire e vivere il rapporto quotidiano tra la popolazione e i rappresentanti dell'Arma.

La rassegna nella Sala comunale d'arte rimarrà aperta sino a domenica prossima, quando si concluderà il raduno della Benemerita con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Conclusa la kermesse ecologica alla Fiera. Tra le curiosità i progressi nel campo delle coperture verdi

Trieste all'avanguardia nella bioedilizia

E Trieste si scopre una città all'avanguardia, dal punto di vista scientifico, nel campo delle tecnologie per la produzione di sistemi costruttutivi bioedili. Il dato è emerso ieri nell'ultima giornata di Biocasa, la fiera dedicata alla bioedilizia (una delle prime del settore in Italia).

La giornata era dedicata a una serie di convegni, che hanno visto protagonista l'Area Science Park, che conta al suo interno alcune imprese di eccellenza che lavorano nel settore bioedile, un campo - è stato sottolineato dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Federica Seganti - in ampia crescita. A Trieste i settori di approccio sono diversi, e riguardano, ad esempio, lo studio di tecniche per la realizzazione di coperture verdi, i tetti di prato ancora poco usuali, ma in grado di risolvere un grande problema delle città: la sottrazione di spazi verdi dalla continua urbanizzazione, il cui effetto è, tra gli altri, un aumento dell'inquinamento.

Sempre in Area di ricerca, si lavora sui pannelli solari, e si stanno mettendo a punto particolari materiali in grado di rendere più efficiente e meno costoso il sistema di approvigionamento fotovoltaico dell'energia. La mattinata di convegni ha fatto il punto anche sulla situazione relativa alla normativa in campo bioedile, settore in cui la nostra Regione risulta essere all'avanguardia rispetto al resto dell'Italia, considerata capofila di un progetto di certificazione dei materiali in grado di facilitarne l'utilizzo anche nel settore pubblico.

I congressi hanno riscosso un grande successo a livello di tecnici, con la presenza di relatori da tutta Italia: «Siamo soddisfatti - ha dichiarato il presidente della Fiera di Trieste, Riccardo Novacco - del risultato. Biocasa è un contenitore specializzato, che in questi tre anni ha permesso di orientare le forze presenti a Trieste, dall'Area all'Università, alla Regione, verso la collaborazione, che porterà, a breve, a risultati concreti. Credo che questo sia, per la Fiera, un importante obiettivo raggiunto, a vantaggio di tutti, che va oltre al settore espositivo».

Record di visitatori al Revoltella In duemila per i maestri viennesi

Record di presenze ieri al Museo Revoltella. Sono stati infatti duemila i visitatori della mostra «Kimt Kokoschka Schiele, l'età d'oro di Vienna con i suoi maestri».

I visitatori provenivano dalla regione ma anche da altre zone del Nord Est, dall'Austria e dalla Slovenia. Molti probabilmente non erano informati del prolungamento di una settimana della mostra che chiuderà definitivamente domenica prossima. E di conseguenza si è assistito a una autentica ressa, nella quale non sono mancati i momenti di nervosismo, all'ingresso del Museo Revoltella. Complessivamente, comunque, il bilancio della penultima domenica di apertura è stato decisamente soddisfacente.

La mostra sui tre grandi maestri dell'arte viennese è stata vista finora da quaranta mila persone. Si tratta del record assoluto per quanto riguarda le mostre allestite a Trieste, soprattutto in rapporto alla durata dell'esposizione. La rassegna su Klimt, Kokoschka e Schiele, infatti, è stata aperta solamente due mesi fa.

NOKIA 3310
COMPLETO DI SCHEDA
(con 25,82 € di traffico)
e porta auricolare magnetico
140,00
TELEPHONE MUSIC Muggia (TS) via Naccari, 4 - 040.275151

Laminati
o in Legno
Prefinito
da € 14,00 al mq
IVA compresa
nuovo prodotto
fai da te
BREZZILEGNI SRL
HOBBY LEGNO
TRIESTE
via Caboto 16
tel 040 823553 - 040.820810
fax 040 381485
email info@brezzilegni.com
website www.brezzilegni.com

A cura della A. Manzoni pubblicità

Confartigianato

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI PICCOLE E MEDIE IMPRESE DI Trieste
Via Cicerone, 9 - tel. 040 3735111
www.artigianits.it - info@artigianits.it

Intervento del Presidente della Confartigianato di Trieste FULVIO BRONZI

"Il ruolo dell'artigianato e della piccola impresa nello sviluppo economico del Nord-Est": abbiamo voluto quest'anno focalizzare su questo tema le riflessioni che faremo nel corso della nostra odierna Assemblea Generale. Due sono gli elementi sui quali concentreremo la nostra attenzione. Il primo: che cosa rappresenta per lo sviluppo economico della nostra area l'artigianato e la piccola impresa. Continuiamo ad essere convinti, infatti, e questa convinzione si è sempre più rafforzata nel corso di questi ultimi anni, che sia la piccola impresa il principale motore dello sviluppo economico del nostro territorio.

Il secondo: che l'area di riferimento per analizzare e progettare lo sviluppo dell'economia sia, per quello che ci riguarda, il Nord-Est.
Appaiono ormai superati i confini della provincia, della regione ed anche quelli dello Stato, in una situazione di grande evoluzione e trasformazione economica ed in un processo molto veloce di apertura e di superamento delle barriere economiche che hanno contraddistinto la realtà degli anni passati. Per noi e per lo sviluppo delle nostre aziende, è ormai diventata una necessità ragionare in un'ottica aperta e transnazionale, per cogliere quelle opportunità che possono essere riservate a chi ha il vantaggio di avere una posizione geografica di "Porta dell'Est".
All'interno di questi due temi svilupperemo anche altre questioni più specifiche ma che a nostro avviso sono di fondamentale importanza e dalla cui risoluzione dipende la possibilità di far progredire le nostre imprese e di far sviluppare la nostra area. Il primo è un tema per così dire di dimensione nazionale e riguarda il rapporto tra le imprese e la Pubblica Amministrazione.
Il mondo dell'economia in genere ed in particolare quello delle piccole imprese continua ancora ad essere fortemente condizionato dal peso insostenibile della burocrazia.
Di questo problema se ne parla ormai da tanto tempo ed i giudizi, anche quelli provenienti dal mondo delle istituzioni e dalla politica, cominciano a convergere: i costi sulla Pubblica Amministrazione e sulle imprese di una burocrazia basata sul controllo, sono sproporzionati rispetto ai risultati ottenuti.
Basti pensare all'attività di vigilanza e di ispezione nell'ambito della sicurezza sul lavoro: sono almeno 34 gli Enti che possono svolgere controlli in questo campo con costi altissimi, senza coordinamento e spesso con un alto livello di inefficacia.
A fronte di un costo totale delle ispezioni ammontante a 15 milioni di Euro, il ricavato delle sanzioni conseguenti alle suddette ispezioni ammonta a solo 2,2 milioni di Euro; ciò sulla base di uno studio fatto dalla Confartigianato sui dati dell'attività dell'Ispettorato del Lavoro.
Noi presenteremo in questa Assemblea un'interessante iniziativa di cui si è fatta recentemente promotrice la Confartigianato Nazionale, dal titolo "Liberare l'impresa. Liberare la Pubblica Amministrazione". Questa iniziativa si prefigge lo scopo di alleggerire la Pubblica Amministrazione da un lato e di liberare le imprese dall'altro.
E quello che è importante sottolineare è che il Ministro della Funzione Pubblica Frattini, in nome e per conto del Governo, ha sottoscritto un importante protocollo con la Confartigianato su questo argomento. Non solo, anche il Presidente della nostra Regione Tondo ci ha inviato recentemente una lettera con la quale dà la disponibilità dell'Amministrazione Regionale a sperimentare queste nuove procedure da noi proposte anche in Friuli-Venezia Giulia.
Infine toccheremo anche un annoso problema: quello cioè dei pesanti condizionamenti negativi che ha sulle nostre imprese e quindi sulle nostre possibilità di sviluppo il persistere di un'inefficiente rete di collegamenti tra la nostra area ed i suoi naturali bacini di utenza.
Anche in questo campo c'è ancora troppa distanza tra i progetti e la realtà, i buoni propositi ed i fatti concreti.
L'esistenza di una efficiente rete di collegamento di tutte le diverse modalità di trasporto e di comunicazione rappresenta certamente per tutte le aree una questione importante. Ma per noi, che siamo collocati in un'area strategica rispetto agli assi Nord Sud Est ed Ovest, questo problema assume una valenza vitale. Non solo, ma è importante fare presto in quanto ogni ritardo ulteriore è destinato inevitabilmente a far perdere competitività al nostro sistema economico a favore di altri territori che si stanno attrezzando più velocemente di noi.
Noi porteremo oggi le nostre proposte su questi temi, nell'auspicio che le autorevoli rappresentanze istituzionali presenti siano nostre alleate in un'iniziativa che non si prefigge di difendere in maniera esclusiva gli interessi delle nostre imprese, ma quelli complessivi dello sviluppo economico del nostro territorio.

Trieste, 22 aprile 2002
ore 17.30 Sala Azzurra - Starhotel Savoia Excelsior
ASSEMBLEA GENERALE

"IMPRESE E SVILUPPO"
IL RUOLO DELL'ARTIGIANATO E DELLA PICCOLA IMPRESA NELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL NORD-EST

- **Relazione del Presidente della Confartigianato di Trieste**
  Fulvio **BRONZI**
- **Interventi**
  Sindaco di Trieste
  Roberto **DIPIAZZA**
  Presidente della Provincia di Trieste
  Fabio **SCOCCIMARRO**
  Presidente della Giunta Regionale del FVG
  Renzo **TONDO**
  Presidente della C.C.I.A.A. di Trieste
  Antonio **PAOLETTI**
  Assessore Regionale Artigianato FVG
  Giorgio **VENIER ROMANO**
- **Conclusioni**
  Vice Presidente Vicario della Confartigianato Nazionale
  Tullio **UEZ**

Segreteria Organizzativa della Confartigianato di Trieste, via Cicerone n.9, tel. 040/3735202 - fax 040/3735224.

Intervento del Vice Presidente Vicario di Confartigianato Nazionale TULLIO UEZ

3.200.000 persone, oltre 1.830.000 imprenditori alla guida di 1.410.552 imprese che danno lavoro ad altre 1.370.000 persone. La creazione di un valore aggiunto di oltre 200.400 miliardi di Lire (prezzi correnti 1998) pari all'11% del valore complessivo nazionale. Questi sono i numeri dell'artigianato in Italia, di quello che esso rappresenta in termini occupazionali e di produzione di ricchezza.
Nel Nord oltre il 28% delle imprese sono artigiane e questa percentuale è ancora più forte nell'area del Nord-Est.

Se poi raffrontiamo la situazione italiana con quella degli altri Paesi europei, risulta che siamo i primi in Europa sia per quanto riguarda il numero delle imprese, sia per il loro contributo all'export che per il loro contributo al valore aggiunto nazionale.
Per percentuale di occupati nell'artigianato sul totale, l'Italia è seconda soltanto al Lussemburgo, mentre per la percentuale di aziende artigiane sul complesso del sistema imprenditoriale il nostro Paese è al secondo posto dopo la Francia.
870 tipi differenti di attività sono svolte da imprese artigiane del settore manifatturiero e di quello dei servizi.
Sono artigiani, ad esempio, il restauratore di opere d'arte, l'orafo, il pasticcere, ma anche il tassista, l'idraulico, il sarto, il parrucchiere, l'estetista, il creatore di programmi di software, il costruttore edile.
Ma non c'è limite alla fantasia di chi vuole mettersi in proprio e costruirsi un futuro fondato sulla spinta creativa, sull'autonomia, sulla responsabilità e sulla partecipazione diretta all'organizzazione e al lavoro dell'impresa.
Fare l'artigiano vuol dire scegliere un mestiere creativo e indipendente, in cui sono elementi fondamentali la manualità, la fantasia e l'intelligenza, la personalizzazione e la qualità del prodotto e servizio. Le attività artigiane sono tante, antiche e moderne: possono essere legate alla storia e alla cultura del grande passato italiano, ma possono anche essere innovative e proiettate nel futuro. Fare l'artigiano significa seguire le proprie attitudini e realizzare una propria idea, qualunque essa sia: ad esempio, trasformare in un lavoro la passione per l'informatica e per il web.
Significa entrare nel mondo del lavoro senza aspettare per forza - e, sempre più spesso, inutilmente - il "posto fisso".
Il ruolo dell'artigianato e della piccola impresa nello sviluppo economico del nostro Paese ed in particolare in queste aree del Nord-Est assume una valenza talmente rilevante da far pressoché coincidere il binomio "imprese e sviluppo".
In una situazione di questo tipo, lo sviluppo di un territorio va sostanzialmente a coincidere con le occasioni di nascita e di sviluppo delle sue imprese, a partire da quelle di dimensione medio-piccola. Purtroppo però il contesto in cui si trovano ad operare le nostre imprese continua ad essere un contesto difficile sotto molti aspetti. Il primo ordine di problemi è rappresentato da un contesto legislativo, normativo e burocratico che non solo non agevola la nascita e la vita delle imprese, ma spesso lo ostacola con un'incomprensibile caparbietà: la battaglia tutta politica sull'articolo 18, una burocrazia che tiene ancora "prigioniere" le imprese, una Pubblica Amministrazione che deve essere ancora profondamente riformata e misurata sulle esigenze di una moderna società, sono alcuni degli elementi più attuali e più evidenti di una situazione d'inadeguatezza delle risposte della "politica" all'esigenza delle imprese. Un altro ordine di problemi è rappresentato dal contesto infrastrutturale in cui operano le nostre aziende: ci riferiamo prevalentemente al problema dei collegamenti di tutti i tipi che qualora non dovesse essere rapidamente affrontato e risolto sarebbe destinato inevitabilmente a diventare un insuperabile svantaggio nella competizione globale che le nostre imprese sono destinate ad affrontare. Infine una questione per così dire "culturale".
Nonostante il fatto che questo governo stia portando avanti delle riforme che noi giudichiamo importanti per le imprese lasciando che le stesse si sviluppino secondo le regole del mercato e della libera competizione, continua purtroppo ad esistere ancora nel nostro Paese una "cultura" diffusa ostile a noi. Questa è la "cultura" della diffidenza, dei controlli, della presunzione alla predisposizione a trasgredire da parte delle imprese, dell'attribuzione di un valore negativo al reddito prodotto dalle aziende.
Questa "cultura" è di retroguardia e rischia di porci fuori dell'Europa. Ed anche se alcuni significativi passi in avanti sono stati fatti e se il contesto politico di oggi dimostra di essere concretamente più sensibile alle nostre istanze, c'è tanta strada ancora da percorrere perché ci venga riconosciuto nei fatti e non a parole quel ruolo che abbiamo nella società italiana.

CAAF – Confartigianato
MOD. 730/2002

- **Dipendenti**
- **Pensionati**
- **Parasubordinati**

Compilare la dichiarazione dei redditi non è impresa da poco. Avere l'assoluta certezza di averla compilata nel modo corretto e ancora più di [illegible] il Caaf Confartigianato è a vostra disposizione per la verifica dei moduli precompilati o per assistervi nella loro compilazione. Vi offriamo tutta l'assistenza con professionalità ed affidabilità

- **Mod. 730 precompilato gratuito**
- **Assistenza fiscale per la compilazione a tariffe agevolate**

c/o Associazione Artigiani e Piccole e Medie Imprese di Trieste
via Cicerone [illegible] tel. 040/3735207

GLI ARTIGIANI CAPACI E AFFERMATI NON FANNO GLI STRUZZI

UN BUON ARTIGIANO SA CHE NASCONDERE LA TESTA NON È IL MODO MIGLIORE PER RISOLVERE I PROBLEMI, SPECIALMENTE QUELLI DELLA SICUREZZA SUL LAVORO. INFATTI, GLI ARTICOLI 21 E 22 (INFORMAZIONE E FORMAZIONE DEI LAVORATORI) DEL DECRETO LEGISLATIVO 626/94 SULLA SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO, STABILISCONO CHE IL DATORE DI LAVORO DEBBA PROVVEDERE AFFINCHÈ CIASCUN LAVORATORE RICEVA UN'ADEGUATA INFORMAZIONE E ORMAZIONE SUI RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA.

L'EBIART E IL COMITATO PARITETICO REGIONALE ARTIGIANATO, HANNO RITENUTO IMPORTANTE SUPPORTARE LE AZIENDE NELL'ADEMPIERE AI SUDDETTI OBBLIGHI DI LEGGE ATTRAVERSO:

- 30 INCONTRI INFORMATIVI SUI RISCHI, LA SICUREZZA E LA SALUTE IN AZIENDA DESTINATI AI LAVORATORI DEI COMPARTI DEL LEGNO-ARREDAMENTO E DELLA MECCANICA;
- 15 CORSI GRATUITI DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI DEL LEGNO-ARREDAMENTO;
- 3.600 OPUSCOLI SULLA SICUREZZA PER I LAVORATORI DEI DUE COMPARTI COINVOLTI NELLE INIZIATIVE;
- 1 SITO WEB ACCESSIBILE A TUTTI GLI ATTORI DEI COMPARTI DEL LEGNO-ARREDAMENTO E DELLA MECCANICA.

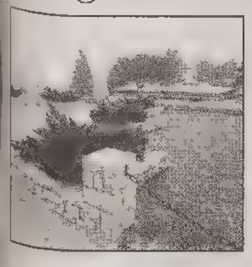
L'AZIENDA, CON L'ADESIONE A QUESTE INIZIATIVE - SOPRATTUTTO ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AI CORSI E AGLI INCONTRI - OLTRE A QUALIFICARE IL PROPRIO PROCESSO PRODUTTIVO AVRÀ RISPETTATO I DETTAMI NORMATIVI.

ente bilaterale artigianato friuli venezia giulia

ebiart
sede regionale: 33100 udine - largo dei cappuccini,1

In collaborazione con:

«Foibe in tv: no, grazie»



Edizione 19 aprile, pag. 17, titolo: «Sì a una fiction sulla tragedia delle foibe». Leggo e rabbrividisco. L'idea piace molto al ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, che ha parlato di sceneggiato, perché «se facciamo un documentario, magari con la riesumazione delle ossa, provochiamo soltanto ripulsa». Spaventoso. Quell'aggettivo (bella) è semplicemente agghiacciante. E poi un suggerimento: l'on. Menia spieghi al ministro che cosa sono e significano realmente le Foibe (con la F maiuscola). Infine: è incomprensibile l'accostamento all'Olocausto e ad Anna Frank. E addirittura a Gramsci. Sono queste le brillanti idee degli uomini di governo? È veramente il caso di dire: quando diventeremo un Paese serio e responsabile?

Ranieri Ponis

Società nautiche a Castelreggio

Sono il figlio del titolare di Castelreggio il quale, suo malgrado, è stato tante volte alla ribalta della cronaca in questi ultimi due anni, per le vicende, fin troppo note, relative alla baia di Sistiana. Perno delle quali è stata la collocazione delle società nautiche, che non trovavano posto nel piano e che si voleva situare proprio a Castelreggio. Ho 24 anni e pratico lo sport del calcio da una vita; una passione che mi ha condizionato fin dall'adolescenza. So cosa vuol dire il sacrificio degli allenamenti, la gratificazione della vittoria, la speranza, la delusione o l'euforia e tutte le emozioni di chi dedica la vita allo sport. Non posso perciò, proprio io, disconoscere né svalutare l'importanza e la funzione sociale dell'attività svolte dalle società nautiche che operano nella Baia di Sistiana, e mi sembrerebbe una perdita irreparabile – lo dico in tutta sincerità – se i giovanissimi che escono con le loro piccole imbarcazioni a vela (uno spettacolo bellissimo, tra l'altro) non potessero più avere questa opportunità di svago, di crescita, di vita. Proprio per la loro importanza, mi risulta incomprensibile che non si sia trovata, per queste società, una sede adeguata nella Baia, e si insista ancora per la loro collocazione a Castelreggio, zona deputata invece alla pubblica balneazione. Rileggo in questi giorni, da parte del presidente del Diporto nautico, la vetusta argomentazione degli «spazi inutilizzati». Ma di spazi inutilizzati a Castelreggio non ce ne sono! Nel piazzale d'ingresso dello stabilimento, riservato ai clienti, si stanno allestendo ora i parcheggi per disabili, collegati alla piscina, concessi con regolare decreto regionale; e qualora non si potesse più accedere alla baia in macchina, è pronto un progetto per una zona giochi e una piscina bassa per bambini. Nell'edificio, dove tra l'altro la mia famiglia ed io abbiamo la residenza, al piano terra c'è il bar ristorante mentre il primo piano diverrà un albergo della catena Romantic Hotel, che aprirà verso la fine del 2003. Voglio anche ricordare che di accessi al mare, nell'ambito portuale, nella Baia ce ne sono tanti per le barche, mentre l'attività di balneazione può avvenire soltanto a Castelreggio. Spero che cessi questa artificiosa faida bagnanti-natanti, che non ha ragione di esistere e che noi non abbiamo cercato, ma ritengo che l'insistenza su Castelreggio sia controproducente per le società stesse, che dovrebbero puntare su soluzioni alternative.

Luca Ferrarese

Le parole di Oriana Fallaci

Lettera aperta a Oriana Fallaci.

Gentilissima signora, ho avuto occasione di ascoltare la sequela dei suoi «Mi vergogno...», indiretto adattamento ai fatti e misfatti del nostro tempo, del già classico «J'accuse» e sinceramente mi ha fatto piacere, e riempito di orgoglio, che sia stata una persona del nostro ambito nazionale ad aver ricevuto il potere ed essere autorizzata dall'Alto a giudicare i vivi e i morti.

In tutt'altra occasione, tanti anni fa, io invece ho avuto la fortuna e l'immenso piacere, essendo un modesto comandante di navi mercantili, trovandomi a Port Sudan, di avere, come invitati alla mia tavola sia dei padri comboniani che degli ufficiali dell'allora marina mercantile sovietica e con loro, davanti a una spaghettata, in amichevole simposio, ci siamo trovati con meno pretese, ad alzare i calici alla salute degli uomini di buona volontà, che, lei converrà con me, sembravano scarsi anche allora.

Però per noi, in quell'occasione, è bastata la nostra sincera buona volontà di uomini, brindando con tutte le nostre buone intenzioni e guardandoci negli occhi.

Nereo Vitussi

Inadempienze in Comune

In politica ci sono ruoli precisi, definiti dagli esiti elettorali, e questi ruoli vanno rispettati. Ma così non è al Comune di Trieste dove troppo spesso non si mettono in discussione documenti proposti dal Centrosinistra, specie se sono documenti di indirizzo. Il regolamento comunale prevede che le mozioni vengano trattate entro trenta giorni dalla loro presentazione. Ebbene, ci sono mozioni che riguardano le politiche sociali e sanitarie della città mai affrontate neppure dalla competente commissione. Il 4 settembre 2001 l'Ulivo e la Lista Illy hanno proposto un documento sulla riforma sanitaria in regione, sul ruolo del Comune nella redazione dei piani sanitari, sulla stima del fabbisogno finanziario in sanità, sul riequilibrio ospedale-territorio, sui progetti integrati tra aziende sanitarie, Comune e Ater, sul 118. Il sindaco appena eletto ha costituito una commissione di medici, ma a tutt'oggi non è dato sapere se e cosa questa commissione abbia proposto. Si è capito solo che in attesa non si può discutere il documento dell'opposizione. Dal 21 dicembre sono depositate due proposte che impegnano il Comune ad assumersi le responsabilità previste dalla legge quadro sui servizi sociali senza attendere ancora che la Regione faccia propria la legge nazionale: consultazione dei cittadini-utenti e delle loro organizzazioni, redazione della carta dei servizi sociali, istituzione del segretariato sociale, promozione del servizio di pronto intervento sociale, redazione del piano di zona con rilevazione dei bisogni sociali, con obiettivi e modalità di organizzazione dei servizi. Dal 4 marzo è depositata una nuova mozione che impegna il Comune a elaborare la propria carta per la cittadinanza sociale. È gioco facile accusare il Centrosinistra di non avere una proposta politica, se poi i suoi documenti non vengono sistematicamente posti all'ordine dei lavori di commissione e di consiglio. Il presidente del Consiglio comunale Bruno Sulli e il presidente della commissione competente Franco Ferrarese non intendono fare nulla. È palese la loro inadempienza, ma non sia mai detto che si scopra che è la maggioranza a non avere una proposta politica.

Fabio Omero
consigliere comunale
Ds-Ulivo

Auguri Sergio

Al caro amico Sergio, che oggi festeggia cinquant'anni e che conserva ancora lo stesso candore di un tempo. Tanti auguri da Midio, Sonia e Rosaly.

LA LETTERA

Riflessioni sulla multiculturalità, dopo l'oltraggio al busto del poeta nel Giardino pubblico

«Kosovel, Sissi, Sauro: la nostra identità»

Percorro, come ogni giorno, la dritta statale che, attraversando il nostro Carso, mi conduce da Prosecco a Sistiana. Prosek-Sesljan. Piove a dirotto, ma la primavera è già esplosa nei pergolati grondanti di glicini, nell'oro delle forsizie e della kerria nei giardini, nel verde tenero delle vaste distese erbose.

Mentre guido piano, rifletto riguardo alla polemica sul busto del poeta Srecko Kosovel, all'atto vandalico, alle opinioni sulla collocazione più idonea e a tutta questa faccenda. Osservo l'intreccio scuro e robusto dei fitti boschi di pino nero e penso che li hanno piantati gli austriaci, secoli fa, in un antesignano proposito ecologista, con l'intenzione di ovviare al problema della desertificazione della landa carsica. Osservo i muretti a secco ai margini dei prati e penso alle mani dei carsolini che li hanno costruiti pietra su pietra, con amorosa pazienza contadina. Pietra si dice «kamen» ho scoperto di recente: d'estate, nel Comune di Duino Aurisina c'è una mostra sulla scultura della pietra carsica che s'intitola «Kamen». Quante kamen - stei-ne - pietre una sull'altra, quanto amore per questo lembo di terra.

Quante persone di buona volontà – italiani, austriaci, italiani di lingua slovena e poi ebrei, greci, croati, serbi, ungheresi... – hanno depositato il loro contributo – la loro kamen – a questa città ed al suo territorio.

Certo che noi veri triestini vogliamo l'erma di Kosovel al «giardin publico», come desideriamo ugualmente il monumento a Sissi in piazza Libertà e la statua di Nazario Sauro in Mariana. Certo. Perché questa è la nostra storia, il nostro patrimonio culturale, la specialità che ci distingue e, quindi, ci identifica.

Chi non capisce e non accetta questa nostra peculiarità, unicità, ripudia e violenta la nostra identità.

L'omaggio all'erma di Kosovel, dopo la ricollocazione.

Io sospetto, in ogni caso, che chi dovrebbe dedicare il proprio tempo – dato che è pagato e votato proprio per questo – al bene della res publica ovvero a faccende concrete e di rilievo quali, ad esempio, la manutenzione delle nostre scuole e delle nostre strade, la programmazione di seri eventi culturali, una promozione turistica mirata ed un'efficace tutela ambientale, ed invece si distrae con petizioni di principio circa il collocamento del busto di un poeta, non abbia neppure mai letto una delle liriche di Kosovel. Spesso odio e rifiuto, infatti, sono frutto dell'ignoranza.

A chi – che testa di kamen! – ha ribaltato e ha sfregiato l'erma dovrebbe esser inflitta la punizione di leggere e studiare a memoria le poesie e la biografia di Kosovel. Può anche darsi che cambi idea e si penta, rendendosi conto dell'idiozia di quel gesto incivile ed antipatriottico, per rimediare al quale il nostro Comune dovrà sborsare qualche soldino (proveniente dalle tasche dei cittadini, sia di lingua italiana che slovena: pecunia non olet).

A chi ci governa consiglio, invece, di appendere nelle stanze del potere, accanto alla bandiera, una copia di una lirica del grande poeta Nazim Hikmet: «Prima di tutto l'uomo». Può essere utile quando si perde la bussola.

Mattea Vidacovich

Quattrozampe molesto

Sono completamente d'accordo con i cittadini che periodicamente protestano e si adirano per gli slalom da fare per evitare i «bisogni» dei cani. Infatti mi sembra riduttivo chiamarli «bisognini». La verità è che troppe strade della città sono diventate dei veri e propri gabinetti all'aperto. Vorrei però consolare i miei concittadini perché possono ritenersi fortunati nel poter fare slalom e così evitare... danni maggiori. Invece meno fortunate debbono ritenersi molte persone, fra le quali il sottoscritto, che oltre allo slalom giornaliero, debbono convivere con un cane al piano superiore, meglio se di grossa taglia, meglio se si tratta di un giovane esemplare irrequieto e meglio ancora se, di proposito, la sua proprietaria, proprio per farti un piacere, gli procuri ossi artificiali e giochini vari. In questi casi non serve cercare compromessi con il condomino soprastante, rivolgersi alla polizia municipale (secondo loro se il cane non viene maltrattato o lasciato solo ha il diritto di saltarvi sulla testa come e quando vuole, tranne dalle 23 alle 7 e nel caso succedesse in tali ore rivolgersi al 113, come se la Polizia non abbia cose ben più importanti e urgenti cui pensare), ed anche gli avvocati sono dubbiosi circa l'inizio di un'azione legale, lunga, costosa e dall'esito non scontato.

Anche un regolamento condominiale «standard» prevede il divieto di tenere animali che causano disturbo agli altri condomini, così come i regolamenti comunali prevedono che i proprietari dei cani si muniscano di paletta e occorrente per pulire la strada dalle deiezioni; ma regolamenti e regole rimangono lettera morta, manca la volontà di far rispettare tali norme, che poi sono norme semplici e logiche in un convivere civile. A questo proposito, di fronte a strade ridotte a gabinetti, sarei curioso di conoscere quante contravvenzioni sono state elevate nel corso di un anno per tale infrazione. Nessuna? Una? Due?

Salvatore Coluccia

Un episodio di crudeltà

Al «gentiluomo» che venerdì 19 aprile tra le 12 e le 15 ha abbandonato tre bellissimi gattini neri a pelo lungo, di una decina di giorni, ben chiusi in un sacco nero tra altra immondizia nel cassonetto posto tra via Galilei e via Galvani, vorrei comunicare tramite questa rubrica che la sua missione di morte è fallita: transitavo infatti in quel momento davanti al cassonetto e ho udito distintamente il disperato miagolio dei tre cuccioli, che mi sono affrettata a salvare e a portare al rifugio dell'Astad. Non credo che l'episodio abbia bisogno di altri commenti.

Nedda Kupfersin

L'amministrazione e l'economia

È semplicemente desolante, per non dire tragico, il comportamento di questa Amministrazione comunale, che senza mezzi termini sta inesorabilmente facendo scivolare, meglio sarebbe dire che sta facendo precipitare, tutto ciò di positivo che la nostra città con fatica, era riuscita a ricreare, grazie a persone di altissima qualità, come la precedente giunta guidata da un personaggio come Riccardo Illy. Non so se i triestini si rendono conto che questa amministrazione, oltre a voler eliminare quelle poche industrie esistenti in zona, sta facendo allontanare dal nostro porto, per la inesistente capacità emporiale e commerciale, dei colossi mondiali, che pian piano stanno scegliendo altri scali gestiti e diretti da persone con attributi da veri imprenditori e non da politici. Che dire poi del crollo in Borsa dell'Acegas, che rischia ora di allontanarsi da soci non del tutto insensibili ai cambiamenti direttivi della società triestina, cambiamenti esclusivamente di carattere politico. Un argomento molto sentito in città, e non vorrei per scaramanzia nominare la parola «trasferimenti» in altre sedi. È la non digerita epurazione di capaci elementi direttivi dell'Acegas, che le Generali, per bocca del triestino Gutty, hanno in qualche maniera disapprovato. Siamo ora in attesa di altre «chicche» da eliminare e poi veramente la frittata risulterà fatta e ben cotta.

Antonio Ferluga

Sanità che funziona

Assieme ad altre due persone, abbiamo avuto la fortuna di essere state operate dal primario Giorgio Pellis, trattate come signore, anche se non eravamo paganti. Noi lo ringraziamo e lo portiamo a esempio di professionalità, ma soprattutto di competenza nella lotta contro la malattia. E il professor Giorgio Mustacchi è all'avanguardia in tutte le terapie nella lotta ai tumori.

Bruna Gaudenzi in Casali
Vittorina Filiputti Castagna

I medici del Maggiore

Desidero ringraziare tutti i medici dell'ospedale Maggiore che si sono occupati del mio complesso caso, incominciando da chi mi ha accolto nel reparto infettivi (e mi ha seguito nel tempo), e dalla medicina d'urgenza dove è stata fatta la diagnosi.

Ringrazio i cardiochirurghi che mi hanno operato e tutta l'organizzazione. La mia riconoscenza affettuosa va, infine, a tutto il personale medico e paramedico dei reparti di Unità coronarica e di cardiologia, nel quale ho riscontrato, per me e per tutti gli altri degenti, una qualifica professionale meritoria e un approccio umano notevole. Anche il personale che svolge le mansioni più umili ha contribuito ad aiutarmi nella ripresa.

Chiara Scaricci

L'autonomia di Trieste

Le lettere delle signore Maria Gorella e Luciana Raseni, apparse nelle Segnalazioni del 15 gennaio e 24 marzo, entrambe riferite all'autonomia dal Friuli sostenuta dall'associazione «Amare Trieste», trattano in parte il medesimo argomento di una mia lettera pubblicata il 10 novembre scorso. Nella stessa mi ero rivolto al presidente della Provincia e al sindaco di Trieste, per conoscere che cosa fosse stato fatto o si intendesse fare al riguardo, senza ricevere risposta. Allora vorrei ritornare ancora a porre la medesima domanda ai nostri capi amministratori, i quali prima delle elezioni avevano sottoscritto precisi impegni con l'associazione di cui trattasi; impegni tesi a sostenere l'autonomia per la Provincia di Trieste, nella speranza di ottenere una adeguata risposta in merito.

Per quanto concerne il commendator Rovis, egli non si è eclissato, ma continua a sollecitare i medesimi a mantenere l'impegno assunto, e ciò proprio in difesa di quelle 53.522 firme raccolte tra i triestini, i quali sono sempre presenti nei suoi pensieri conscio di rappresentarli con immutata decisione (la riunione tenutasi di recente alla Stazione marittima lo dimostra chiaramente).

Penso che dopo le tante richieste rivolte agli interessati, sarebbe forse il caso che rispondessero rompendo quel silenzio, il quale sicuramente non giova alla loro credibilità, tra quanti li hanno o non votati.

Se poi non intendono proporsi per risolvere questo problema, lo dicano chiaramente, senza continuare con il loro silenzio a illudere chi aveva riposto in essi la propria fiducia.

Tommaso Micalizzi

Autobus «infernale»

Io vorrei invitare gli addetti alla Medicina del lavoro dell'Usl a farsi un giro con il bus 27 targato 299634 che collega Muggia a Muggia Vecchia. Mai mi è capitato in oltre 30 anni che viaggio sui bus, di cui «purtroppo» sono un abbonato annuale, di sopportare un tal rumore prodotto dal motore. Come se ciò non bastasse sarebbe il caso di rilevare il «profumo» di gasolio che invade l'interno durante il preriscaldamento del motore prima della partenza. Non parliamo poi della pulizia, un'officina di riparazione auto in confronto è pulita come la corsia di un ospedale. Non so come sia possibile che certi bus di periferia siano in queste condizioni (chissà quanti ce ne saranno).

Silvio Stagni

Il personale dell'Inpdap

Con la presente desidero ringraziare il personale dell'Inpdap incaricato dell'accettazione dei moduli 730/2002 dei pensionati per la cortesia, l'organizzazione, l'umana comprensione, la professionalità e la competenza usate nell'espletare il loro compito, caratteristiche che purtroppo ormai sorprendono, in quanto del tutto inusuali, insperate e perciò quasi miracolose.

Licia Bertoldi

Vigilanti a Sant'Anna

Desidero ringraziare tramite questa vostra rubrica i vigilanti del cimitero di Sant'Anna per la loro gentilezza nei confronti di tutti ma soprattutto per la loro prontezza nel momento del bisogno (cosa che qualche anno fa era carente!). Infatti, grazie a loro, è stata soccorsa una signora che io ho trovato distesa su una tomba a causa di un malore. Spero l'Acegas tenga conto di questi uomini veramente validi evitando di sostituirli a discapito di tutti.

Andreina Belati

Un grazie di cuore

Anche se in ritardo, desidero ringraziare pubblicamente tutto l'efficiente reparto di Cardiologia dell'ospedale Maggiore di Trieste e tutto il personale del 118 che il giorno 28 febbraio 2002 mi ha salvato la vita, in via San Nicolò.

Pierangelo Plazzotta

50 ANNI FA

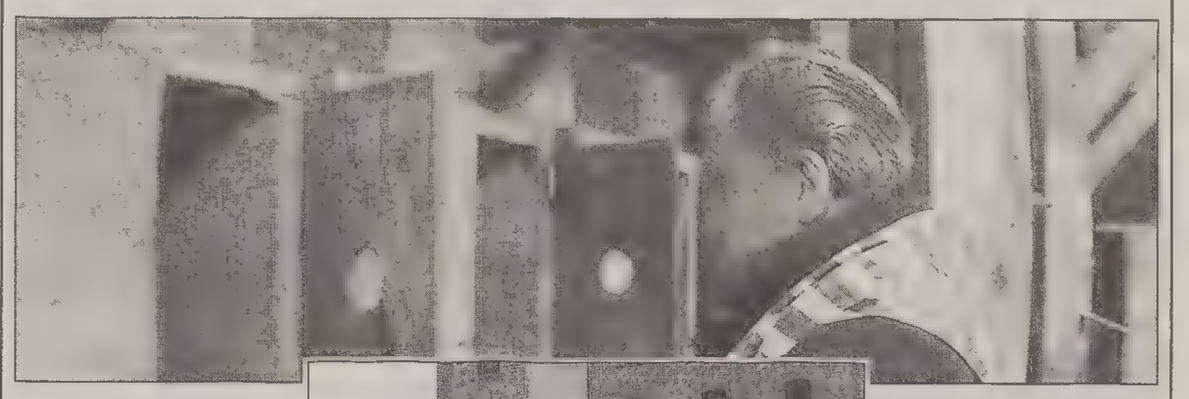
22 aprile 1952

- **Un modernissimo impianto teatrale è stato costruito a cura del Circolo aziendale Enal dei Magazzini Generali, in modo da poter essere allestito in poche ore e facilmente trasportato anche in altri ambienti o all'aperto. Esso sarà utilizzato questa sera all'Auditorium di via del Teatro Romano dal Gruppo d'arte drammatica «Le due maschere» dei Mmgg, diretto da Umberto Giorgomilla, uno degli ideatori del progetto scenico.**
- **La consueta festa della copertura del tetto ha salutato a San Luigi il sorgere di cinque nuove case, per totali 45 alloggi, costruite per dipendenti dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi e dei Telefoni di Stato.**
- **Si svolgeranno quest'oggi i funerali dell'ex campione di hockey a rotelle Edoardo Germogli, perito tragicamente domenica sera sulla Costiera, mentre rientrava a casa a bordo della sua Lambretta.**

LA POLEMICA

Critiche al Comitato per la difesa dei valori della Resistenza: viene definito «opportunistico»

«Mistificato il senso della Liberazione»



Un deportato in preghiera alla Risiera di San Sabba.

Nei giorni scorsi siamo stati testimoni dell'apparente scissione in seno al Comitato per la salvaguardia dei valori della Resistenza riguardo alle celebrazioni del 25 Aprile, festa della liberazione dal giogo nazifascista. Le due amministrazioni cittadine, il Comune di Muggia, nonché alcune associazioni combattentistiche (per non parlare di buona parte dei vertici della locale comunità israelitica) sono, com'è noto, determinate a mistificare il significato di questa ricorrenza.

Vorrei però sottolineare il termine «apparente» in quanto sembra che la componente maggioritaria del Comitato abbia zelantemente imboccato la via dell'opportunismo politico e della spasmodica ricerca di scappatoie etiche.

Come valutare diversamente, infatti, la decisione del Comitato di condividere la funzione religiosa, prevista all'interno della Risiera, con Dipiazza, Scoccimarro, Menia e gli altri campioni del revisionismo politico-storico locale? E come giustificare agli occhi dei numerosi credenti, desiderosi di partecipare alla funzione inter-religiosa, ma tutt'altro che disposti a sopportare la presenza in Risiera di personaggi che sostengono apertamente l'illegittimità storica e morale del 25 Aprile, la presunta lungimiranza politica e financo etica di un simile atteggiamento?

Desidererei ricevere da parte della componente «sana» del Comitato risposta al quesito: per quale ragione è stato necessario adottare una soluzione talmente rinunciataria e compromissoria?

Pavel Volk

Appello alla pace

A margine della Liberazione, voglio fare alcune osservazioni. Tutti parlano di pace: appelli per un mondo migliore, necessità di riaffermare i valori più alti della civiltà umana... Dico che, se le parole hanno un significato, pace vuol dire conclusione di una guerra, vivere in buona concordia, senza contrasti. Certamente si può sostenere che ci sarà pace quando tutti, protagonisti e comprimari di quei tempi, saranno morti. Di questo però non sono sicuro. Ci vogliono persone di buona volontà, lungimiranti e coraggiose, per tendere alla pace e, magari, realizzarla. E allora? Quando potremo uscire da questo orribile e cupo labirinto nel quale ci tocca vivere? Voglio concludere con le parole che ho letto, anni fa, sul vostro giornale: «Pace signori miei, pace, che di buio ne avremo tanto e per sempre nell'aldilà».

Primo Generoso

ORE DELLA CITTÀ

Danza dei dervisci

Sono aperte, all'Agenzia Utat di Galleria Protti, le prevendite per la Danza dei dervisci rotanti, in programma al Cristallo venerdì 26 aprile, alle 20.45. Prenotazioni on-line: eventielare@hotmail.com, informazioni telefoniche al n. 340-2427477 o sul sito www.sari-gul.org.

Circolo ufficiali

Domani alle 18 al Circolo ufficiali in via dell'Università n. 8, per il ciclo conferenze «L'esercito a Trieste: 1918-1954», si terrà l'incontro dal titolo «Letteratura e guerra nell'esperienza degli scrittori giuliani», particolarmente indicato per i giovani frequentatori dell'ultimo anno delle scuole superiori. Relatore prof. Fabio Todero, con la partecipazione di Ariella Reggio e Mario Licalsi che si alterneranno nella lettura di alcuni brani a tema. Ingresso libero.

Canto gregoriano

Al Circolo culturale delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1) oggi, alle 18, si terrà un intrattenimento di «Poesia e canto gregoriano». Le poesie dell'«Angelo del sogno» di Pietro Zovatto saranno accompagnate dal coro di canto gregoriano diretto da Paolo Loss e introdotte da Irene Visintini. Sarà presente l'autore.

Micologia di base

L'Amb Gruppo di Muggia e del Carso, comunica che oggi alle 20, nella sede sociale del gruppo all'ex scuola elementare di Santa Barbara, in località S. Barbara n. 35 Muggia, continua il corso di micologia di base per principianti; la lezione sarà supportata da una proiezione di diapositive. Relatore Marino Zugna.

Centri estivi

L'Area educazione e condizione giovanile, Servizio affari generali, ricreatori e condizione giovanile organizza nei mesi di luglio e agosto il servizio dei centri estivi. Il modulo di iscrizione è in visione al sito Internet del Comune di Trieste www.comune.trieste.it. I genitori interessati possono iscrivere i propri figli presso l'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità n. 4/b aperto al pubblico fino al 30 aprile con il seguente orario: 14-17 i lunedì e i mercoledì, tutte le altre giornate dalle ore 9 alle ore 13. Per gli iscritti agli asili nido, scuole materne e ricreatori comunali le iscrizioni possono essere effettuate anche nelle rispettive sedi di frequenza dei minori negli orari indicati dai responsabili delle strutture educative.

Generatori di vapore

La Direzione provinciale del lavoro di Trieste indice una sessione di esami per il conferimento del certificato di abilitazione alla conduzione di generatori di vapore, che avrà luogo a Trieste in giugno. Per l'ammissione agli esami è necessario aver compiuto il diciottesimo anno di età, non aver superato il sessantesimo e aver prestato il periodo di tirocinio prescritto. Le domande di ammissione, redatte su carta da bollo da 10,33 euro, dovranno essere presentate alla Direzione provinciale del Lavoro in via San Francesco n. 27, entro e non oltre il 13 maggio 2002. Maggiori informazioni ai nn. tel. 040/763233-040/762844.

Prevenzione dell'Aids

Oggi il dottor Gian Luigi Montina terrà una conferenza sul tema «Conoscenze attuali e prevenzione dell'Aids» nell'aula magna della scuola media Fonda Savio per la scolaresca. La conferenza è organizzata dalla Lega per la lotta contro i tumori, sezione di Trieste.

Osteoporosi e alimentazione

Oggi alle 17.30, nella saletta conferenze della Mademar Rsa di via Madonna del Mare 16 (tel. 040/3220215), si terrà il terzo incontro del ciclo organizzato dalla Fisiomed Italia e dallo Studio medico per la diagnosi e cura dell'osteoporosi (via Torrebianca 28, tel. 040/660779). Relatrice sarà la dottoressa Roberta Situlin, specialista in scienze dell'alimentazione all'Ospedale di Cattinara, e il tema discusso sarà «Dieta e osteoporosi». Seguirà un dibattito. L'ingresso è libero.

Gruppo ecumenico

Lettera agli ebrei: nuova alleanza e nuovo tempio». L'incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste, avrà luogo alla parrocchia di San Marco Evangelista ingresso sala in strada di Fiume 181, con inizio alle 18. Sono invitate tutte le persone interessate.

Associazione Italia-Israele

Oggi alle 17.30, nella sala conferenze della Biblioteca statale di largo Papa Giovanni XXIII, sarà gradito ospite Rav Ariel Haddad, della Comunità ebraica di Trieste che parlerà su: «Nachmanide filosofo e mistico: l'esegeta e la sua visione del mondo». Rav Ariel Haddad, di ordinazione rabbinica, ha compiuto i suoi studi alla Yeshivà Chabad di Safed (Israele) e alla Yeshivà Chabad di New York (Usa).

Posta prioritaria

Da oggi a Trieste in alcune cassette per la posta prioritaria saranno allungati gli orari limite di impostazione. Dal lunedì al venerdì si potrà imbucare posta prioritaria fino alle 19 e il sabato fino alle 16. Le cassette di impostazione che potranno essere utilizzate con i nuovi orari sono quelle di piazza Verdi 2, via Carducci 11, via Coroneo 1 e Foro Ulpiano 6.

Comunità di Pinguente

La Comunità di Pinguente, Rozzo, Sovignacco, nella ricorrenza del patrono San Giorgio, è invitata ad assistere alla messa che sarà celebrata dal rev. don Fabio Ritossa, domani alle 16.45, nella chiesa di Santa Rita in via Locchi n. 22. Dopo la funzione i partecipanti si troveranno nella sede dell'Associazione delle Comunità Istriane in via Belpoggio n. 29/1 per un amichevole scambio di saluti, seguito da una videoproiezione curata dall'ing. Giulio Bari.

LineaAmica Gay & Lesbica

Se ha bisogno di parlare, di aprirti, di trovare qualcuni che ti ascolti, chiamaci. Il servizio risponde ogni lunedì dalle 19 alle 20.30 allo 040/630606 e via e-mail tag.ts@libero.it.

Mostra all'Aiat

Oggi alle 18 si inaugura nella sala esposizioni dell'Agenzia di informazione e accoglienza turistica in via San Nicolò 20, la mostra di pittura dell'artista Gabry Benci intitolata «Gioc Arte». La mostra rimarrà aperta fino all'8 maggio 2002. Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19; sabato, domenica e festivi chiuso.

Alla Emmaus «Risi e fasoi»

In occasione della festa di compleanno degli ospiti della Casa Emmaus nati in aprile, il gruppo teatrale «I Commedianti» per conto del Circolo amici del dialetto triestino offrirà la lettura drammatizzata della commedia di Dante Cuttin «Risi e fasoi». Adattamento e regia di Ugo Amodeo.

Oggi l'incontro con Alda Merini

Per i «Lunedì cateriniani», al circolo culturale Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18, appuntamento questa sera, alle 19, con la poetessa e scrittrice Alda Merini, che parlerà sul tema «L'uomo, un generoso abisso». L'autrice interpreta con stupefacente verità il suo vissuto in manicomio. «Per lungo tempo non parlai, convinta della mia innocenza», scrive Merini. «Poi scoprii che i pazzi avevano un nome, un cuore, un senso dell'amore e imparai, sì, proprio lì dentro, imparai ad amare i miei simili».

Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Università Popolare

Si terrà stasera all'auditorium del Museo Revoltella, alle 18, il concerto della giovane pianista romena Raluca Stirbat, vincitrice della quinta edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza», promosso dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con il Conservatorio «Tartini» e la famiglia Marizza. Il concerto è organizzato in collaborazione con la Cappella Civica di Trieste.

Associazione sommeliers

Oggi alle 20, al Savoia, incontro con un noto produttore del Collio sloveno che parlerà dei suoi vini proposti in degustazione: Tocai 2000, Chardonnay 2000, Chardonnay riserva 1999, Teodor bianco 1999, Cabernet riserva 1999. Prenotazioni al 338/8312141-338/7443775.

Centro letterario

Collettiva di pittura «Incontro di primavera al Caffè Tommaseo» da oggi al 12 maggio (Donatella Bartoli, Maurizio Chiozza, Marisa Marchesi, Silvia Pavlidis, Marijana Pavin, Flora Settimo). Verranno esposte anche due opere del pittore triestino scomparso Bruno Chiozza. Si inaugura oggi alle 18.

Cineforum rionale

Oggi alle 20, alla Trattoria sociale di Contovello (via di Contovello 151 – tel. 040/225168 – bus n. 42 e 44 da piazza Oberdan), l'associazione «Gente Adriatica – Centro Studi Niccolò Tommaseo» in collaborazione con l'associazione «Arte& Cultura» propone l'ultimo film della prima serie del Cineforum rionale coordinato da Edoardo Kanzian. In programma «Francesco giullare di Dio» (durata 70 minuti) di Roberto Rossellini; sarà presente il critico Enzo Kermol. Proiezione riservata a soci e simpatizzanti.

Assistenza oncologica

La Leado, Lega assistenza domiciliare oncologica, organizza incontri con relatori altamente qualificati per approfondire le tematiche relative i malati tumorali. Gli incontri si terranno in via Pietà 19, nella sala conferenze della Lega per la lotta contro i tumori alle 17. A chi ne farà richiesta verrà rilasciato un attestato di frequenza. Oggi: «Inquadramento delle neoplasie Orl» con Max Bianchi e Gabriella Pieri.

Ufficio postale

Partono i lavori di ristrutturazione dell'ufficio postale di Trieste 16, in via Mauroner nel rione di San Luigi. L'ufficio sarà completamente rinnovato e reso più sicuro e accogliente. L'ufficio postale di Trieste 16 verrà trasferito per tutta la durata dei lavori (circa 4 mesi) nei locali dell'ex postacelere nell'edificio di piazza Vittorio Veneto 1, piano terra, e sarà aperto con il consueto orario.

Assistenza pensionistica

L'Associazione nazionale pensionati postali e altri, l'associazione per i diritti dei lavoratori – Anpp e Adl – rammenta che la propria sede di Trieste, via Cadorna n. 5 (tel. 040/311499 - 333/1304025) è a disposizione di tutti al fine di dare assistenza in campo pensionistico e lavorativo, per ricorsi amministrativi e giudiziari. La sede è a disposizione di tutti il lunedì e il giovedì dalle 16 alle 19. Su richiesta telefonica al giovedì sarà presente il legale dell'associazione per consulenze gratuite.

Panta rhei

Si avvisano i soci che l'assemblea ordinaria, indetta per questa sera alle 17.30, si terrà all'auditorium del Lloyd Adriatico, in largo Irneri n. 1.

Venezia Giulia e Dalmazia

Il vicepresidente del Comitato provinciale di Trieste dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, Claudio Grizon, comunica che, anche per l'anno 2002, è stata rinnovata la convenzione con il Caaf della Cisl di Trieste per la predisposizione delle dichiarazioni dei redditi. I soci interessati potranno definire l'appuntamento telefonando, o rivolgendosi direttamente alla sede dell'Associazione, in via Milano 22, al numero 040/366877 nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18 e il mercoledì dalle 10 alle 12.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Oggi: Aula A, 9-10.50, L. Leonzini: lingua inglese II corso. Aula A, 11-11.50, L. Earle: lingua inglese II corso - sostituisce prof. Valli. Aula B, 10-10.50, L. Valli: lingua inglese conversazione. Aula C, 9-10.50, M. G. Ressel: pittura su stoffa e porcellana. Aula D, 9-11.30, R. Zurzolo: Tiffany. Aula A, 15.30-17.25, M. L. Benedetti: corso di psicologia - La voce e il silenzio: Ascoltami! O con te o senza di te! Rapporto interpersonale: amicizia-amore-sesso. Aula A, 17.40, L. Verzier: Attività corale. Aula B, 16.35-17.25, P. Baxa: la fisica dell'infinitamente piccolo. Aula B, 17.40-18.30, C. Garassich: erboristeria, cenni di erboristeria tradizionale. Aula C, 15.45-17.30, S. Colini: recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Avviso: le tessere di iscrizione per l'anno 2002 possono essere ritirate presso l'ufficio dell'Università delle Libertà.

Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-16 Inglese I (P. Trovato); Inglese II (Gerin). Ore 16-17 Sloveno IV (Rauber); Inglese III (Trovato); Inglese III (Gerin). Ore 17-18 Ebraismo (Rabbino Piperno). Ore 18-19 Riscopriamo l'Inferno di Dante (Nevyjel).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 17-19 Laboratorio teatrale «Gli Scalzacani» (Fumo e Grezzi). Ore 17.30-19 Tedesco II (Dagnino). Ore 18-19.30 Inglese I (De Toni). Ore 19-20 Bioedilizia (Rojac). Ore 19-20.30 Tedesco I (Dagnino).

Filo d'argento-Auser, largo Barriera Vecchia 15. Ore 9-12 Tombolo (De Cecco).

Associazione Izanami, galleria Protti 4. Ore 19-21 Shiatsu (Dilena e Pedersini).

Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3. Ore 20-21 Ginnastica (Furlan Veronese).

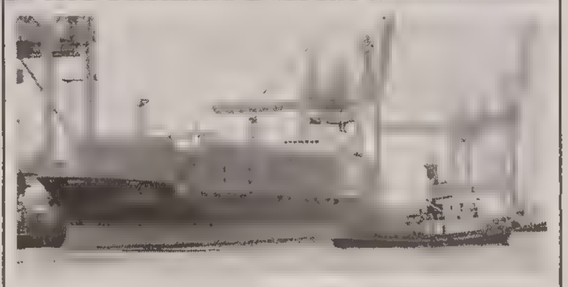
Università delle Libertà Auser di Trieste, largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@tcd.it.

SCAMBI ECONOMICI

Delegazione carinziana in visita al porto

Trentacinque membri della Camera di commercio della Carinzia, interessati alla produzione e al commercio del legname, hanno visitato la casa di spedizioni Ro.Ro Tranship, operante da 25 anni al porto di Trieste nella logistica e nella spedizione di legname e prodotti forestali. Particolare interesse ha suscitato la visita degli impianti di essiccazione, dove il legname fresco può essere essiccato per la successiva spedizione in container verso l'Estremo Oriente. La delegazione ha poi visitato il Trieste international contaniner terminal del Molo VII, dove il direttore marketing Vojko Tercon ha illustrato i programmi di sviluppo. Al termine dell'incontro Gunter Schmidauer e Rat Gerhard Kubin, capi delegazione, hanno ringraziato la Ro.Ro Tranship e hanno auspicato che un numero sempre maggiore di commercianti carinziani utilizzi il porto di Trieste come centro di stoccaggio e base logistica delle loro spedizioni marittime.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
22/4	5.00	Ma MANNA	Sept Iles	rada
22/4	6.00	Ct ORASAC	Bar	13
22/4	6.00	Ho BARACUDA 11	Bar	13
22/4	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
22/4	10.00	Pa UNITED SUPPORT	Hay Point	Afs
22/4	14.00	Msc MICHELE	Limassol	VII
22/4	15.00	Br TAURUS	M. Di Carrara	rada
22/4	16.00	Tu U. HAYRI EKINCI	Ambarli	39
22/4	16.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
22/4	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
22/4	19.00	Mi PECOS	Novorossiysk	Siot

TRIESTE - PARTENZE

22/4	9.00	No FRONT COMOR	ordini	Siot 4
22/4	14.00	Le B. EL MUSTAFA II	Beirut	05
22/4	19.00	Ma ZIM KEELUNG	Capodistria	VII
22/4	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
22/4	22.00	Pa MSC MICHELE	Venezia	VII
22/4	24.00	U. HAYRI EKINCI	Ambarli	39

FARMACIE

Dal 22 al 27 aprile

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 941048; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; via Tor San Piero 2; Sgonico, tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor San Piero 2, tel. 421040

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Giulia Bainella nel XLV anniversario (22/4) da Gigliola Mattioli € 13 pro Società Dante Alighieri.

– In memoria di Maria Burlo ved. Lucchetti per l'81° compleanno (22/4) dalle figlie Silvana, Daniela, Lucia e famiglie € 20 pro Aisac ricerca.

– In memoria del dott. Piero Cravetti nel XVI anniversario (22/4) dai genitori € 250 pro Burlo Garofolo.

Presentato il libro «Toghe rosse»

Veltri: «Il Centrosinistra non ha ancora fatto l'esame della sconfitta»

Si doveva parlare di «Toghe rosse», l'ultimo libro di Elio Veltri, ma si è parlato quasi esclusivamente di politica, di elezioni, di partiti, di progetti per il futuro. L'incontro organizzato su «Il conflitto d'interessi» da l'Italia dei Valori e dai Comunisti italiani con Elio Veltri, ex braccio destro di Antonio Di Pietro, si è trasformato in un stringente dibattito con il pubblico sulla situazione politica italiana.

Elio Veltri

«Il Centrosinistra non ha ancora fatto – ha esordito Veltri – un esame serio, pacato, ma severo sulla sconfitta, perché ciò vorrebbe dire indovinare i responsabili e mandarli a casa come si fa nelle democrazie europee». E così, il principale avversario il presidente Berlusconi, con tutto il suo potere e il clamoroso conflitto d'interessi, è rimasto sullo sfondo, mentre non sono mancate durissime critiche ai partiti del Centrosinistra. Perché il precedente Governo non ha fatto una legge – è stato chiesto dal pubblico – sul conflitto d'interesse? «I leader del Centrosinistra – ha risposto Veltri – non volevano «demonizzare» Berlusconi, anzi hanno deciso di essere buoni, approvando una serie di leggi che lo hanno favorito». Eppure, proprio quella «demonizzazione», – se n'è lamentato lo stesso Berlusconi – ha fatto perdere il 17% di voti al Centrodestra. Comunque le elezioni hanno confermato che gli italiani (almeno quelli che lo hanno votato) non sembrano troppo impressionati dal conflitto d'interessi di Berlusconi. «Ma non è vero – ha replicato Veltri – come dimostrano i girotondi e la straordinaria mobilitazione del Palavobis, a cui hanno partecipato, a mio avviso, anche molti elettori del Centrodestra».

Perché le «toghe rosse», e «Tangentopoli» che dir si voglia, hanno esaurito la loro spinta propulsiva? «Per anni tutte le televisioni hanno martellato l'opinione pubblica affermando che la magistratura era infiltrata dai comunisti che aveva scatenato una sorta di guerra civile, che aveva fatto fuori la classe dirigente della prima repubblica. Ma nel mio libro dimostro che lo stesso Berlusconi, nel '91, affermava che quella classe dirigente aveva rovinato l'Italia, che era piena di ladri sempre pronti a chiedergli tangenti». Non si sente responsabile della sconfitta del Centrosinista, visto che Di Pietro si è presentato da solo? «L'Ulivo non ha voluto fare l'accordo perché avevano sbagliato le previsioni e pensavano che lo svantaggio fosse incolmabile». Cosa riserva il futuro – dopo tanti errori e tante critiche al Centrosinsitra? «Bisogna rifondare l'Ulivo – è la conclusione di Veltri – con i partiti, i movimenti e le associazioni che vogliono farne parte, ma definendo le regole, elaborando un progetto, individuando una leadership, ma soprattutto ricongiungendo l'etica con l'agire politico».

Franco Del Campo

Studenti sloveni e croati ospiti del liceo «Galilei»

Il liceo scientifico «Galilei» rinnova un'esperienza pluriennale di scambio con scuole slovene e croate. Saranno ospiti degli studenti dell'istituto triestino, oggi e domani, ragazzi provenienti dalla Scuola media superiore italiana e dal Primo ginnasio croato di Fiume, dal ginnasio «Antonio Sema» e dal ginnasio sloveno di Pirano, nonchè dal liceo scientifico Preseren di Trieste.

Le due giornate, organizzate dal professor Giuliano Prandini, ideatore degli incontri, nell'ambito del progetto «la diversità come armonia e progresso», inserito nel Piano dell'offerta formativa e reso possibile dalla flessibilità d'orario, che il Galilei ha pionieristicamente introdotto già da due anni, verteranno sul tema «I giovani per i diritti umani». L'argomento, trattato anche in un cd rom sulla Dichiarazione unviersale dei diritti umani prodotto dagli studenti del liceo ospitante, sarà sviluppato nel corso degli interventi da Daniele Scaglione, ex presidente di Amnesty International, da Carlotta Bellini, da Gianfranco Schiavone e da Michele Berti.

Al di là degli importanti temi trattati, finalità di tali incontri, che vedono a rotazione nel ruolo di ospitanti le scuole di Trieste, Pirano e Fiume, sono anche l'approfondire la conoscenza della lingua italiana, l'ampliare la consapevolezza dell'importanza del convivere fra genti di nazionalità diversa e fra minoranza e maggioranza, la conoscenza reciproca fra studenti delle scuole superiori dei paesi vicini e amici. E' stata avviata inoltre una collaborazione, sempre con un progetto sul tema della Dichiarazione universale dei diritti umani, con il Terzo ginnasio di Sarajevo, che ha costituito un'associazione per l'approfondimento della conoscenza dell'italiano.

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.779525

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 16 settembre 2001

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
7.50	8.20	8.25	8.55
9.00	9.30	9.35	10.05
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35
19.35	20.05	20.05	20.35

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
10.10	10.40	10.45	11.15
11.20	11.50	11.55	12.25
14.00	14.30	14.35	15.05
15.10	15.40	15.45	16.15
16.20	16.50	16.55	17.25
17.30	18.00	18.05	18.35

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70 -	L. 5.228
Corsa andata e ritorno	€ 5,00 -	L. 9.681
Biciclette	€ 0,55 -	L. 1.065
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55 -	L. 16.555
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60 -	L. 39.887

CULTURA & SPETTACOLI

EVENTI *Inaugurata ieri la grande «città della musica». Ultimata, potrà contenere fino a ottomila persone*

A Roma, tutti pazzi per l'Auditorium

Il Presidente Ciampi e una folla di Vip al concerto diretto da Chung

ROMA Lunghe file, proteste, applausi scroscianti e unanimi consensi hanno accolto ieri a Roma l'inaugurazione della «città della musica», dell'Auditorium di Renzo Piano, che, da ora, è patrimonio dell'Italia e orgoglio del nostro Paese in tutto il mondo.

Una struttura mastodontica, complessivamente da ottomila posti, realizzata in appena nove anni dal maggiore architetto italiano vivente e coronamento di un sogno che la città di Roma (e l'Italia tutta) coltivava da oltre sessant'anni. Il sindaco capitolino Walter Veltroni, infatti, prima del concerto ha rilevato come, dopo 68 anni dalla fine dell'Augusteo, che venne cancellato dal fascismo per esigenze urbanistiche, Roma abbia finalmente una grande sede per tutti i tipi di musica.

Ieri mattina, dalle 10, si sono formate lunghe file davanti all'ingresso per il pubblico dell'Auditorium: in coda c'erano giornalisti e fotografi accreditati della stampa italiana e straniera, ma anche cittadini romani e persone venute da fuori Roma, che credevano erroneamente di poter visitare la struttura. Un errore causato dall'enfasi e dalla cattiva informazione perchè, nel giorno dell'inaugurazione dell'Auditorium, l'accesso era consentito solo per invitati per due concerti e, per chi aveva acquistato il biglietto nei giorni precedenti, per gli altri. Davanti al cancello la folla si è ingrandita, ma il personale di sicurezza dell'Auditorium ha consentito l'ingresso solo a chi era in possesso del biglietto per il concerto diretto da Myung Whung Chung alle 11,30.

Da sinistra, in senso orario: il direttore d'orchestra Myung Whung Chung fotografato in un passaggio del concerto d'inaugurazione del nuovo Auditorium; il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, con il sindaco di Roma, Walter Veltroni; Il premio Nobel Rita Levi Montalcini, seduta ieri in platea in mezzo a tanti altri personaggi famosi.

Le prime note ufficiali, risuonate nella magnificente struttura ideata da Renzo Piano, alla presenza del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dalla moglie Franca, sono state quelle dell'Inno di Mameli a cui hanno fatto seguito quelle ben più amate e apprezzate dell'Overtoure del «Guglielmo» Tell di Gioachino Rossini, eseguite dall'orchestra e dal coro dell'Accademia nazionale di Santa Cecilia, alla presenza del presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il concerto inaugurale si è svolto nella sala media, che contiene 1200 posti, una costruzione moderna, rifinita in tutti i particolari, eccellente sotto l'aspetto acustico.

Ha aperto un'Ouverture del «Guglielmo» Tell di Rossini ben interpretata nelle sue visioni romantiche e nel suo vitalismo ritmico, quindi, in omaggio a un grande compositore contemporaneo, un pezzo di Goffredo Petrassi, l'Ouverture del Concerto per Orchestra, ammirevole come assimilazione della lezione dodecafonica e bartokiana.

Petrassi, nonostante la sua avanzatissima età, era presente in sala, ed è stato calorosamente abbracciato dal presidente Ciampi, fra scroscianti applausi. Infine, l'esaltante «Alleluja» di Händel che l'orchestra e il coro ceciliani hanno bissato e che è stato coronato da una «standing ovation».

Tra le prime autorità a giungere all'Auditorium, il ministro della Cultura Giuliano Urbani, il vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini, il vice presidente del senato Domenico Fisichella e il presidente della Regione Lazio Francesco Storace. Poco più tardi sono giunti il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini che non ha voluto rilasciare dichiarazioni, il sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi, il leader di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti, accompagnato da Nemer Hamad, rappresentante dell'Autorità Palestinese in Italia.

Alla spicciolata sono, poi, giunti il Premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalciini, l'ex ministro della Cultura Giovanna Melandri, la giornalista Lucia Annunziata, i genitori della giornalista Ilaria Alpi, Renzo Arbore, il Rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni. L'amministratore delegato dell'Enel, Franco Tatò, quando ha subito che gli era stato riservato un posto in galleria, se n'è andato, senza assistere al concerto.

Quando è terminato il concerto dell' orchestra e coro di Santa Cecilia diretto da Chung, il sindaco Veltroni e la moglie Flavia hanno accompagnato il presidente Ciampi e la signora Franca che, dopo essersi congratulati con il primo cittadino, hanno lasciato l'Auditorium.

Intanto, le bande militari della Polizia, dei Carabinieri, dell' Esercito e della Guardia di Finanza, si sono schierate a semicerchio sulle gradinate che affacciano sulla cavea e hanno iniziato la loro esibizione. La cavea è rimasta piena di gente fino alle 14 quando, nella sala media è cominciato il concerto per violino e pianoforte di Uto Ughi e Alessandro Specchi.

Laura Strano

Il violinista loda la nuova struttura e ripete le sue accuse infuocate contro i cattivi restauri di «Verdi» e «Rossetti»

Uto Ughi: «Acustica straordinaria. Non come a Trieste»

ROMA Lo aveva già fatto almeno in un paio di occasioni. Lo ha rupetuto anche ieri, al termine del suo concerto nell'Auditorium progettato da Renzo Piano. Il grande violinista Uto Ughi, lodando la «straordinaria acustica» della città della musica, s'è lasciato andare a una requisitoria contro i cattivi restauri di parecchi teatri italiani. Tra questi ha incluso, come già altre volte, il «Verdi» e il «Rossetti» di Trieste.

Intervenendo in una breve conferenza stampa convocata subito dopo l'esecuzione, il violinista ha precisato che «in genere chi si ascolta bene fa ascoltare bene anche gli altri, il pubblico. Non vedo nessuna altra sala come quella in cui ho suonato in Italia». Ughi ha sottolineato che «da trent'anni anni si parlava di iniziative del genere in Italia, ma non si muoveva nulla; trovo che questo Auditorium sia una pietra miliare, un emblema».

In questo senso il violinista ha fatto gli esempi di Spagna e Giappone: «In Spagna, grazie all'iniziativa di un ministro sono stati costruiti decine di auditori, anche in piccole città, per non parlare del Giappone, paese di cultura riflessa, dove ci sono le migliori sale da concerto nel mondo». Insomma, «l'Italia che insieme con la Germania è il Paese che ha dato di più alla musica, non poteva restare indietro».

Il maestro si è, poi, soffermato sui cattivi restauri che sono stati compiuti in vari teatri d'Italia, ed ha citato a questo scopo «i due teatri di Trieste, quello dell'Aquila, che era un teatro splendido, quello di Cremona, il "Vittorio Emanuele" di Messina. Tutte le sale migliori del mondo sono foderate in legno, invece spesso viene installata la moquette nei teatri, come è accaduto anche a Milano. La moquette non è assolutamente idonea alla musica perchè assorbe i suoni e dire che, invece, lo sia è come sostenere che l'acqua non è bagnata».

La sala del Teatro Verdi ristrutturata.

Proprio per protestare contro i cattivi restauri, che ha accusato di «pressappochismo, davano da farli a chiunque», il maestro incontrando il ministro Urbani e il suo amico Sgarbi ha chiesto rispetto per i teatri, suggerendo la creazione di una commissione di esperti. «Mi hanno risposto affermativamente - ha detto - d'altronde rispettare un teatro è come rispettare un'opera d'arte, non farlo è come sfregiare un quadro».

Il violinista Uto Ughi.

Sul restauro del Teatro lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, Ughi aveva lanciato critiche pesantissime già in occasione dell'inaugurazione, avvenuta il 16 maggio del 1997. «È inutile attirare gente - aveva detto - annunciando l'uso di Stradivari o di altri strumenti prestigiosi, se poi il risultato, per colpa della sala e di chi la gestisce, è quello che si otterrebbe con un qualsiasi mandolino cinese.. È come se qualcuno levasse i colori ai quadri di un museo o i chiaroscuri ai disegni».

Le critiche di Ughi erano piovute come frecce avvelenate su Trieste. Soprattutto perchè, per restaurare lo storico Teatro Verdi, erano stati spesi quasi 37 miliardi di lire, finanziati in gran parte dal Fondo Trieste, ma anche dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, dalla Camera di Commercio e dalla Presidenza del Consiglio. All'inaugurazione avevano partecipato il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, e il vice-premier, Walter Veltroni.

Durissime le parole di Ughi: «Siamo in mano a personaggi dissennati, che più che alla musica pensano al fascino di tende e moquette. Il dilettantismo di tanti restauri e interventi sta mandando alle ortiche la grande tradizione dei nostri teatri».

Le parole di Ughi non erano state accolte con il sorriso sulle labbra da Trieste. Tanto più che, pochi anni più tardi, il grande violinista è tornato a picchiare duro sulla ristrutturazione dell'altra grande sala teatrale cittadina, il Politeama Rossetti. Tirandosi addosso, tra l'altro, la reazione dell'ingegner Luigi Castelli, che con la Ecomaster aveva curato la progettazione dell'imponente restauro: «Il Politeama Rossetti non è una sala da concerto, ma, come dice il suo stesso nome, è stato previsto a suo tempo per accogliere le più svariate esibizioni, compreso il circo».

la. st.

Il grande architetto: «Difficile recidere il cordone ombelicale»

E Renzo Piano resta senza parole

ROMA «Non ho parole». È stato il primo commento dell' architetto **Renzo Piano**, padre dell'Auditorium, al termine del concerto, assediato da decine di persone che si sono congratulate con lui e gli chiedevano autografi in continuazione. «È una esperienza indimenticabile - ha detto - non mi aspettavo un entusiasmo così forte, un grandissimo affetto».

Piano ha aggiunto che «Roma aspettava tutto questo, lo aspettava da sessant'anni. «E questa piazza - ha concluso indicando la Cavea - sarà la piazza della città». Poi ha confessato: «Non ho ancora reciso il cordone ombelicale con questo Auditorium. Ma, si sa, a volte la gestazione diventa particolarmente lunga. Spero proprio che in queste sale venga suonata tutta la musica. Proprio tutta».

«Un saluto e un ringraziamento a tutti coloro che hanno pensato, progettato e realizzato quest'opera». Così il presidente della Repubblica **Carlo Azeglio Ciampi**, ha espresso il suo apprezzamento durante una pausa del concerto per l'inaugurazione dell'Auditorium aggiungendo che si tratta di una struttura che fa «onore a Roma».

Il capo dello Stato si è alzato per andare a stringere la mano al direttore d'orchestra Myung Whung Chung, sceso in platea, dopo l'esecuzione dell'«Alleluja»di Händel, di cui subito dopo è stato proposto il bis.

«Questo è uno dei casi in cui i papà sono tanti». Così il sindaco di Roma, **Walter Veltroni**, ha risposto ad una giornalista che gli chiedeva se lui non si sentisse un po' il papà dell'Auditorium, dal momento che Renzo Piano parla di cordone ombelicale, come se ne fosse la madre. «Noi - ha proseguito Veltroni - ne accompagneremo con attenzione la crescita: ci sarà tanta musica e tanti eventi, soprattutto a partire da quando aprirà la sala da 2900 posti».

Il ministro della Cultura, **Giuliano Urbani**, ha detto: «È un impianto di livello mondiale. Una vera e propria fabbrica della musica, perchè si adatta alla musica sperimentale. Una città della musica, dove si potrà produrre musica anche per Dvd e utilizzando gli strumenti più avanzati».

«Meraviglioso, al di là di ogni mia speranza». Questo il commento di **Rita Levi Montalcini**, Premio Nobel per la medicina. «Sono contenta di essere vissuta così a lungo ed essere potuta stare qui in questo momento. L'acustica era perfetta, non ho perso una nota e anche il discorso del sindaco è stato meraviglioso».

La Montalcini ha auspicato che l' Auditorium possa suscitare «una ripresa dell'Italia a livello culturale, umanistico e scientifico a livello internazionale».

«Uno splendido concerto che si adatta benissimo allo splendore del luogo». Si è espresso così il presidente della Camera, **Pier Ferdinando Casini**, lasciando l'Auditorium poco dopo il concerto. Per lui l'Auditorium «è una bella struttura per Roma e per l'Italia».

re. c.

Un'immagine del gigantesco Auditorium di Roma in fase di completamento.

Con Patti Smith, a notte fonda note rock e brividi di poesia

ROMA La giornata della musica si è conclusa a notte fonda. Tredici, infatti, erano gli appuntamenti in programma ieri nelle varie aree dell'Auditorium. L'ultimo, a mezzanotte, con la grande rocker e poetessa americana Patti Smith.

Dal prossimo fine settimana andrà in scena una serie di concerti di musica classica, popolare, italiana, jazz, etnica e rock fino al 2 giugno, data in cui l'Auditorium chiuderà (la riapertura è prevista a dicembre) per dare modo di concludere i lavori nell'ultima sala, la più grande, da 2.700 posti.

Tra i prossimi concerti vanno segnalati quelli, previsti per il 27 e il 28 aprile, di Francesco De Gregori. E, poi, Maddalena Crippa il 4 maggio; Nina Simone il 5 maggio; Diamanda Galas l'11 maggio; la Cappella della pietà dei turchini il 12 maggio; l' Accademia bizantina il 18 maggio; Richard Galliano & Michel Portal il 19 maggio; Brian Eno & J. Peter Schwalm il 25 maggio; Cesaria Evora il 26 maggio; il pianista Luis Lortie il primo giugno; Franco Mannino e i Solisti Aquilani il 2 giugno.

È stato consentito l'accesso anche a chi non aveva il biglietto

Tra melomani e bimbi frignanti

ROMA Coppie di melomani vestiti da sera sedute sui gradini di marmo o appoggiate a colonne che lasciano sugli abiti impronte bianco polvere, bambini frignanti o imbambolati davanti ai giganteschi «scarabei» dell'Auditorium, ragazzi ciondolanti sotto i porticati con gli occhiali alla moda e i pantaloni a vita bassa. Perfino suore, esperti, curiosi, incantati dagli arditi progetti architettonici in mostra. Se l'intenzione di chi ha voluto la «città della musica» era quella di realizzare un'agorà, una piazza, almeno il giorno dell' inaugurazione è riuscito nell'intento.

Un musicista in posa.

Quando il presidente Ciampi e la signora Franca, in tarda mattinata hanno lasciato la struttura dopo il concerto di inaugurazione del maestro Myung Whung Chung, e con loro ministri, parlamentari, militari e autorità, si è realizzato il Natale di Roma in quella che uno dei «padrini» dell'Auditorium, Francesco Rutelli, ha definito «una delle cinque più belle piazze, come il Phanteon e piazza del Popolo».

Alle rivendicazioni di romani e di tanti altri venuti da lontano che protestavano meravigliati al rifiuto di entrare, sostenendo che «l'Auditorium appartiene alla città », il sindaco Walter Veltroni ha fatto aprire i cancelli alla cosiddetta «gente comune». Si è allora affollata la cavea, gli spalti dell' arena, la corona di giardini alle spalle delle tre costruzioni.

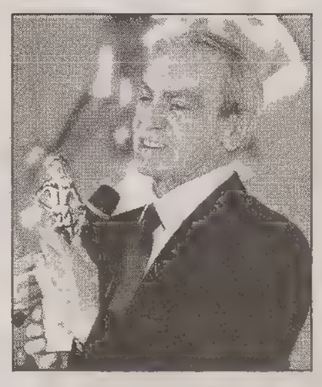
CINEMA *Rambaldi e Benigni insieme per dare nuova vita al personaggio collodiano più amato*

Pinocchio, l'«eterno» burattino

Il disegnatore di E.T. ha donato alla città di Giffoni le sue «creature»

SALERNO C'è il progetto di una serie televisiva in ventisei episodi dietro il film «Pinocchio» di Roberto Benigni. Lo ha rivelato, a Giffoni Valle Piana, accennando ad un suo eventuale coinvolgimento «tecnico» Carlo Rambaldi, l'autore di «E.T.» e di tantissime altre creature inventate per il grande schermo che dal prossimo giugno saranno donate alla città del cinema per ragazzi.

«All'inizio delle riprese di "Pinocchio" - ha detto Rambaldi - ebbi un colloquio con Roberto Benigni. Un colloquio molto breve, lui non sapeva ancora di quali effetti speciali avesse bisogno. Così io gli suggerii di mandarmene un elenco a New York, quando si fosse schiarito meglio le idee. Ci siamo dati la mano e la cosa è finita lì. Credo probabilmente che per il suo "Pinocchio" non avrà usufruito di effetti particolarmente elaborati».



Carlo Rambaldi, «papà» di E.T.

Rambaldi però ha anche aggiunto di aver saputo dallo stesso attore e regista che oltre al film c'è il progetto di sviluppare l'intera serie di Carlo Collodi. Due anni di lavorazione per un totale di ventisei episodi tv da ventidue minuti ciascuno.

«Se il progetto andrà in porto - ha detto il papà di E.T. - probabilmente Roberto mi richiamerà. Mi piacerebbe lavorare con Benigni». Fermamente contrario all'uso del computer negli effetti speciali, Rambaldi ha espresso il desiderio di rientrare definitivamente con la moglie Bruna in Italia. «Per il momento - ha detto - il trasloco ancora non l'ho messo in programma. Ma dopo tanti anni distante dal mio Paese, la nostalgia si sente, eccome. Certo è che almeno ho messo tutte le mie creature al sicuro, qui a Giffoni». L'incontro con il premio Oscar si è concluso al cinema Vanne, dove è stata proiettata la nuova versione 2002 delle avventure terrestri del piccolo extraterrestre «E.T» firmato, allora, da un giovanissimo Steven Spielberg.

«Un medico in famiglia»

Banfi rinuncia a nonno Libero

POSITANO Nonno Libero mette in crisi il progetto già in stato avanzato (il copione è quasi pronto) della terza serie della fiction «Un medico in famiglia». «Senza Giulio Scarpati e Claudia Pandolfi, ha detto Banfi, non ha senso. Questo non mi fa dormire la notte. Ma non voglio che poi mi si addossi la responsabilità totale di un fallimento». La Rai intanto si affanna a ricucire lo strappo.

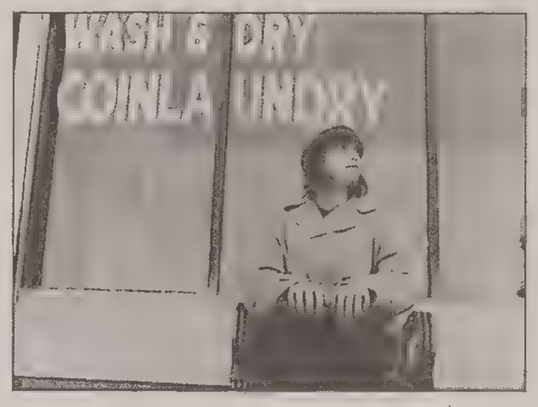
Al «Far East film» di Udine, il successo del regista Leung

Amore e pugilato, match difficile eppure vincente

UDINE «E' più lungo il tempo prima della mia nascita o quello dopo la mia morte?»: è l'interrogativo su cui gira il pink «Tokio erotica» di Zeze Takahisa, a conferma che il genere erotico del cinema giapponese va piuttosto al di là dei generi, e consente al cinema di toccare attraverso l'energia libidica ogni tema e ogni realtà. Proiettato subito dopo «Moans from the Next Door» di Sato Toshiki, che ha inaugurato la sezione pink-movies curata da Roland Domenig, alla presenza dei due registi e dell'attrice di entrambi i film Sasaki Yumeka, «Tokio erotica» si è concluso nel cuore della notte di sabato, con la sala affollatissima, come è successo la notte precedente al bizzarro poliziesco thailandese «Killer Tattoo» di Yuthlert Sippapak.

Il Far East ha dunque consolidato una nuova situazione spettacolare di massa, che spinge il tempo della propria vita nel cuore della notte. Dato che il tempo dopo la morte è infinito, il festival fa molto bene a non risparmiare su quello della sua estensione, a dilatare gli incontri con i cineasti presenti. La cinematografia più lontana è diventata la più spettacolarmente comunicativa per il nostro pubblico, e il «far east» si rovescia spesso in un «far west», dato che gli spazi del western paiono applicarsi ai territori di paesi asiatici sconosciuti.

Corre già voce che il nuovo direttore del festival veneziano voglia vincere proprio sul cinema asiatico la competizione con Cannes e Berlino, e che la manifestazione udinese sia destinata ad un rapporto preferenziale col maggiore festival italiano. L'importante è ora che la specializzazione nel cinema di genere non si traduca per Udine in un ghetto, giacchè ciò che essa riesce a dimostrare con le sue scelte migliori è che proprio in quei territori asiatici vi sono ancora dei registi che costruiscono una poetica fortemente personale attraverso delle scelte di genere, come ormai raramente succede in Europa o in America, dominate dal remake clonatorio.



Scena di «Laundry», film giapponese presentato ieri.

Un autore esemplare si è rivelato il hongkonghese Patrick Leung, cui quest'anno il Far East dedica un «focus» che è una vera «retrospettiva del futuro», dato che Leung appare destinato a un successo da mercato internazionale, sulla scia di John Woo e altri. L'inaugurazione del festival con «La brassière» aveva lasciato qualche perplessità, ma la proiezione dei due film pugilistici di Leung, «Somebody Up There Likes Me»(1995) e «Born Wild» (2001), ha rivelato una vera tempra d'autore. Dunque la commedia tutta di superficie di «La brassière» è probabilmente una splendida forzatura di un cinema dall'energia profondissima. I due film di ambientazione pugilistica, peraltro diversissimi, ma entrambi giocati sui doppi maschili e su una percezione stupefacente dell'energia femminile che spinge oltre la morte, lasceranno sicuramente il segno.

Il programma di oggi prevede in mattinata un film di animazione taiwanese e un film bellico della Cina continentale, alle 14.30 i hongkonghesi «You Shoot, I Shoot» di Edmond Pang e «Fulltime Killer» per l'omaggio a Johnnie To. Dopo l'incontro con gli ospiti giapponesi (ore 18), la serata offre il sudcoreano «Bad Guy» e il cinese «A Love Of Blueness» per concludersi nel cuore della notte con altri due pink.

Sergio Grmek Germani

DALLA PRIMA PAGINA

Stasera su Raiuno la seconda e ultima puntata del film di Giorgio Capitani dedicata a Giovanni XXIII

In televisione va forte come Dallas la fiction «santa»

Evidentemente i Padre Pio, i Giovanni XXIII, i Sant'Antonio rispondono ad un bisogno a lungo represso. A fine giornata la famiglia italiana, padri e madri, capiufficio e impiegati, dirigenti e operai, sprofondando nella poltrona gradiscono una grande iniezione di bontà. Non solo! Nella vita onesta e buona, spesso travagliata dei santi, ancorchè sofferta a causa delle incomprensioni nella loro stessa chiesa, gli italiani possono sognare, vedere, provare a se stessi che qualcuno ce l'ha fatta ad essere onesto, caritatevole.

Anzi ritrovano quel Dio perduto, quel divino morto, come sentenziava e profetizzava invano il filosofo Nietzsche, che la laicità sembra espungere dalla vita quotidiana.

Nel santo infine torna prepotente il senso del mistero racchiuso nel miracolo, nell'azione taumaturgica. In queste figure umane, vissute nel mondo di tutti e non estranee alle faccende quotidiane, brilla l'incontro impossibile della terra con il cielo, della fragilità umana con la grandezza e onnipotenza divina. Se in Padre Pio affascinava la sua sensibilità per la sofferenza, in nome di un Dio umile, attento alle disgrazie umane, in Papa Giovanni ritorna l'universalità della bontà e della semplicità, di chi mai neppure dal soglio pontificio si è dimenticato di provenire da povera gente. Poco conta forse per le masse degli spettatori che papa Roncalli sia stato l'uomo del Concilio Vaticano II; conta invece che sia stato percepito come l'uomo del nuovo, del dialogo con tutti, che amava gli ultimi della terra. Certamente la fiction televisiva ha talvolta il ritmo coinvolgente della ballata popolare, l'immediatezza di un flash dove molte scene diventano una sorta di affresco. Importante è il ritorno del «Papa buono» come la leggenda lo tramanda perchè il popolo televisivo chiede che le immagini scorrano veloci senza impicciarsi in discussioni o temi complicati. Basta poter percepire il suo anelito per la pace di fronte alla crisi cubana, la sua apertura al dialogo anche con i nemici e avversari della Chiesa, dai comunisti ai non credenti, dai cristiani separati fino ai grandi della terra.

Certamente la figura di Giovanni XXIII era assai più complessa del rimpianto per il «parroco di campagna» che a Venezia prendeva il vaporetto di linea. Le sue encicliche, l'indizione di un concilio, le battaglie per rinnovare la sua Chiesa e influenzare il mondo ricordano pure la sua testardaggine «santa» anche se bonaria, nel sostenere le sue idee. Insomma il mito si fa anche disegno «politico», icona di un uomo pratico e perfino dotato di arguta furbizia.

Bruno Cescon

CABARET *Alla Fiera di Udine due ore di allegria con Bruno Arena e Massimiliano Cavallari*

«Ararara», e i Fichi d'India televendono risate

UDINE Pochi come loro sanno farsi amare dal pubblico grazie all'alto «valore aggiunto» rappresentato dalla spontaneità mista a un'irrefrenabile carica empatica. Bruno Arena e Massimiliano Cavallari, in arte «I fichi d'India», hanno la capacità di coinvolgere subito la platea nella spirale della loro comicità autentica. Lo hanno dimostrato anche alla Fiera di Udine, dove sono andati in scena nell'ambito degli eventi collaterali della 23.esima edizione di «Hobby Sport, il piacere del tempo libero», tradizionale rassegna espositiva dedicata, appunto, al settore delle attività sportive e ricreative.

Questo modo di agire sul palco restando «se stessi» non va confuso con lo spontaneismo a tutti i costi o con l'impreparazione, ma è, al contrario, il nucleo più profondo delle collaudate doti interpretative di questo incorreggibile duo, già protagonista d'una numerosa serie di successi teatrali, televisivi e cinematografici. Punto di forza dello spettacolo offerto a Udine dai due clown della tribù di Zelig è stata, dunque, la freschezza dell'improvvisazione: a partire dal divertente «concertino» di rumori ottenuti con il kazoo, per continuare con le travolgenti scenette delle «giostre», scelte dai Fichi per giocare sul tema della «fiera», sede dello spettacolo. Tra uno sketch e l'altro Bruno e Max saltano, si beffeggiano a vicenda, prendono in giro scherzosamente il pubblico, portano sul palcoscenico anche una giovane ragazza bionda, apostrofano con battute irriverenti i tecnici, le hostess, perfino i rappresentanti delle Forze dell'ordine in sala. Il loro show è un ciclone da cui è difficile non essere toccati.

A Udine show dei Fichi d'India

Fantasioso e scoppiettante anche il cocktail di quadretti comici sul tema (indovinato) degli sport, con Bruno ora nei panni di «Schumi», ora in quelli di Chechi. E che dire della scenetta dell'incontro tra le anziane donne in cimitero? Queste due «maschere naturali» si sono calate nei ruoli alla perfezione, dando vita a un'esilarante e tenera accoppiata di macchiette alle prese con i tic e le piccole manie della terza età. Dopo lo sketch della gara tra i due camionisti Cb «Sgombro veloce» e «Vongola verace», i Fichi hanno dato il meglio di sé nelle scenette con un irresistibile Max nei panni della bambina Annalisa, e con Bruno in quelli dei malcapitati bersagli delle sue bizze capricciose: il «provinista», il maestro, il dottore, il veterinario, il ginecologo e il confessore. Gran finale a più riprese con la fiaba di Cappuccetto Rosso (Cavallari) e il Lupo cattivo (Arena), una raffica di freddure e barzellette sparate a voci alterne verso un pubblico con le lacrime agli occhi a forza di ridere, e l'atteso sketch delle «televendite ararara», salutato da scoscianti applausi.

Prima di andarsene, dopo quasi due ore ininterrotte di spettacolo, i Fichi hanno voluto regalare una serie di divertenti episodi di vita vissuta nei loro giri lungo la penisola. Non c'è dubbio: Bruno e Max si divertono in scena e fuori, e forse sta proprio in questo il segreto della loro infaticabile verve e della loro popolarità.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Il «professore» al Rossetti Finardi domani a Prata

TRIESTE Oggi, alle 21, al Politeama Rossetti, concerto del cantautore Roberto Vecchioni.

Domani, alle 20.30, al Teatro Verdi, debutta l'opera «Andrea Chénier» di Umberto Giordano. Dirige Tiziano Severini. Regia di Gian Carlo Del Monaco. Nel cast Nicola Martinucci e Francesca Patanè.

Domani, alle 21, al Macaki (viale XX Settembre), finale di Promomusic 2002 con i gruppi Bluewire, Joyfulkoma, Midnight jam, Skorriband, Soul searching.

Domani e mercoledì alle 20.30, al Politeama Rossetti, si esibiranno «The Shaolin Monks of China».

UDINE Al Nuovo di Udine è in corso, fino al 27 aprile, la quarta edizione di Far East Film.

Da domani a giovedì, alle 21, al Teatro San Giorgio «Divo Meso», di Goran Stefanovski, regia di Aleksandar Popovski.

PORDENONE Domani, alle 21, al Teatro Pileo di Prata, va in scena «O fado... l'anima e la sua musica!», con Eugenio Finardi, Francesco Di Giacomo e Marco Poeta.

VENETO Fino a domenica, alle 20.30 (oggi alle 15.30), al Teatro Malibran di Venezia il dramma buffo «Don Pasquale», musica di Gaetano Donizetti, con l'Orchestra e il Coro del Teatro La Fenice.

Mercoledì alle 22.30, alla discoteca Jumpin', a Tarzo (Treviso), si terrà il Raduno dark nazionale. Informazioni al 347-4670707.

SLOVENIA Oggi, alle 10, alla Casa Tartini a Piràno, conferenza concerto «Giuseppe Tartini oltre il Trillo del Diavolo». Al clavicembalo, Luisa Antoni, al violino Roberta Nitta.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «ANDREA CHÉNIER» di Umberto Giordano. Prima rappresentazione martedì 23 aprile ore **20.30** (A/C), repliche: mercoledì 24 aprile ore **20.30** (B/A), sabato 27 aprile ore **17** (S/S), domenica 28 aprile ore **16** (G/G), martedì 30 aprile ore **20.30** (E/E), giovedì 2 maggio ore **20.30** (F/F), venerdì 3 maggio ore **20.30** (C/B), domenica 5 maggio ore **16** (D/D). Oggi biglietteria chiusa. Vendita biglietti domani presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. Concerto della Civica Orchestra dei fiati «Giuseppe Verdi» Trieste, martedì 30 aprile ore **20.30**. Oggi biglietteria chiusa. Vendita biglietti domani presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario di apertura 9-12, 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Ore **20** proiezione di «Storia delle truppe alpine» (II parte) e «Everest senza maschera» a cura dell'Associazione Nazionale Alpini. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Ore **19** Fabio Amodeo e le Edizioni d'Arte Saturnia saranno lieti di presentare l'esclusivo processo di stampa ai pigmenti di carbone. Saranno esposte opere di E. Ciol, C. Ernè, M. Gardone, A. Giacomelli, G. Montenero, A. Perini, S. Roma, P. Sillani, F. Sclanna, R. Toffoletti, E. Weston.

TEATRO MIELA. Dalle **21.30** «Pupkin», lo spazio che non c'era... Microteatro, cabaret, musica, il tutto animato dal duo Mizzi/Donge. Ingresso libero.

Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA
Oggi alle ore 21
Politeama Rossetti
fuori abbonamento
Azalea Promotion presenta
Roberto Vecchioni in concerto
Durata **2 ore e 30 minuti** circa con un intervallo
Domani alle 20.30
Politeama Rossetti
"I grandi eventi" - spettacolo 21
Herbert Fechter, Georg Hartmann & Dr. Jian Wang in collaborazione con IMS Entertainment AG e Three in the Way presentano
The Shaolin Monks of China
ideato da **Dr. Jian Wang**
Durata **1 ora e 40 minuti** circa con un intervallo
È in corso la prevendita per **La gabbia** (Sala Bartoli, 24-28 aprile), **Cookin'** (6-8 maggio) e **Otello** (16-23 maggio).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040/662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Panic room» con Jodie Foster. Dal regista di «Seven» un thriller mozzafiato costruito sulle ansie e le paure di oggi. Da **mercoledì:** «L'era glaciale».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Parla con lei» di Almodovar.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **16.30, 18.30, 20.30, 22.30:** «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto e Piera Degli Esposti. Il film che rappresenterà l'Italia al Festival di Cannes 2002.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040/767300. Ore **17.30, 20, 22.20:** «A beautiful mind» di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris. Vincitore di 4 Premi Oscar. Ultimi giorni.

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37, tel. 040/636495. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «No man's land» di Danis Tanovic. Palma d'oro a Cannes. Vincitore del Golden Globe e dell'Oscar per il miglior film straniero. **Segue:** «La settimana Incom», cinegiornale d'epoca sul ritorno di Trieste all'Italia.

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040/637636. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Dragonfly» (Il segno della libellula) con Kevin Costner.

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini con Virna Lisi, Margherita Buy, Sandra Ceccarelli e Luigi Lo Cascio. Il film che rinnova il successo di «L'ultimo bacio».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. ANTEPRIMA. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Showtime». Robert De Niro e Eddie Murphy in una divertentissima commedia tutta azione! Da **mercoledì:** «Il Re Scorpione».

NAZIONALE 2. Solo alle **16.30.** Dalla Disney: «Monsters & Co.».

NAZIONALE 2. 18.15, 20.15, 22.15: «Don't say a word». Un thriller straordinario con Michael Douglas.

NAZIONALE 3. Solo alle **16.15:** «Colpo grosso al Drago Rosso». Con Jackie Chan e Chris Tucker. Risàte, azione, arti marziali: un cocktail esplosivo!

NAZIONALE 3. 18, 20.05, 22.15: «Senso '45» con Anna Galiena e Gabriel Garko. Il nuovo capolavoro hard di Tinto Brass. Vietato 18.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Enigma» con Dougray Scott e Kate Winslet. Scritto dal premio Oscar Tom Stoppard e prodotto da Mick Jagger. Tratto dal best seller di Robert Harris... 1943 un giovane matematico ha il compito di decifrare i segretissimi codici dell'alto comando nazista.

SUPER. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «I Tenenbaum». Una commedia divertentissima con un cast stellare: Gene Hackman, Gwyneth Paltrow, Ben Stiller, Danny Glover, Bill Murray, Anjelica Huston.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040/304832. 18, 20, 22: «Tanguy» di Etienne Chatiliez, con Sabine Azema, Andre Dussollier.

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040/660434. 17.30, 19.50, 22.10: «Mi chiamo Sam» con S. Penn e M. Pfeiffer. 24-25/04 «Black Hawk down». 26-30/04 «Time machine».

GRADO

CRISTALLO. Ore **20, 22.15:** «Ocean's eleven».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2001-2002. Mercoledì 24 aprile 2002, teatro «La piccionaia»: «Riccardo III» di William Shakespeare, regia Mauro Maggioni. Prevendita: ufficio del teatro, lunedì 22, martedì 23, mercoledì 24 aprile ore 10.30-12.30. Biglietteria del teatro: mercoledì 24 aprile ore 20-21. Informazioni: 0431/370273.

TEATRO P.P. PASOLINI. «Alì» **21.30.** Ingresso € 4,50.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 2001/2002. Domani ore **20.45:** François-Joël Thiollier, pianoforte. In programma musiche di Couperin, Rameau, Ravel, Debussy. Biglietti alla cassa del teatro (ore 17-19), Utat-Trieste, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Panic room»: **17.50, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Don't say a word»: **17.50, 20.05, 22.10.**

KINEMAX 3. «Il segno della libellula - Dragonfly»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 4. «Colpo grosso al Drago Rosso» **18, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 5. «Amore a prima svista»: **17.45, 20, 22.10.**

UDINE

DUOMO DI GEMONA DEL FRIULI. Stasera, ore **20.45:** «E non chiedere nulla» concerto drammatico per voci, organo, coro e azioni figurali per San Luigi Scrosoppi, a cura di Duilio Corgnali e Giuseppe Bevilacqua, voci recitanti Luciano Virgilio, Giuseppe Bevilacqua, Bruna Del Zotto, regia di Giuseppe Bevilacqua. Ingresso libero. Info: Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, tel. 0432/504765 info@cssudine.it.

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 28 aprile ore **20.45** (abb. 16, abb. 18) Dee Dee Bridgewater. Biglietteria tel. 0432/248418. Biglietteria online **www.teatroudine.it.**

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432/409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione:** «Panic room» **17.30, 17.40, 19.50, 20, 22.20, 22.30** con Jodie Foster. «Rush hours 2 - Colpo grosso al Drago Rosso» **18.45, 22.25.** «Showtime» **16.50, 18.40, 22.40** con Eddie Murphy, Robert De Niro. «L'ora di religione» **18.40, 20.35, 22.30** di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. «Amore a prima svista» **17.[illegible], 20, 22.25** con Gwyneth Paltrow. «Dragonfly - Il segno della libellula» **16.50, 18.45, 20.40, 22.[illegible]**. «Senso '45» **19.55.** «Il più bel giorno della mia vita» **16.50, 20.35, 22.30.** «Don't say a word» **17.35, 20.05, 22.20.** «I Tenenbaum» **19.50, 22.15.** «The time machine - La macchina del tempo» **16.50, 18.40, 20.35** con Guy Pearce, Jeremy Irons. «Parla con lei» **17.35, 22.25** di Pedro Almodovar. «E.T. L'extraterrestre» **17.25** di Steven Spielberg. «Monsters & Co.» **16.50.** «A beautiful mind» **17.30, 20, 22.30** con Russell Crowe, vincitore di 4 premi Oscar. «Mi chiamo Sam» **20.20** con Sean Penn, Michelle Pfeiffer.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Panic room» con Jodie Foster.

Sala Gialla. 17.45: «E.T. L'extraterrestre», regia di Steven Spielberg. **20, 22.15:** «Showtime» con Robert De Niro, Eddie Murphy.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Amore a prima svista» con Gwyneth Paltrow e Jack Black.

VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.15: «Don't say a word».

Sala 2. 17.50, 20, 22.10: «Il segno della libellula - Dragonfly».

Sala 3. 17.50, 20.10, 22.20: «I Tenenbaum».

RAI REGIONE *Da martedì a «Undicietrenta» l'assistenza nei paesi di Alpe Adria*

Dalla parte del cittadino

Sabato approfondimento sulle politiche minorili

Lunedì la settimana di «**Undicietrenta**» si apre con «Pillole di Salute» a cura di Maddalena Lubini. Si parlerà di «cellachia» (con un collegamento in diretta con Claudia Koll) e di cibi con possibili effetti cancerogeni o chemioprotettivi. Infine l'angolo della medicina naturale.

Martedì «Undicietrenta» si trasferirà a Cividale per seguire la riunione della Commissione Sanità e Affari Sociali della Comunità di lavoro Alpe Adria, composta dai rappresentanti di sette Stati del Centro Europa, che confronteranno i rispettivi progetti di assistenza ai cittadini; il giorno seguente il tema sarà ripreso nello studio di Udine alla presenza dei responsabili della locale Azienda sanitaria.

Venerdì «Undicietrenta» – curata da Maddalena Lubini – sarà «Dalla vostra parte» per parlare ancora di case e condomini.

Il «**Supplemento del sabato**», in diretta dalla Fiera di Udine, dedicherà l'intero appuntamento al 5° convegno nazionale dei Ludobus, che vede il capoluogo friulano diventare per cinque giorni la capitale dell'infanzia e del gioco. Verrà illustrato quanto e che cosa si stia facendo a favore dei minori e quali siano gli obiettivi delle istituzioni in materia all'interno della nostra regione. A mezzogiorno, consueto inserto dedicato ai sapori tradizionali del Friuli-Venezia Giulia.

Nella prima parte di «**Pomeridiana**» di **lunedì** si parlerà dei problemi di emigrazione nelle regioni di Alpe Adria. Alle 14 circa **Radiomouse,** dedicata ai problemi di Internet.

«Pomeridiana» del **martedì** andrà in onda da Cividale: si parlerà dell'antica cittadina e delle sue caratteristiche, mentre nell'angolo curato dalla Società Filologica Friulana spazio ai corsi di lingua e cultura; dalle 13.35 alle 14 rassegna dei concerti di compositori di casa nostra del presente e del passato.

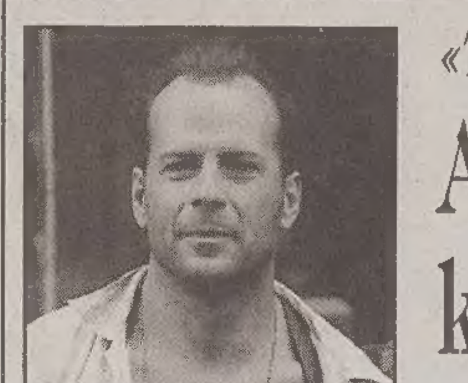
Mercoledì alle 13.35 «**On the air**», vi proporrà il «volo immaginario: tappeti volanti, aquiloni e palloncini». Ospiti in studio gli aquilonisti Roberto Crociani e Andrea Paluzzi. Alle 14 programma speciale in collegamento diretto con le sedi Rai di Trento, di Bolzano, con Radio Lugano e Radio Capodistria per parlare dei problemi della montagna connessi alla viabilità nell'arco alpino.

Venerdì, alle 13.35 Noemi Calzolari dedicherà la trasmissione al film «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con un'intervista al regista, che sarà a Trieste proprio venerdì, per presentare il suo ultimo lavoro. La parte di «Pomeridiana» dedicata alla musica, si occuperà dell'Andrea Chènier e dell'ultimo CD dei M. Marco Podda, direttore della Cappella Tergestina di Notre Dame de Sion.

Atmosfera preromantica per la dodicesima puntata di «**Alfabeto friulano delle rimozioni**» a cura di Paolo Patui, in onda **domenica** alle 12.10 circa. Protagonista sarà Ugo Foscolo e le sue «Ultime lettere di Jacopo Ortis» la cui conclusione gli sarà suggerita dal suicidio di un giovane friulano, studente di medicina a Padova, Girolamo Ortis. Daranno vita a questo episodio gli attori: Massimo Somaglino, Mariella Terragni, Gualtiero Giorgini e Maurizio Zacchigna, guidati da Marisandra Calacione.

Domenica 28 aprile, alle 9.45 sulla **Terza Rete televisiva** a diffusione regionale, andrà in onda un reportage dedicato a Claut. Seguirà «Ezio Vendrame, l'illusione del gol»: è una lunga intervista a Ezio Vendrame, talento calcistico delle nostre parti negli anni '70. Campione dell'Udinese, del Lanerossi Vicenza e del Napoli, vive oggi a Casarsa della Delizia come allenatore di una squadra di ragazzi e scrive poesie (proprio in questi giorni è apparsa in libreria l'ultima sua raccolta di liriche). Nel filmato troveremo anche le immagini di un epico incontro Inter Vicenza del 1972, quando Vendrame guidò la sua squadra ad espugnare il campo di San Siro.

OGGI IN TV



«The Jackal» con Willis su Canale 5

Agente segreto blocca killer della mafia russa

I film

«**La gatta sul tetto che scotta**» di Richard Brooks (Retequattro, ore 15.45), con Elizabeth Taylor, Paul Newman (Usa, '58). La morte annunciata del dispotico padre-padrone scatena conflitti e passioni in una ricca famiglia del Sud degli Stati Uniti.

«**Cambio vita**» di Lynn Roth (Canale 5, ore 16.10), con Moira Kelly, Teri Garr, Christopher Lloyd (Usa, '97). Incapace, dopo il suicidio della madre, di costruire un rapporto stabile con il padre, una giovane si rifugia in convento. Ne uscirà profondamente cambiata.

«**La caduta dell'Impero romano**» di Anthony Mann (Raitre, ore 20.50), con Sophia Loren, Alec Guinness, James Mason (Usa, '64). L'Impero romano deve fronteggiare la pressione dei popoli confinanti stanchi dell'iniqua dominazione. È l'inizio del crollo del glorioso impero.

«**Bingo - Senti chi abbaia**» di Matthew Robbins (Retequattro, ore 21), con Cindy Williams, Robert J. Steinmiller (Usa, '91). Un simpatico segugio-prodigio si produce in incredibili acrobazie e in fantastiche prodezze anticrimine: impedisce un rapimento e si presenta addirittura in tribunale.

«**The Jackal**» di Michael Caton-Jones (Canale 5, ore 21), con Bruce Willis *(nella foto)*, Richard Gere (Usa, '97). Un ex agente segreto, detenuto, viene liberato per collaborare alla cattura di un killer assoldato dalla mafia russa per uccidere un'alta personalità americana.

Gli altri programmi

Retequattro, ore 8.45

Uomo-donna a «Vivere meglio»

Nuovo appuntamento con il professor Fabrizio Trecca e «Vivere meglio», oggi dedicato al rapporto maschio e femmina. In studio Andrea Biavardi, direttore di Men's Health, Elettra Morini, ballerina e scrittrice e la professoressa Simonetta Costanzo, Psicoterapeuta e Psicoanalista.

Raitre, ore 9.45

Gli zii a «Cominciamo bene»

Gli zii sono importanti? Questo l'argomento di «Cominciamo bene». Toni Garrani e Ilaria Capitani ne parleranno con Simona Marchini, Tiberio Timperi e con la vincitrice di «Sanremo Giovani», Anna Tatangelo.

Raidue, ore 20.55

Solenghi a «Convenscion a colori»

Al varietà condotto da Enrico Bertolino e Natasha Stefanenko parteciperà Tullio Solenghi. In scaletta: il corpo di Michele Santoro (Max Tortora) che viene posseduto dallo spirito di Silvio Berlusconi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.50 TUTTOBENESSERE.
11.10 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO.
13.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Tf
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CI VEDIAMO IN TV
16.15 LA VITA IN DIRETTA.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI.
20.40 SETTE IN CONDOTTA.
20.55 PAPA GIOVANNI (SECONDA ED ULTIMA PUNTATA). Film tv (biografico). Di Giorgio Capitani. Con Edward Asner, Massimo Ghini, Claude Rich.
22.55 TG1
23.00 PORTA A PORTA.
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.05 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.30 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.35 SOTTOVOCE: ROSALIA MISSERI. Con Gigi Marzullo.
2.05 MA CHE MODI!!!
2.10 RAINOTTE
2.15 SI GIRA A MANHATTAN. Film (commedia '94). Di Tom Di Cillo. Con Steve Buscemi, Catherine Keener.
3.35 LE PIANURE AMERICANE.
4.25 ALL'ULTIMO MINUTO. Tf.
4.55 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

6.05 ANIMALIBRI
6.10 SCANZONATISSIMA
6.25 ENCICLOPEDIA DELLA SATIRA
6.50 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
8.45 IL VIRGINIANO. Telefilm.
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 MOTORI
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.20 JAROD, IL CAMALEONTE. Telefilm.
20.10 ALLE 20 CON TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CONVENSCION A COLORI. Con Natasha Stefanenko e Enrico Bertolino.
23.00 COCKTAIL D'AMORE.
23.45 TG2 NOTTE
0.15 TG PARLAMENTO
0.25 SORGENTE DI VITA
0.55 METEO 2
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 A TUTTA B
1.35 RAINOTTE
1.37 SCANZONATISSIMA
2.20 TUTTOBENESSERE
2.40 TG2 SALUTE (R)
2.55 ITALIA INTERROGA
3.05 BRAVAGENTE: CREATIVI
3.40 NET.T.UN.O - DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
3.45 SOCIOLOGIA - LEZIONE 17.

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA GALLERIA BORGHESE
8.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE.
9.45 COMINCIAMO BENE.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 ARTICOLO 1
13.10 GIORNO DOPO GIORNO.
13.20 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2002 (REGIONI INTERESSATE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA. Con Alessandra Bellini.
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO.
17.00 VELISTI PER CASO.
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE.
20.50 LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO. Film (storico '64). Di Anthony Mann. Con Sophia Loren, Stephen Boyd.
23.00 TG3
0.10 TG3 PRIMO PIANO
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 GIORNO DOPO GIORNO
1.25 VELISTI PER CASO - PILLOLA. Documenti.
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.40 RAINEWS 24
1.45 MAGAZINE TEMATICO DI RAINEWS 24 (4.15)
2.00 NEWS METEO APROFONDIMENTO (3.00-4.00-5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)
4.45 RASSEGNA STAMPA DELL' HERALD TRIBUNE

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 TERRA! (R)
9.40 TG5 BORSA FLASH
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 PROVIDENCE. Telefilm. "Proposta milionaria"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 CAMBIO VITA. Film tv (commedia '97). Di Lynn Roth. Con Moira Kelly, Christopher Lloyd.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 THE JACKAL. Film (azione '97). Di Michael Caton-Jones. Con Bruce Willis, Richard Gere.
22.15 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.25 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STAR TREK. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. "Memorie del passato" (prima parte)
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Corpo a corpo"
10.25 DA CORLEONE A BROOKLYN. Film (drammatico '79). Di Umberto Lenzi. Con Maurizio Merli, Mario Merola.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "La palla della discordia"
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 I SIMPSON
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il giorno del diploma"
15.55 SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il risveglio dei Titani"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
19.30 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 DISTRETTO DI POLIZIA. Telefilm. "Ore disperate" "Colpevole o innocente"
23.00 ZELIG PREVIEW
23.10 ZELIG. Con Claudio Bisio e Michelle Hunziker.
0.15 SOUTH PARK
0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.55 STUDIO SPORT
1.20 ANTEPRIMA CHAMPIONS LEAGUE
1.55 SARANNO FAMOSI (R)
2.50 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.20 I-TALIANI. Telefilm.
3.50 GROSSO GUAIO A CARTAGENA. Film tv (azione '87). Di Tommaso Dazi. Con Franco Nero, Barbara De Rossi.
5.20 NON E' LA RAI
6.15 MEGASALVISHOW
6.20 CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 ALEN. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.20 QUINCY. Telefilm. "Cinque pallottole piu' una"
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA. Film (drammatico '58). Di Richards Brooks. Con Elizabeth Taylor, Paul Newman.
17.55 SEMBRA IERI. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
21.00 BINGO - SENTI CHI ABBAIA. Film (commedia '91). Di Matthew Robbins. Con Cindy Williams, David Rasche.
22.50 OSSESSIONE D'AMORE. Film (drammatico '92). Di Javier Elorrieta. Con Sharone Stone, Simone Andrew, Guillermo Montesinos.
24.00 TGFIN (ALL'INTERNO)
0.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.00 TV MODA. Con Jo Squillo.
2.00 LUCREZIA. Film (avventura '68). Di Osvaldo F. Civirani. Con Gianni Garko, Lou Castel.
3.40 IL SEME DI CAINO. Film (drammatico '72). Di Marco Masi. Con Roy Milian, Sophia Mammara.
5.10 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 OMNIBUS LA7
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 ALFRED HITCHCOK. Telefilm.
13.30 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
13.50 LINEA MERCATI
13.55 OMNIBUS LA7
14.15 100% - NUOVA EDIZIONE
14.50 TREND. Con Tamara Dona'.
15.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
15.50 NASTY BOYS. Telefilm.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
18.35 LINEA MERCATI
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.00 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
23.40 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
23.45 SEX AND THE CITY. Telefilm. "Il momento giusto"
0.10 TG LA7
0.35 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.30 TREND (R)
1.55 ALFRED HITCHCOCK. Telefilm.
2.40 FOX NEWS

TELEQUATTRO

6.00 DOMENICA QUATTRO 2001 - 2002
6.45 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA
9.00 SENORITA ANDREA.
9.40 VETRINA
10.15 AUTOMOBILISSIMA 2002
12.00 IL DISPREZZO.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 BOLLE MAGICHE. Film (commedia '92). Di A. Ringel. Con George Clooney, J. Calvin.
15.30 DUDU' IL MAGGIOLINO SCATENATO. Film (commedia '72). Di Rudolph Zehetgruber. Con Joachim Fuchsberger, Robert Mark.
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.50 SPORTQUATTRO
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
20.15 MATCH
20.30 ICEBERG
23.00 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.30 SPORTQUATTRO
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 LA FEBBRE DEL DESERTO. Telefilm.

TELEFRIULI

6.15 TG PRIMORKA
6.45 PORDENONE MAGAZINE
7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
10.00 ALEFF
11.20 REMEMBER
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.05 TG ORE 13
13.30 REMEMBER
13.45 LA PICCOLA NEL
14.15 REMEMBER
18.00 KARINE & ARI. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TELEGIORNALE PN
19.33 SPORT IN... SERA
19.55 TG INN
20.20 GUERRINO CONSIGLIA...
20.30 ICEBERG
23.35 TELEGIORNALE F.V.G.
23.55 TELEGIORNALE PN
0.10 SPORT IN... SERA

TELEPORDENONE

11.30 CARTONI ANIMATI
13.05 IL ROTOCALCO
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 VILLA MANIN. Doc.
17.00 CARTONI ANIMATI
17.30 LE TERRE DEI PRATI.
18.05 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE
20.40 A NOVE COLONNE
22.00 AL RABBINO CAPO DELLA COMUNITA' ITALIANA
22.25 TELEGIORNALE
24.00 FILMATO EROTICO.
1.00 TELEGIORNALE
2.00 SPETTACOLI DI ARTE VARIA

CAPODISTRIA

15.00 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
15.30 SERATE MUSICALI PIRANESI
16.30 L'UNIVERSO E'...
17.10 ISTRIA E DINTORNI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 ANTEPRIMA
19.30 SPECIALE FANTASCIENZA: I VIAGGI NEL TEMPO. Documenti.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 ARTEVISIONE
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 ANTEPRIMA

RETE A

9.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 NUOVO DA VIVA
16.30 VIV.IT
17.30 EURO CHART
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
19.30 MONO SPECIALE
20.30 VIVA CHART
21.30 100% ALTERNATIVE
23.00 GECKO

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.20 NOTES OROSCOPO (R 13.45-20.15)
12.30 ORE 12
12.45 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO (R 20.15)
18.00 FOX KIDS
19.00 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 MISMAS CABARET
20.45 SILENZIO STAMPA
22.45 ANTENNA 3 TRIESTE SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TMC2

5.40 NEWS
7.00 MTV WAKE UP!
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 MUSIC NON STOP
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 ET. Con Vittoria Cabello.
19.00 VIDEOCLASH
20.00 EUROPEAN TOP 20
21.00 A NIGHT WITH OASIS
22.30 5 NIGHT STAND GARBAGE
23.30 ULTRASOUND ROCK'N' ROLL FEUDS III
23.55 FLASH
24.00 BRAND NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

6.00 CARTOON CLASSICS
6.30 OKAY MOTORI
7.15 PASSAGGIO A NORD
9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TELEVENDITA
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 LINEA APERTA
19.45 ATLANTIDE. Documenti.
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.35 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.
23.45 FILM.

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS. Telefilm.
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 RAVEN - GIOCHI DI GUERRA. Film (guerra '94). Di Russell Solberg. Con Burt Reynolds, Matt Battaglia.
22.45 IL VICINO DI CASA. Film (thriller '93). Di Rodney Gibbins. Con Rod Steiger, Linda Kozlowski.
0.30 NEWS LINE
0.45 COMING SOON TELEVISION
1.00 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

12.30 SAMBA D'AMORE. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 SAMBA D'AMORE. Tn.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 GIOVANI E BELLI. Film.
22.40 MEDICINA A CONFRONTO

TELECHIARA

12.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
12.30 I RAGAZZI DEL CENTRO SPAZIALE. Telefilm.
13.30 TOM SAWER - CHIP E CHARLY
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 DOCUMENTARIO RELIGIOSO. Documenti.
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 TOM SAWER - CHIP E CHARLY
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 CITTADINI
21.30 SPORTIVAMENTE
22.00 I NUOVI CONFINI DELLA SCIENZA. Documenti.
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 BASKET: PARTITA COOP TRIESTE

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport; 8.34: Beha a colori; 8.38: Lunedi' Sport; 9.00: GR1 Cultura; 9.08: Radio anch'io sport; 10.00: GR1 - Scienze; 10.06: Questione di borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Beha a colori; 13.00: GR1 Sport; 13.25: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.00: GR1 - Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 15.00: GR1 - Ambiente e societa'; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.30: GR1 (21.00); 17.32: GR1 Affari; 18.00: GR1 - Radio Campus; 18.30: GR1 Titoli; 18.50: Incredibile ma falso; 19.00: GR1 Sport; 19.30: GR Affari - Borsa & Afterhours; 19.36: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: Zona Cesarini; 21.05: Calcio: Napoli - Messina; 21.35: GR1 (23.00); 21.38: GR Millevoci; 22.40: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.35: Speciale Baobarnum; 23.45: Spazio Accesso; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.38: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02: Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno; 5.55: Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: L'amante di Lady Chatterly; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Il Fantoni animati; 13.42: Jack Folla c'e'; 14.33: Il Lunedi' di Atlantis; 15.00: Catersport; 16.00: Il Cammello di Radiodue; 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Ultrasuoni cocktail; 21.35: Il Cammello di Radiodue; 24.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Solo musica; 5.00: Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11.00: I concerti di Radiotre; 11.30: Prima Vista; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 12.50: Arrivi e partenze; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Salagiochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.10: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Orchestra Filarmonica della Scala; 22.30: Teatri in diretta; 22.45: GR3; 22.50: Notte Tre; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e domani; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.34: Undicietrenta; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36: Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8,10: Donne: voci e volti. A cura di Katja Kjuder. Segue: Soft music; 9.30: Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Eureka - dal mondo della scienza; 18.45: Rubrica linguistica; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini 99.9 o 106.4 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22: Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy 106.100 MHz

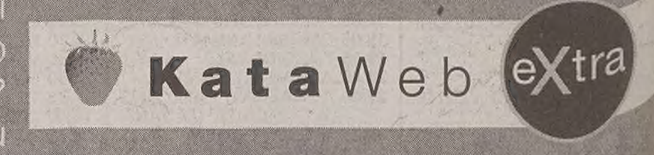
Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

Puoi averla con un piccolo **extra.**

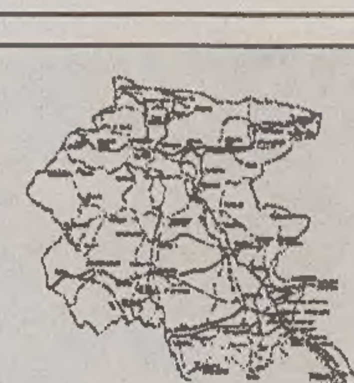
24 CARATI

Arriva **KataWeb Extra Finanza**, il meglio dell'economia su Internet ad un prezzo minimo.
Servizi **extra**, informazioni **extra**, analisi **extra:** scoprili subito su **www.extra.kataweb.it.**

Vuoi un book professionale a 5 livelli e il controllo dell'eseguito su tutti i titoli azionari italiani? Puoi averlo con Kataweb Extra Finanza. Vuoi approfondimenti su warrant, migliaia di covered warrant, titoli e fondi esteri, BOT, BTP, CCT, per arricchire il tuo portafoglio personale? Puoi averli con Kataweb Extra Finanza. Vuoi i dati di bilancio, i grafici storici e gli aggiornamenti costanti sugli eseguiti? Puoi averli con Kataweb Extra Finanza. In altre parole: vuoi l'informazione economica e finanziaria più completa e qualificata disponibile su Internet? Da oggi puoi averla. Ma solo con Kataweb Extra Finanza.



ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI



COMUNE DI PORDENONE

È pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente l'Avviso di Preinformazione procedure soprasoglia per i seguenti appalti:
a) APPALTO DI SERVIZI DI PROGETTAZIONE E GESTIONE DI ATTIVITÀ SOCIALI, QUALI ASSISTENZA DOMICILIARE, INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE SVANTAGGIATE, CONSULENZA PSICOLOGICA, MEDIAZIONE CULTURALE, ATTIVITÀ DI SOSTEGNO EDUCATIVO E LUDICO RIVOLTE A MINORI, SERVIZI PER L'ASSOCIAZIONISMO ED IL VOLONTARIATO, CONSULENZE COLLEGATE ALL'ISEE. (L. N. 328 DEL 08/11/2001 ART. 5 C. 2 - DPCM 30/03/2001 ARTT. 4 E 6 - D. LGS. 157/95 E S.M.I.) CPC 93323.
Periodo di incarico presunto: anni 3
Importo annuo presunto: € 210.000.-/260.000-
b) SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER LE SCUOLE MATERNE, ELEMENTARI E MEDIE STATALI DI PORDENONE - CPC 642C
Durata dell'appalto: settembre 2002/giugno 2005
Importo presunto di contratto: € 2.100.750,00 oltre l'I.V.A. di legge.
Data provvisoria per l'avvio delle procedure d'aggiudicazione per ogni categoria: maggio 2002
Per informazioni in merito all'appalto di cui alla lettera a) tel. 0434/391301 Sig.ra GEMMA ROMANO.
Per informazioni in merito all'appalto di cui alla lettera B) tel. 0434/392302 Sig.ra ASSUNTA SCIGLIANO.
Pordenone, 19/03/2002

IL DIRETTORE DEL SETTORE AA.CC. Dott. Sandro Di Cesare

TriesTe comune di trieste
www. comune.trieste.it
Piazza dell'Unità d'Italia, 4 - 34121 Trieste

Servizio Contratti e Grandi Opere
BANDO DI GARA - PROCEDURA APERTA
(Estratto)

Il Comune di Trieste intende indire una gara per la realizzazione di una mostra dedicata a Gabriele D'Annunzio.
La partecipazione finanziaria massima a carico del Comune è di Euro 110.000,00, I.V.A. inclusa.
La mostra dev'essere inaugurata il 12 settembre 2002 e rimanere aperta al pubblico fino al 15 febbraio 2003.
L'aggiudicazione verrà effettuata con il sistema dell'articolo 23, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 17.3.1995, n. 157 e successive modifiche ed integrazioni, a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i seguenti criteri:
1) aspetti metodologici e qualitativi contenuti nel progetto della mostra, fino a punti 60 su 100;
2) attività già svolta dal soggetto concorrente, fino a punti 20 su 100;
3) offerta economica, fino a punti 20 su 100.
Il bando integrale sarà esposto all'Albo Pretorio del Comune e pubblicato sul BUR della Regione Friuli Venezia Giulia.
Per eventuali informazioni di carattere amministrativo le Imprese interessate possono rivolgersi al Servizio Contratti e Grandi Opere - Via Procureria n. 2 - III piano - stanza n. 34 - telefono 040/6754668, mentre per quelle di carattere tecnico all'Area Cultura - Via Rossini n. 4 - IV piano - telefono 040/6754023 o 040/6758080. Presso la medesima Area possono essere richiesti e ritirati il Bando integrale di gara ed il Capitolato d'oneri.
I progetti/offerta, formulati secondo le modalità stabilite nel Bando integrale di gara ed accompagnati dai documenti nello stesso indicati, dovranno pervenire al Comune di Trieste - Servizio Contratti e Grandi Opere - Piazza dell'Unità d'Italia n. 4 - 34121 Trieste, entro le ore 12 del giorno 10 giugno 2002.
Trieste, 15 aprile 2002

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Walter TONIATI

Continuaz. dalla 5.a pagina

AFFERMATA azienda termoidraulica cerca per ampliamento organico apprendisti e qualificati operai idraulici, zona Manzanese. Telefono n. 0432/674115.
(FIL47)
ALBERGO a Grado cerca lavapiatti/generica maggio-ottobre partime ore 17-22. Solo referenziati tel. 360/550954. (Fil47)
ASSOCIAZIONE culturale ricerca insegnanti contabilità ed elettronica. Telefonare dalle 12 alle 14 allo 040.362241. (A4339)
AZIENDA di costruzione piscine cerca un ambosesso interessato alla vendita e uno interessato alla costruzione e manutenzione piscine, idromassaggio, sauna, bagno turco, trattamento acqua e riscaldamento, residenti in provincia Gorizia. Tel. 0481/392034 orario ufficio.
(B00)
AZIENDA ricerca apprendista manutentore patente B telefonare al n. 040/3226603.
(A4484)
CENTRO elaborazione dati in Provincia di Gorizia cerca impiegata, anche part-time (min. 5 ore giornaliere) addetta contabilità ordinaria, semplificata, redazione bilanci CEE, dichiarazione redditi. Requisiti preferenziali: provenienza dal settore o diplomi professionali. Età minima 22 anni. Scrivere a Posta centrale Gorizia patente n. 60209567OX.
(B00)
CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni tel. 00-386-56-802022.
(A00)
CERCASI apprendista banconiera/e max 24 anni possibilmente con minimo di esperienza. Telefonare 3389944342.
(A4469)
CERCASI apprendista part-time per aiuto ufficio, preferibilmente minima conoscenza pc e munito/a di motorino. Tel. lun. 22 e mart. 23 dalle 9.30 alle 13.00 allo 040/308913.
(A4504)
CERCASI commesso/a conoscenza lingua slovena e croata, residenza Ronchi dei Legionari e zone limitrofe inviare curriculum presso Casella postale n. 166 Monfalcone. (C00)
CERCASI fisioterapista studio medico fisioterapico. Tel. 040.3478972. (A4452)
CERCASI impiegata/o conoscenza lingua slovena e croata, residenza Ronchi dei Legionari e zone limitrofe, inviare curriculum presso Casella postale n. 166 Monfalcone. (C00)
CERCASI internista/aiuto cucina per birreria. Tel. lun. 22 e mart. 23 dalle 9.30 alle 13.00 allo 040/308913.
(A4505)

OGGI
i nostri negozi sono aperti con orario:
8.45 - 12.45
15.30 - 19.30
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - VIA CARDUCCI, 4
TRIESTE - CORSO SABA, 15
CENTRO LANZA - SS 202 BIVIO PROSECCO
EURONICS
i grandi negozi d'Europa

CERCASI per azienda commerciale in provincia di Gorizia 1 magazziniere max 23enne e 1 autista pat. C per consegne in regione. Indirizzare a: c.i. n. AE0023498 fermo posta Mariano del Friuli.
(A00)
CERCASI venditori/venditrici settore arredamento automuniti per consulenza esterna su appuntamento zona Ts Go disponibilità anche sabato e domenica mattina fisso garantito 1550 euro + incentivi telefonare per appuntamento allo 040/363862.
(A4457)
COOPERATIVA cerca personale automunito per pulizie serali 19-23.30 presso stabilimento zona industriale. Presentarsi lunedì 22 dalle 10 alle 12 in via dei Porta 8.
(A4488)
EURO ristorante in EuroDiplomat Hotel, I categoria, assume chef di cucina altamente qualificato. Tel. 0481/82166, Fax 0481/31658.
(B00)
MANPOWER Monfalcone ricerca verniciatore, autista patente C, addetta saldobrasatura, età massima 24 anni, frigorista. Tel. 0481/791686.
(C00)
PORTIERE d'albergo servizio notte per il mese di maggio c.a. assume EuroDiplomat Hotel in Gorizia. Tel. 0481/82166, Fax 0481/31658.
(B00)
RICERCHIAMO 1 addetto/a tornio/frese con o senza esperienza. Età 20-35 anni, automuniti, orario di lavoro 8-12 13-17, disponibilità allo straordinario. Zona di lavoro S. Canzian d'Isonzo. Per colloquio 0432/477474 chiedere sig. Bortolotti.
(FIL2047)
SE dopo averci chiamato non hai ancora un lavoro, allora è un problema tuo. Asquini 0481/486420, 347/4916331.
(C00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

RIPARAZIONE, sostituzione rolè, veneziane, riparazioni idrauliche, elettriche, pronto intervento, pitturazioni, ristrutturazioni. Tel. 328/8298602, 040/813532.
(A4550)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro nessuna spesa anticipata 040/3478111.
(A4519)
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049/8935158 Uic 2040.
(Fil17)

Prestito Personale.
fino a 7.500,00 euro
800-829291
FORUS spa
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SpA (UIC 30027)

FINANZIAMENTI rapidi, Svizzera, tassi agevolati, 10.000/2.000.000 euro, liquidità, fiduciari, mutui, leasing. 0041/91/6404490.
(Fil1)

GiottO
il prestito non perde tempo
POCO TEMPO per un PRESTITO personale
TU VUOI UN PRESTITO NOI VOGLIAMO DARTELO
TRIESTE t. 040 772633

FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità. Svizzera, 0041/91/6901920. (Fil1)
OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000. Chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil1)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357.
(A4435)
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta per un dolce massaggio 333/2311423. (A4473)
ATTRAENTE 30enne da poco separata cerca uomo anche maturo per amicizia ev. sviluppi sento la mancanza di un uomo 340/5959527.
(FIL60)
BELLA signora conoscerebbe distinti. Tel. 3805023280.
(A4409)
BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19. 347.9444068. (A4380)
DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349/4422650. (A4329)
ERIKA affascinante ti aspetta tutto il giorno. 348.4943993. (A4404)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A4479)
NOVITÀ assoluta a Trieste alta bionda e raffinata... Riceve amici educati dalle ore, tel. 340/7859400. (Fil6)
ROSSA e molto focosa incontrerebbe uomini generosi e disponibili. Tel. 3485144457.
(Fil52)

"IL CAMINETTO"
AGENZIA IMMOBILIARE
TRIESTE
VIA MACHIAVELLI, 15
TEL. 040/639425
TEL. FAX 040/630451

VENDITE

PONZIANA mansarda 40 mq soggiorno con angolo cottura stanza bagno completamente ristrutturata vista mare. Riscaldamento autonomo.
ALFIERI appartamento 60 mq due stanze cucina bagno separato luminoso
BARRIERA appartamento 60 mq soggiorno stanza cucina abitabile bagno 2° piano. Stufa a metano.
STAZIONE appartamento 70 mq due stanze cucina abitabile bagno balconcino ripostiglio. Autoriscaldamento.
ROSSETTI appartamento completamente ristrutturato 65 mq soggiorno stanza cucina bagni separati riscaldamento autonomo
AGAVI appartamento soggiorno due stanze cucina bagno due balconi box secondo piano
SAN DORLIGO appartamento in casetta 98 mq soggiorno tinello cucina due stanze bagno ripostiglio balcone cantina due posti macchina.
GIULIA appartamento 140 mq soggiorno due stanze stanzetta tinello cucina doppi servizi ripostiglio terrazza veranda. Riscaldamento centralizzato.
UNIVERSITA' attico 180 mq due livelli vista salone tre stanze studio cucina abitabile doppi servizi ripostiglio terrazze. Riscaldamento centrale box posto macchina condominiale.

VILLE

MUGGIA villa 330 mq più livelli giardino 750 mq accesso auto salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi cantina soffitta taverna autoriscaldamento.
OPICINA CENTRO stupenda villa 250 mq nel verde su due livelli ampio salone atrio cinque stanze cucina abitabile due bagni soffitta giardino 700 mq.

AFFITTANZE

ROSSETTI monolocale 35 mq arredato soggiorno angolo cottura soppalco bagno.
MUGGIA stanza bagno in villa ingresso separato.
SAN GIACOMO appartamento arredato 4 studentesse due stanze cucina bagno balcone riscaldamento centrale.
OSPEDALE appartamento arredato 6° piano ascensore cucina abitabile 2 stanze bagno ripostiglio.
SISTIANA appartamento in villa arredato per 2 persone soggiorno cucina stanza bagno giardino.
MAZZINI appartamento vuoto soggiorno 3 camere guardaroba cucina abitabile bagno ripostiglio 6° e ultimo piano ascensore vista mare.

PIAZZA REPUBBLICA stabile prestigioso appartamento uso ufficio 4 vani bagno. Riscaldamento autonomo.
PIAZZA HORTIS appartamento 85 mq soggiorno cucina abitabile due stanze doppi servizi terzo piano ascensore. Possibilità acquisto cucina.
ROMAGNA appartamento 150 mq doppio salone cucina abitabile 2 matrimoniali cameretta 2 bagni idromassaggio ripostiglio terrazze soleggiatissimo vista aperta.
FILZI appartamento arredato mq 170 salone due stanze cucina abitabile tinello doppi servizi ripostiglio veranda. Riscaldamento autonomo.
VALDIRIVO appartamento uso ufficio 90 mq. Riscaldamento autonomo a metano.
CONTI appartamento arredato 100 mq 5° piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio due balconi riscaldamento centrale box.
CORSO ITALIA appartamento primo ingresso rifiniture di lusso soggiorno 2 camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio. Riscaldamento autonomo aria condizionata. Posto macchina.
STAZIONE appartamento uso ufficio 110 mq 4 vani bagno 2 balconi terzo piano ascensore.

LOCALI D'AFFARI

GINNASTICA vendesi locale e attività di buffet avviato e con attrezzatura.
ZONA CENTRALE cedesi licenza trattoria buffet. Per informazioni rivolgersi nei nostri uffici.
GASTRONOMIA e rivendita alimentare cedesi ottimo avviamento
LABORATORIO ALIMENTARE semicentrale cedesi completo di attrezzature. Per maggiori informazioni rivolgersi al nostro ufficio.
BORGO TERESIANO vendesi attività abbigliamento di 70 mq compreso arredamento ampie vetrine.
TRIBUNALE cedesi attività di pulitura con attrezzature. Libera da gennaio.
TIGOR affittasi magazzino di 50 mq circa in ottime condizioni con passo carraio e bagno.
SAN GIACOMO affittasi magazzino interno di 25 mq.

RICERCA AFFITTI

Cerchiamo urgentemente appartamenti **vuoti** o **arredati** varie metrature per i nostri clienti referenziati. Definizione immediata.

RICERCA VENDITE

Cerchiamo urgentemente appartamento lussuoso di 80-100 mq. Zona Commerciale strada del Friuli Gretta box possibilmente vista mare per nostro cliente. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente casetta con giardino anche da ristrutturare per i nostri clienti. Definizione immediata.
Cerchiamo urgentemente villa bifamiliare zona Campanelle Maddalena Costalunga
Cerchiamo urgentemente zona periferica appartamento di 90 mq piano alto con ascensore e possibilmente posto macchina. Definizione immediata.

STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341.
(A4347)
VICINO confine Lazzaretto centro estetico Lana trattamenti viso e corpo solarium 0038656527047.
(A1935)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

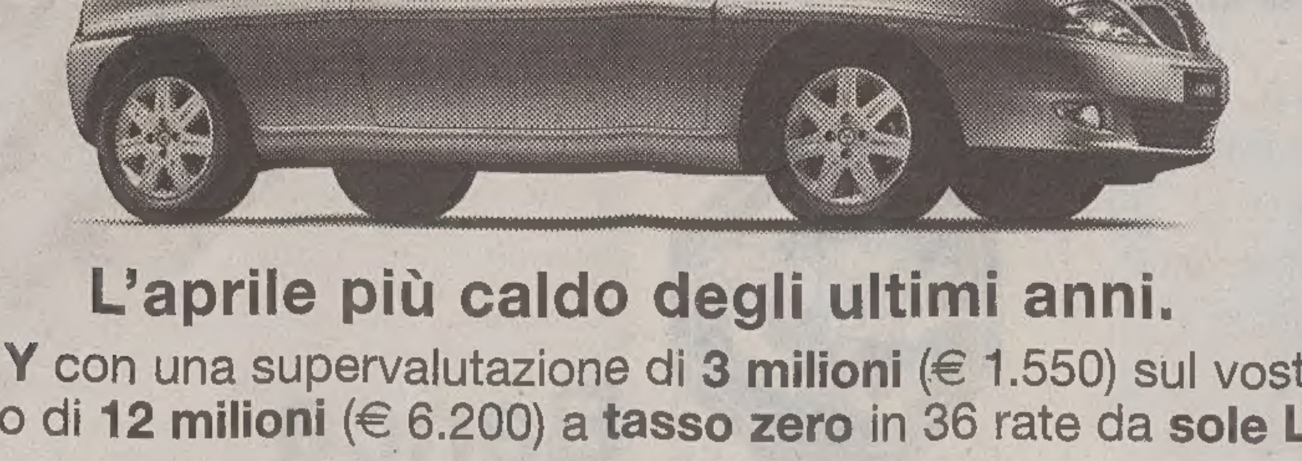
AGENZIA Giulietta Romeo ha già la persona che tu cerchi lei/lui. Riservatezza serietà. 040.3728533.
(A4382)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil1)
CENTRALISSIMA attività di servizi, eventualmente convertibile in altre tipologie, posizione con altissimo potenziale vendesi. 335/6600771.
(A4538)

Più autorevole il mezzo più persuasivo il messaggio
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311
Pubblicità di settore
Pubblicità di valore
Questo giornale è insostituibile punto di riferimento per i suoi lettori. Sul Piccolo anche l'informazione pubblicitaria ha più peso

LANCIA
I N I Z I A T I V E S P E C I A L I



L'aprile più caldo degli ultimi anni.
Fino al 30 aprile **Lancia Y** con una supervalutazione di **3 milioni** (€ 1.550) sul vostro usato che vale zero più un finanziamento di **12 milioni** (€ 6.200) a **tasso zero** in 36 rate da **sole L. 333.000** (€ 172),
oppure
da **L. 17.900.000** (€ 9.245) con **climatizzatore** incluso nel prezzo.
Lubrificazione specializzata SELENIA
www.buy@lancia.com
È un'offerta delle Concessionarie Lancia.
PREZZI RIFERITI ALLA VERSIONE LANCIA Y ELEFANTINO 1.2 8V - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 6.197,48 - DURATA 36 MESI - 36 RATE DA € 172,15 - SPESE GESTIONE PRATICA € 129,11 + BOLLI - TAN 0% - TAEG 1,38% - SALVO APPROVAZIONE SAVA.
L'OFFERTA NON È VALIDA PER LANCIA Y DoDo, PER LANCIA Y UNICA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

Imbattibile in difesa micidiale in attacco

Risparmio Protetto

Quando si parla di soldi è meglio stare in guardia. Risparmio Protetto è la gestione patrimoniale in fondi di nuova generazione, perfettamente allenata per ottenere le massime performance sui mercati finanziari, ma che al momento opportuno sa difendere i vostri interessi. Anche in caso di mercati negativi, infatti, Risparmio Protetto sarà comunque capace di produrre, dopo cinque anni, un rendimento minimo del 5%. Con una difesa così, puntare al massimo... è il minimo.

Banca Popolare di Vicenza

www.popolarevicenza.it